



STAMPA SERA

BORSA
Pagina 23

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marengo 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 250 (arretrati il doppio)

Mercoledì 11 Luglio 1979

Anno 111 - Numero 180

**OGGI LO SKYLAB NELL'ATMOSFERA
FRA LE 17 E LE 19**

DOVE CADE? NON SULL'ITALIA

**La zona più probabile è nell'area
dell'oceano Pacifico,
tra l'Australia e la costa della
California**

**Non ci dovrebbe essere pericolo
per l'Europa né per i centri abitati
Ma tutto è pronto per un allarme
generale**

(IL SERVIZIO A PAGINA 2)



**Craxi
e la dc**

oggi incontro decisivo per il governo
a pagina 2

**Bloccato
il Sempione**

Dalle 9 di stamane i
metalmecanici im-
pediscono la circo-
lazione dei treni
a pagina 23

**Le modelle
in affitto**

il loro è lavoro nero?
Aperta un'inchiesta

**Moda-sera
al mare**

ragazze sempre più
stravaganti su tutte
le spiagge
a pagina 15

**La storia
della Scala**

nella vita di Ghirin-
ghelli
a pagina 2

**Il pericolo
dei robot**

l'inquietante tema
al festival della fan-
tascienza
a pagina 17

**Righetti
Zanon**

europeo dei massi-
mi in tv da Rimini
a pagina 10

**Pro Vercelli
in serie C2?**

forse trovati i 150
milioni indispensa-
bili
a pagina 11

Torino

**Tutti i vitelli
muoiono di fame**

Continua l'agitazione dei veterinari del macello, aderenti allo sciopero dei dirigenti comunali. I macellai di Torino protestano e annunciano «mancanza di carne» nei loro negozi per i prossimi giorni. Sono più di 400 i capi di bestiame che rischiano di morire di fame nelle stalle di via Traves: si tratta di 200 bovini e di altrettanti cavalli. Anche la carne importata dall'estero non può essere venduta



senza la bollatura eseguita dai veterinari. Le bestie soffrono una lenta agonia e i macellai dicono: «Il danno economico è enorme».

(Il servizio in cronaca)

Benzina

**Per luglio e agosto
sarà abbondante**

ROMA — «I dati sulle forniture per luglio e agosto che sono stati rimessi al ministero dell'Industria dalle singole compagnie per quanto riguarda la benzina, sommati l'uno all'altro portano ad una disponibilità di questo carburante superiore alle previsioni». E' quanto si legge in un corsivo sull'«Umanità» di oggi.

«Gli allarmisti sono serviti — rileva il quotidiano ufficiale socialdemocratico — non potranno godersi, come avevano desiderato, lo spettacolo degli italiani in fila con boccioni e taniche per accaparrarsi un po' di benzina. La benzina c'è e malgrado quei profeti continua a costare 500 lire al litro».

Venchi Unica

**Licenziamenti
impugnati**

I licenziamenti dei 1040 lavoratori della Venchi Unica sono stati impugnati dalle maestranze stesse sotto il patrocinio di Cgil, Cisl e Uil con un ricorso presentato stamane alla Pretura del lavoro (giudice Denaro).

L'udienza avrà luogo domani mattina alle 11. Alla base del ricorso c'è la violazione delle norme contenute nella legge 763 sulla riconversione e ristrutturazione industriale. Data la



scadenza ormai vicinissima — i licenziamenti entrerebbero in vigore al 15 di questo mese — è stato richiesto il provvedimento d'urgenza.

Compiute stamane le ultime orbite sull'Italia Le previsioni aggiornate: lo Skylab cadrà nel Pacifico tra le 17 e le 18

WASHINGTON — Il laboratorio spaziale «Skylab» rientrerà negli strati superiori dell'atmosfera prima del previsto, tra le 14 e le 19 ora italiana, probabilmente intorno alle 17,18. Secondo un comunicato diffuso dalla Nasa, lo «Skylab», che in sei ore ha perso 28 chilometri di quota, si trova ora a 144 chilometri dalla Terra, esploderà sul Pacifico settentrionale.

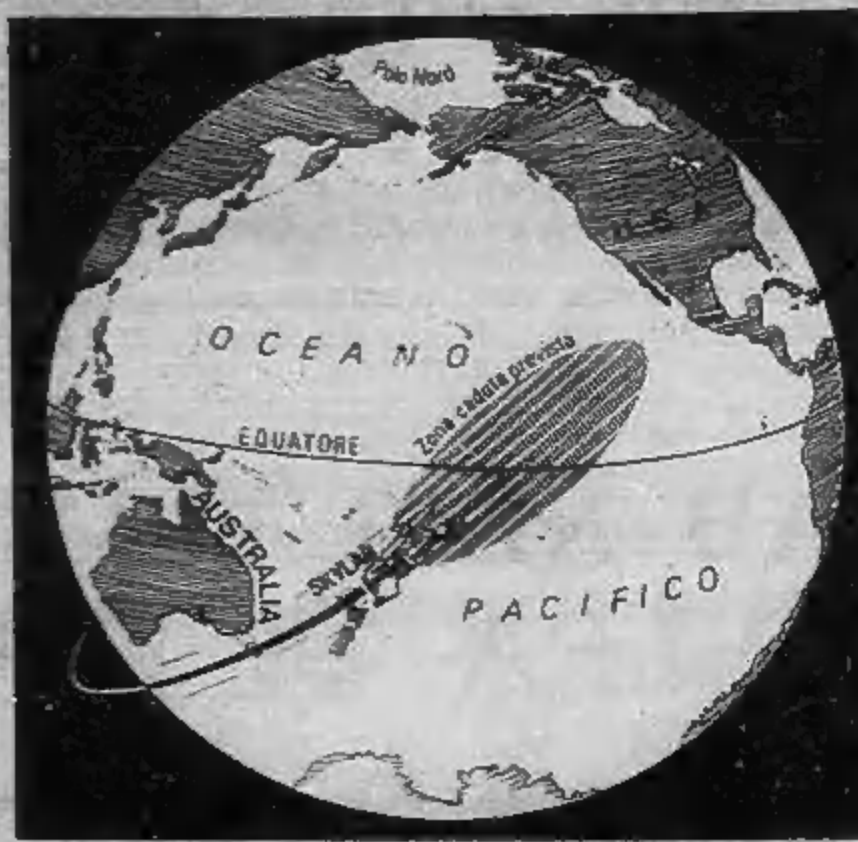
La Nasa ha deciso di far compiere allo «Skylab» una serie di manovre nella speranza di ritardarne di una trentina di minuti l'ingresso negli strati densi dell'atmosfera per evitare il rischio che frammenti della nave spaziale cadano sugli Stati Uniti o sul Canada: alcuni di questi «meteoriti», infatti, sono in grado di produrre crateri profondi trenta metri.

La manovra consiste nell'imprimere alla capsula un movimento di rollio, di bec-

cheggio e di ribaltamento. Il responsabile del programma «rientro Skylab», della Nasa, Richard Smith, ha precisato che lo «Skylab» comincerà a compiere questi movimenti venti minuti dopo che da terra partirà l'ordine. Alla Nasa si spera che in tal modo, quando il laboratorio si disintegrerà verso le 18, ora italiana, i rottami finiranno su altre zone del nostro pianeta.

Se la manovra non dovesse riuscire e la disintegrazione avvenisse intorno alle 17,18 italiane, le «bombe Skylab» potrebbero colpire anche alcune zone del Nord America.

L'Italia comunque, è considerata «fuori pericolo»: dopo aver sorvolato la nostra Penisola alle 7,20, lo Skylab effettua ancora un secondo passaggio a mezzogiorno sfiorando Trieste ed un terzo alle 13,29 toccando gli estremi lembi della Sardegna e della Sicilia.



In tratteggiato, la zona dove precipiterà la maggior parte dei frammenti dello Skylab, secondo le previsioni

Tornano a volare i Dc-10 Usa

WASHINGTON — Un giudice amministrativo ha ordinato il ripristino del certificato di navigabilità degli aerei «Dc-10». Basandosi su una richiesta della società «McDonnell Douglas», costruttore dell'aereo, il giudice William Fowler, del Consiglio nazionale della sicurezza dei trasporti (Ntsb), ha annullato l'abolizione dei certificati di navigabilità decisa il 6 giugno scorso dall'Ente federale americano per l'aviazione civile (Faa).

Dal canto suo la Faa ha subito annunciato che presenterà ricorso contro tale decisione dinanzi all'Ntsb riunito in seduta plenaria.

Tutti i «Dc-10» americani non possono volare dal 6 giugno scorso a seguito della scoperta di incrinature nelle travi di fissaggio dei reattori alle ali.

Antonio Ghiringhelli, morto ieri a 76 anni

«Re» indiscusso della Scala dalla ricostruzione ai fasti

Antonio Ghiringhelli, sovrintendente del Teatro alla Scala dal 1945 al febbraio 1972, è morto improvvisamente ieri mattina alle cinque a Courmayeur, all'età di 76 anni.

Fu, con Franco e Stalin, il dittatore più durato del secolo: 27 anni di Scala. Per non offendere la sua fede socialista, lo chiamavano tenno (sovrano celeste), anziché duce. Poteva fare e disfare, ordinare e imporre. Altri tempi, nel bene e nel male.

Nessuno aveva la forza di opporsi ad Antonio Ghiringhelli. Non il sindacato, non i cantanti. Molti ci provarono

no (Scotto, Simonato, Corelli, Del Monaco); scontri tesi, duri. Capricci. Bronci lunghi. Poi tutti tornavano, ammansiti, sotto l'ombrello del monarca. Anche madama Callas che tuonava: «O via lui o via io».

Questo episodio è del '58. La superba Maria cantava nel «Pirata» di Bellini. Ultima rappresentazione, secondo atto. Quando in una romanza intonò le parole «il palco funesto», la soprano puntò il dito minaccioso contro il palco: «Ghiringhelli. Quello era il palco funesto» della Scala. Chiachierò tutta Italia. Ghiringhelli, come al solito, non si scompose. Era sicuro che la Callas sarebbe tornata all'opera, docile, tenera. Ci volle tempo. Poi riapparve, con la corte di «montecarlino», armatore compreso.

E la Tebaldi? Furente lo lasciò, mentre la Callas saliva alle stelle. Rivalità di prima donna. Si inchinerà di nuovo anche lei, trepida, al tenno.

Gli piaceva comandare, non c'è dubbio. Veniva dall'industria (calzature). Era ricco: si permetteva di governare la Scala a tempo pieno senza riscuotere un soldo. Del resto non aveva mai nascosto il gusto del potere.

I maligni, dietro le quinte, mormoravano che, duce o non duce, era rimasto un ragioniere (aveva la laurea in economia e commercio) e che non gli piaceva nemmeno l'opera. Una dubbia battuta. Di sicuro, invece, si sa che s'era messo a studiare, a tappe forzate, la storia della musica, per non sfigurare.

Era un grande organizzatore, questo nessuno lo negherà mai: un arrampicatore imbecille non ricostruisce un teatro distrutto dalle bombe, non lo trascina a fasti mondiali. Certo, la sua fu la Scala in smoking e abiti di Dior, imbellettata, ingiocolata, divistica. Questa è storia. Ma è ugualmente storia che alla Scala invitò tutti i sommi direttori dell'epoca; lanciò quattro assi come la Callas, la Tebaldi, Del Monaco, Di Stefano. Convinse Strehler a tentare la regia d'opera e Visconti a creare le sue preziose messinscène.

Dimenticò, per la Scala, di sposarsi: questa è cronaca, è il quotidiano che rivela l'altra faccia dell'uomo autoritario, la solitudine. Vegliava tutte le notti, nei ristoranti o

nei salotti, fino alle 3, per non ritrovarsi senza compagnia. E ripeteva con orgoglio, nelle interviste, nomi (e aneddoti) delle sue conoscenze illustri, da Kennedy a Kruscev.

La contestazione del '68 gli rivelò bruscamente che il mondo cambiava. I giovani, che non sono sentimentali, gli lanciarono uova, vernice, laczi, invettive. Ne rimase scosso. Il velario calava, lentamente. Resistette quattro anni. Nel '72 se ne andò. Designò il successore, come i re. Fu esaudito: ultimo atto di devozione.

Elvio Ronza

Dopo le elezioni e l'autocritica al Comitato Centrale Rinnovati gli organismi del pci Pajetta non è più in segreteria

ROMA — Il comitato centrale e la commissione centrale di controllo eletti al XV Congresso nazionale, informano un comunicato dell'ufficio stampa del pci, riuniti in seduta congiunta nella tarda serata di ieri hanno proceduto ad eleggere la direzione del partito, la segreteria, l'ufficio di presidenza.

La nuova direzione è così composta: Luigi Longo, Enrico Berlinguer, Giorgio Amendola, Luciano Barca, Antonio Bassolino, Arrigo Boldrini (presidente della commissione centrale di controllo), Gianfranco Borghini, Paolo Bufalini, Gianni Cervetti, Gerardo Chiaromonte, Armando Cossutta, Fernando Di Giulio, Luciano Guerzoni, Pietro Ingrao, Nilde Iotti, Emanuele Macaluso, Miliana Marzoli, Adalberto Minucci, Giorgio Napolitano, Alessandro Natta, Achille Occhetto, Giancarlo Pajetta, Ugo Pecchioli, Edoardo Perna, Luigi Petroselli, Alfredo Reichlin, Adriana Seroni, Umberto Terracini, Aldo Tortorella, Tullio Vecchiotti, Michele Ventura, Renato Zangheri.

Nella nuova direzione non sono stati rieletti Abdou Adon, Angelo Carosino, Arturo Colombi, Pietro Conti, Guido Fanti, Carlo Galluzzi, Elio Quercioli, Rino Serri, Dario Valori, Renzo Trivelli. La direzione da 36 membri è stata ridotta a 32.

Le notizie di oggi

● **Nicaragua.** Sempre più probabile la partenza del dittatore Somoza; si parla di diserzione tra gli ufficiali della Guardia nazionale. I sandinisti si preparerebbero a sferrare un nuovo attacco alla capitale Managua.

● **Medio Oriente.** Molto riserbo ad Alessandria sui colloqui tra Sadat e Begin. Buono l'incontro di ieri tra i due che oggi dovrebbero esaurire i problemi per la pace dando particolare importanza al problema di Gaza (autonomia) e Cisgiordania.

● **Iran.** Il capo della polizia militare resta al suo posto per ordine dell'ayatollah.

● **Attentato a ripetitore Rai.** Bomba al tritolo stanotte dopo le 2 ha fatto saltare il ripetitore della Rai sul monte Subasio, in Umbria. Fuori uso anche il ponte-radio dei carabinieri. Danni per 150 milioni. L'attentato rivendicato con una lettera ad un giornale da «Unità combattenti comuniste».

● **Terremoto nel Napoletano.** Scossa di terremoto poco dopo le 24 nell'entroterra Napoletano: terzo grado Scala Mercalli. Allarme tra la popolazione ma nessun danno.

● **Usa e prigionieri cubani.** Il dipartimento di Stato americano ha accolto con soddisfazione la asserita decisione del governo cubano di liberare 610 prigionieri politici che si trovano in stato di detenzione dalla rivoluzione del 1959.

● **Aumentato il crimine in Usa.** Il Federal Bureau of Investigation (Fbi) americano riferisce che si registra quest'anno un sensibile e drammatico aumento nel numero di reati commessi negli Stati Uniti, in particolare omicidi, violenze carnali e rapine.

● **Terremoto a Tokyo.** Una scossa di terremoto è stata avvertita nella zona di Tokyo alle 10,58 (ora locale, corrispondente alle 3,58 ora italiana) di questa mattina. L'istituto sismologico nazionale ha registrato la scossa del terzo grado sulla scala giapponese il cui grado massimo è sette. Le autorità hanno riferito di non aver ricevuto segnalazioni su eventuali danni alle cose o alle persone. L'epicentro è stato localizzato 40 chilometri sotto la superficie del mare al largo della costa del Pacifico.

● **L'ex boss del sindacato camionisti** Anthony Provenzano è stato condannato a vent'anni di carcere per racket dal giudice Curtis Meanor che lo ha definito «maniaco» della manipolazione dei sindacati e «immune» dalla riabilitazione.

L'incontro più difficile

Ecco cosa chiede la Dc oggi a Craxi

ROMA — Craxi, il presidente incaricato di formare il nuovo governo, dopo il «via libera» del suo partito, inizia oggi il giro delle consultazioni.

Il primo incontro, alle 18, è con la Dc, il partito di maggioranza relativa. Domani sarà la volta dei comunisti e poi, via via, di tutti gli altri gruppi in ordine decrescente. Stando alle dichiarazioni, Craxi intende puntare su una «politica di solidarietà», una maggioranza estesa anche al pci. E' un'ipotesi difficile, condizionata dall'atteggiamento dei due maggiori partiti.

A Piazza del Gesù la notizia dell'incarico affidato a Craxi ha creato un certo scompiglio. La segreteria della Dc, che aveva chiesto al Capo dello Stato Pertini «un coinvolgimento in prima persona del psi se il candidato alla presidenza doveva essere un laico», non sembra però aver ancora rinunciato alla presidenza del Consiglio. Sul «Popolo», organo della Dc, i democristiani ricordano i diritti del partito di maggioranza relativa, lasciando comunque aperto uno spiraglio per la «costituzione di un'organica maggioranza parlamentare». Ma la Dc ha già chiarito le sue pregiudiziali: «no» all'appoggio dei comunisti e programma molto rigoroso, soprattutto per quanto riguarda l'ordine pubblico e l'economia.

Il compito di Craxi si presenta dunque difficile e l'incontro di oggi sarà un «osso duro» per il presidente incaricato. Non va infatti dimenticato che all'interno della Dc non c'è una posizione univoca nei confronti del psi: una parte è disposta a cedere la guida del governo ai socialisti, ma in funzione anti-comunista; un'altra ala, è ancora favorevole alla politica di solidarietà (che non escluda quindi il pci), ma è poco disponibile a lasciare «carta bianca» ai socialisti.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cutica

Consiglieri Vittorio Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti

Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Ruffo

© 1979 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 164
DEL 19-3-1979

L'afa di luglio, la polvere, la vita randagia. Poi vennero i trattori...

Con la trebbiatrice di casa in casa e ogni giorno un banchetto da sposi

Da giovanotto andai per un paio di stagioni dietro la trebbiatrice. Era una vita randagia perché si stava fuori casa anche per due mesi. Ma c'era del buono. Intanto guadagnavi bene, e poi con quel girare con tutta la compagnia oggi in una cascina, domani in un'altra, era come se uno ricominciassero ogni giorno il mestiere.

Ero fuochista. Alle tre del mattino mi alzavo dal paglione e accendavo mentre gli altri dormivano ancora. Gettavo grosse palate di carbone nella pancia della «macchina da fuoco» poi, con la prima pressione, premendo l'asticella dello zufolo, il vapore si sprigionava con un fischio che svegliava tutto il paese. Quel fischio se ne andava per conto suo per valli e colline ed io già a premere. I miei compagni saltavano in piedi bestemmiando e sull'ala c'era subito gente: donne con grossi fazzoletti sul capo, ragazzi con rastrelli e tridenti e omaccioni con indosso solo braghe e corpetto.

Il padrone della trebbiatrice era un tipo magro e un po' bislacco. Portava sempre le bretelle anche d'estate che si andava in canottiera. E quando uno di campagna portava le bretelle si sapeva bene che non era troppo amico della zappa. Aveva però le sue qualità, come quella di sapersi accaparrare per tempo i migliori clienti, certi «particolari» dove si trebbiavano anche cento quintali dalla mattina alla sera, e non quelle miserie, chi dieci, chi venti quintali, che ogni due ore dovevi fermare tutto il macchinario, via uno sotto l'altro.

Quando il padrone dava il segnale d'inizio della battitura incaricava le gambe che ci sarebbe comodamente passato un cane, poi se ne stava lì per un quarto d'ora con le mani sui fianchi come



Una vecchia trebbiatrice con imballatrice: quando non bastava il motore a vapore, coppie possenti di buoi la trainavano fin sui bricchi delle Langhe e nelle frazioni sparse delle vallate alpine dove fino a qualche decennio fa si coltivava la segala

un Napoleone. Tutti noi lavoratori eravamo al nostro posto: io al fuoco, Gigi sulla trebbiatrice pronto ad abbrancare i primi covoni e a lasciarli scivolare, spiga all'inghiù, nell'ingranaggio che sferragliava di sotto, Cescio e Nino all'imballatrice. E la musica incominciava.

Allora, non so perché, le albe erano più chiare di adesso. Venivano giù dalle colline come tante signore, dilatavano sui boschi una luce fresca, guadagnavano in un amen i più riposti vicoli tra le case, e improvvisamente il sole ci era sopra obliquo e scherzoso dapprima, poi sempre più impertinente, con quel suo faccione tondo e ingenuo che assomigliava a quello di Giammaria. Col sole eravamo fritti tutti quanti, ma io, a quel fuoco, arrostito come un peperone: ci avevo solo il vantaggio che scansavo un poco la polvere delle pulegge.

Questa polvere, vomitata dalle rastrelliere della trebbiatrice, faceva subito una nube densa sull'ala e stava sempre lì tra cielo e terra, e toglie-

va il respiro, e accecava, e s'impasticciava col sudore della gente, e così tutto il giorno era come un crepuscolo afoso che non si vedeva più neppure il sole. Quando si rompeva il cinghione di trasmissione io ero un signore. Mi sedevo su qualche balla di paglia ad aspettare che lo cucissero mentre fumavo e raccontavo storie ai ragazzi che mi tenevano buono per via di quello zufolo. Ogni tanto permettevano che qualcuno di loro andasse a premere l'asticella, e tutti gli altri guardavano con invidia il fortunato. Poi io riferivo di quel nostro mestiere che era l'andare per le cascine a trebbiare: e quando la macchina, la sera, si trasferiva, erano tutti dietro.

Allora non c'erano i trattori come adesso e la macchina la trainavano i buoi, per prima veniva l'imballatrice con quel suo grosso testone all'inghiù come mortificata. Non era più lei, traballava tutta da sembrare una vecchia. Quando, viceversa, era in funzione, quella sua testa si alzava e si abbassava con l'aria

di una nobildonna e i denti mordevano la paglia porgendola, ancora morbida come una signorina, al carrello che senza tanti complimenti l'insaccava.

Dietro veniva la trebbiatrice maestosa, alta nella sua solennità. Era come passasse una marchesa. La macchina da fuoco, tozza e con quel fumaiolo che non era né carne né pesce veniva per ultima, ed io dietro. I ragazzi urlavano: «Passa la nonna», ma lei andava su adagio, sicura di sé sulle piccole ruote e non c'era pericolo che sbandasse nei sabbioni perché era tutta di ferro e quelle ruote mordevano bene le carreggiate. E poi, senza quel fuoco che covava dentro cosa avrebbero fatto le altre? Così, tracagnotta ed io, dettavo la legge ed io mi sentivo qualcuno, e facevo pochi complimenti alla gente che si affacciava sugli usci.

Quando, giunti a destinazione, si doveva piazzare la macchina i vecchi, con l'aria di intenditori, misuravano la distanza tra la trebbiatrice e l'imballatrice e dicevano a colpo sicuro: «Bisogna far avanzare di due metri l'imballatrice», e così tutti spingevano con un «dai, dai». Io dominavo la situazione. Era la macchina da fuoco che imponeva, in definitiva, la sua legge, perché se il cinghione di trasmissione non agganciava perfettamente la grande ruota della trebbiatrice tutti quegli sforzi erano inutili.

Confesso che ci godevo non poco a questo mio privilegio, ma finivo col lasciar correre. Aspettavo l'ora di andare a cena e già sentivo nell'aria l'odore del coniglio arrostito col rosmarino, e vedevo le donne che andavano e venivano dalla cucina con fascine di legna e poi che si imbandiva la tavola coi bicchieri e i piatti da sposi.

Intanto si faceva notte. Le notti di luglio e di

agosto erano, durante quel mio mestiere, così corte che non avevo il tempo di vederle. E poi non c'era nulla, solo stelle e un poco d'arietella nelle querce e nei castagni, e qualche lume mingherlino sulle colline di Belveglio e di Vinchio, e si sentiva il lamento di qualche cane e le voci dei grilli sempre uguali. Per uno di città tutte queste cose possono avere un significato, ma per noi che qui siamo nati, e ci abbiamo fatto i primi passi, e poi abbiamo incominciato a vedere le quaglie nelle stoppie, quelle notti erano solo dormire, stracchi com'eravamo dopo quindici ore di battitura. A cena c'era sempre qualche novità. Ogni famiglia aveva il suo modo di cucinare: qui coniglio, là bollito con minestrina fine. I più anziani lavoratori della macchina sapevano a memoria cosa avremmo mangiato nella tal cascina e cosa nell'altra. In quelle più povere c'erano sempre tagliatelle e fagioli, ma ben fatte, e il pane gonfio e bianco aveva sempre un salato che invitava a mangiare, insomma dappertutto quelle cene erano una festa. Si stava a tavola fino a tardi mentre lentamente si spegnevano gli ultimi carboni nella mia macchina da fuoco. L'ala fuori era piena di mucchi di covoni e ormai i ragazzi erano a letto, e tutte le colline si davano la mano.

Quel mio mestiere finì quando vennero i trattori, che oltre a trainare, facevano muovere tutto l'ingranaggio. Ma i trattori non avevano più lo zufolo, e così i ragazzi a poco a poco non andavano più a veder trebbiare. E poi senza quello zufolo che all'alba dava la sveglia la gente doveva aspettare i rintocchi dell'orologio del campanile che erano così fiochi da perdersi e morire prima di arrivare alle colline più lontane.

Filippo Ivaldi

Rita Mae Brown LA GIUNGLA DI FRUTTURUBINI

Orgogliosa, irriverente, vitale. Molly Boff, ruba i ruoli tradizionali femminili e maschili, l'eterosessualità, il matrimonio, una educazione sentimentale intensa e divertente, che discute temi noti investendoli di un acuto umorismo. L. 5.500

Sergio Romano GIUSEPPE VOLPI

Industria e finanza tra Giolitti e Mussolini. Governatore della Tripolitania, ministro delle Finanze, presidente della Confindustria, paron di Venezia. Giuseppe Volpi occupa 43 anni di storia economica italiana e ne riassume virtù e difetti. L. 8.000

ANTROPOLOGIA RADICALE

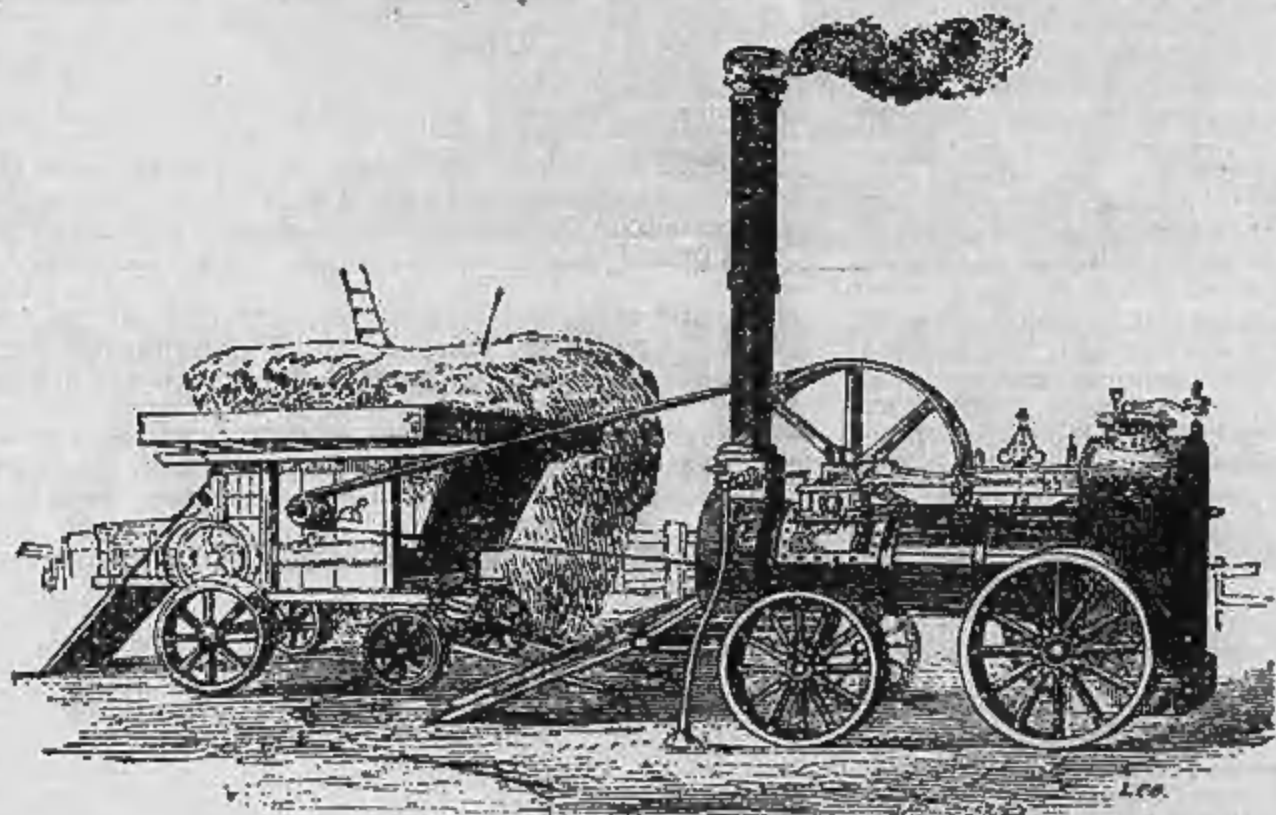
a cura di Dell Hymes
Una raccolta di saggi che sollecita una «rivoluzione scientifica» nell'ambito dell'antropologia: dai continenti extraeuropei, il campo d'indagine si sposta ai fenomeni di emarginazione e di rivolta delle società urbane. L. 12.000

Ben Haas LA CASA DI CHRISTINA

Una storia d'amore e di guerra nella Vienna sconvolta dalla violenza nazista. L. 7.000

Eric Berne CIAO!... E POI?

La psicologia del destino umano. Come ci si libera dal «copione» della propria vita. Un nuovo saggio dell'autore di «A che gioco giochiamo». L. 7.000



La macchina per trebbiare il grano in un disegno del 1840 circa: il motore a vapore e la trebbiatrice. Allora non c'era ancora l'imballatrice, che è stata aggiunta agli inizi di questo secolo per imballare la paglia (Da «Storia della tecnologia» edita da Boringhieri)

Bompiani

La pagina della salute Questa macchina umana

IL VACCINO

2

Le vaccinazioni sono il mezzo più importante di protezione contro le malattie infettive. Esse hanno lo scopo di dare una immunità artificiale. Quando l'oscuro medico inglese Edward Jenner inoculò per la prima volta nel 1796 il vaiolo vaccino (delle vacche) ad un bambino per renderlo immune verso il vaiolo umano, a quei tempi un autentico flagello, certamente non immaginava che la sua scoperta sarebbe stata all'origine di tutta una serie di procedimenti analoghi (e proprio per questa analogia chiamati, appunto, vaccini), capaci di salvare l'umanità da altre pericolose infezioni.

Ancora fino a due anni fa la vaccinazione anti-vaiolosa, eseguita esattamente come la eseguiva Jenner, era in Italia obbligatoria per i bambini. Oggi l'obbligo è stato abolito perché il vaiolo è praticamente scomparso, ma perché è scomparso? Unicamente grazie alla vaccinazione.

**

Vaccinare significa somministrare i microbi o i virus causa d'una determinata malattia, modificati in maniera da renderli innocui, per esempio col calore o con sostanze chimiche, senza però privarli della capacità di suscitare le stesse reazioni immunitarie che susciterebbero se fossero allo stato naturale, se fossero «selvaggi» anziché addomesticati. Soltanto con le vaccinazioni è stato possibile sradicare certe malattie, farle veramente scomparire come, ol-

tre che per il vaiolo, è avvenuto per la difterite, per la poliomielite e altre. Non potremo mai vaccinarci contro tutte le infezioni, anche per ragioni pratiche, ma l'obiettivo è stato ormai raggiunto almeno per quelle più temibili.

Vediamo quale è la situazione attuale. Tre vaccinazioni sono obbligatorie. Una è l'antidifterica, grazie alla quale da tempo non si sente quasi più parlare della difterite, malattia in passato assai temuta. Un'altra è quella contro la poliomielite, di cui nessuno, pensiamo, ignora la straordinaria importanza. La polio ha come conseguenza paralisi irrimediabili perché non esiste una terapia efficace: la vaccinazione, dunque, è tutto. Prima che fosse a disposizione il vaccino (attualmente si usa quello per bocca, preparato dall'americano Sabin), in Italia si aveva qualche migliaio di casi di paralisi ogni anno, oggi si può dire di essere scesi a zero.

Ultima in ordine di tempo per quanto riguarda l'obbligo (la legge è del 1968), ma certo non ultima per importanza, è la vaccinazione antitetanica. Il tetano è una malattia grave, con mortalità elevata: prevenire questa infezione è dunque molto importante. La profilassi tradizionale consiste nel fare una iniezione di siero (un liquido del tutto diverso dal vaccino) appena ci si è prodotti una ferita, ma il siero può dare reazioni pericolose come lo shock anafilattico, e inoltre non offre sicure garanzie di protezione. L'unica difesa efficace è la vaccinazione, assolutamente innocua e pressoché infallibile.



Qualunque incidente accada, la vaccinazione protegge con certezza e non vi sarà bisogno di ricorrere al siero. La vaccinazione antitetanica può essere effettuata nei bambini insieme con quella antidifterica, cioè con fiale contenenti una mescolanza dei due vaccini. Ma anche gli adulti dovrebbero farsi vaccinare poiché il tetano è un pericolo per tutti.

A queste tre vaccinazioni obbligatorie è consigliabile aggiungere una quarta, quella contro la pertosse (tosse convulsa o asinina), malattia preoccupante, e grave specialmente nei lattanti. Esistono fiale contenenti, associati, non solo i vaccini antidifterico e antitetanico, come si è detto, ma anche quello anti-pertosse.

Un'altra vaccinazione importante è quella contro la tubercolosi, che una recente legge ha resa obbligatoria per certi gruppi di bambini e di adulti particolarmente esposti al contagio. Il vaccino è indicato con la sigla B.C.G. I vaccinati sono ormai centinaia di milioni in tutto il mondo, e come risultato il numero dei malati di tubercolosi si è assai ridotto.

**

Anche contro il tifo ci si può vaccinare, con pastiglie o con fiale. Un vaccino stagionale, da usare in autunno, all'inizio della stagione fredda, è quello contro l'influenza, raccomandabile specialmente ai bambini, agli anziani, ai cardiopatici, agli ammalati di bronchi, che dalle com-

plicazioni dell'influenza sono i più minacciati.

Una vaccinazione indicata in particolari circostanze, cioè quando è avvenuta una morsicatura da parte d'un animale sospetto, è quella contro la rabbia. I casi di rabbia umana sono oggi rarissimi, appunto grazie alla vaccinazione, e anche come risultato della vaccinazione su larga scala dei cani domestici. Ogni anno almeno 25.000 persone, in Europa, vengono vaccinate essendo state morsi da qualche animale (tutti i mammiferi possono trasmettere la rabbia all'uomo). Il vaccino anti-rabbico è tuttora preparato sul principio degli studi di Pasteur, ma con modificazioni proposte dall'igienista italiano Claudio Fermi.

In molte scuole si effettua alle bambine la vaccinazione anti-rosolia per immunizzarle verso questa infezione che, qualora colpisca una donna in gravidanza, può produrre gravissime malformazioni nell'embrione. E ricordiamo ancora il vaccino anti-morbillo (importante, il morbillo non è una malattia benigna), infine i vaccini del futuro perché ancora in fase sperimentale, fra i quali quello contro l'epatite sembra assai prossimo.

Pare quasi incredibile che le vaccinazioni suscitino ancora polemiche. Molti bambini non vengono vaccinati col pretesto di presunte allergie, o perché una volta si era riscontrata un po' di albumina nell'urina. E' giusto stare attenti alle controindicazioni, ma con gli attuali vaccini esse sono molto rare nella pratica corrente. Le vaccinazioni procurano ben più vantaggi che incon-

venienti. Non sarebbe saggio insinuare timori, come fanno tuttora certe «associazioni anti-vaccinazioni» che vorrebbero farci retrocedere ai tempi delle discussioni contro Pasteur.

Per fortuna i genitori si sono abituati all'idea che i loro bambini devono essere vaccinati, o meglio si sono convinti dell'importanza delle vaccinazioni. Molte volte sono essi stessi a richiederle spontaneamente.

Un tempo si incontravano più sovente delle opposizioni, ma la verità a poco a poco si fa sempre luce e i benefici delle vaccinazioni sono troppo evidenti per non vincere le diffidenze. «Bambino vaccinato bambino protetto», dice il titolo d'un film prodotto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e dalla Unicef, l'organizzazione dell'Onu destinata a promuovere la tutela della salute e del benessere dell'infanzia nel mondo.

prof. Paolo Cavalli

(FINE - ieri la prima puntata)

Previdenza dirigenti: attivo di 19 miliardi

ROMA — La gestione dell'esercizio 1978 dell'istituto nazionale di previdenza per i dirigenti di aziende industriali (Inpdai) si è chiusa con un avanzo di 19 miliardi e mezzo di lire. Il bilancio 1978 dell'istituto è stato approvato dal consiglio di amministrazione, presieduto dal dott. Gabriele De Bartolomeis.

Il patrimonio dell'istituto ammonta a 660 miliardi e la riserva tecnica speciale ha superato il livello dei 500 miliardi. Gli iscritti sono aumentati di 7155 unità rispetto al 1977, raggiungendo il totale di 88.412.

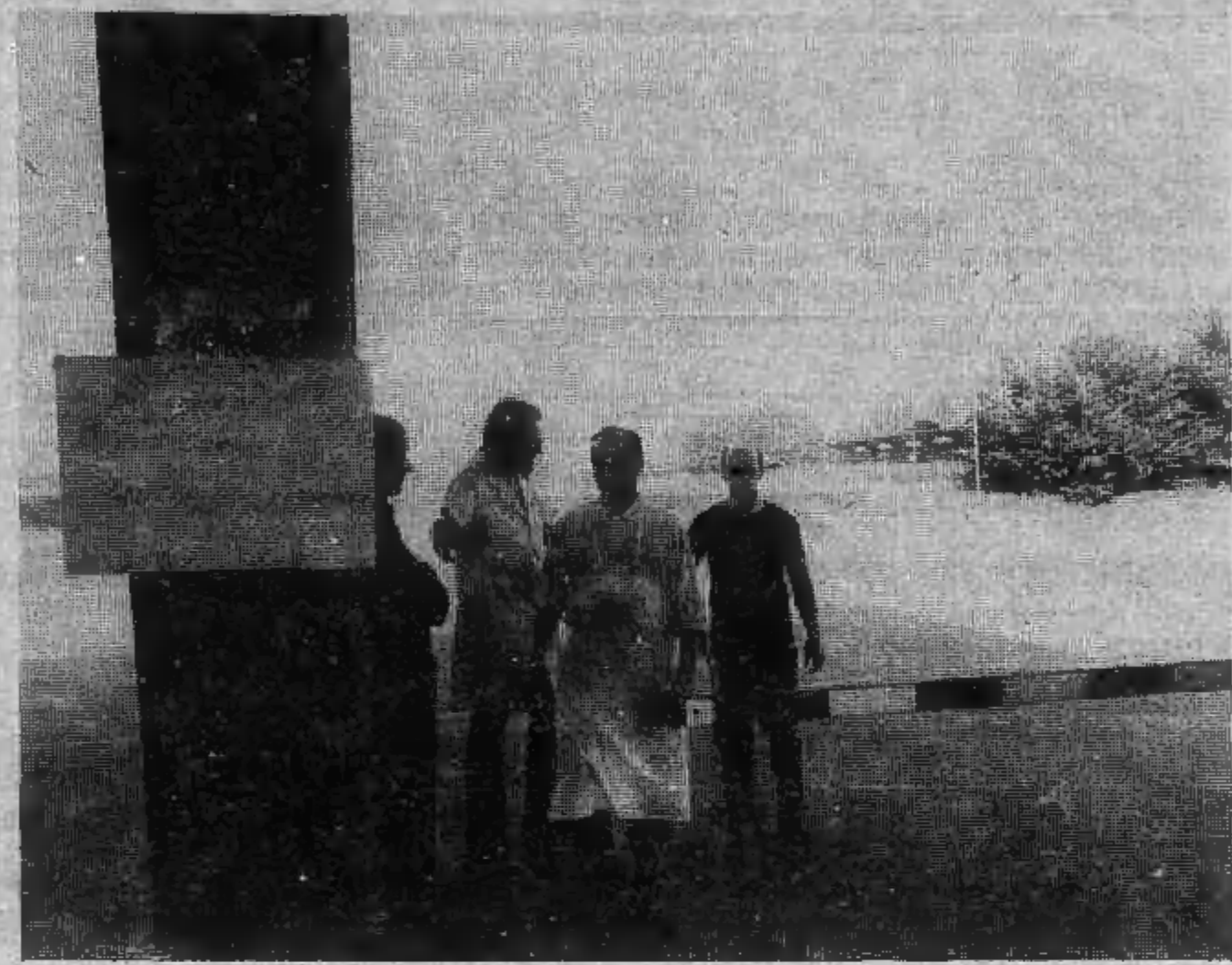
tiponormal
edry

**aranciata
CRODO**
e una garanzia

freschezza della natura

Così dicono i macellai, in agitazione per lo sciopero dei veterinari

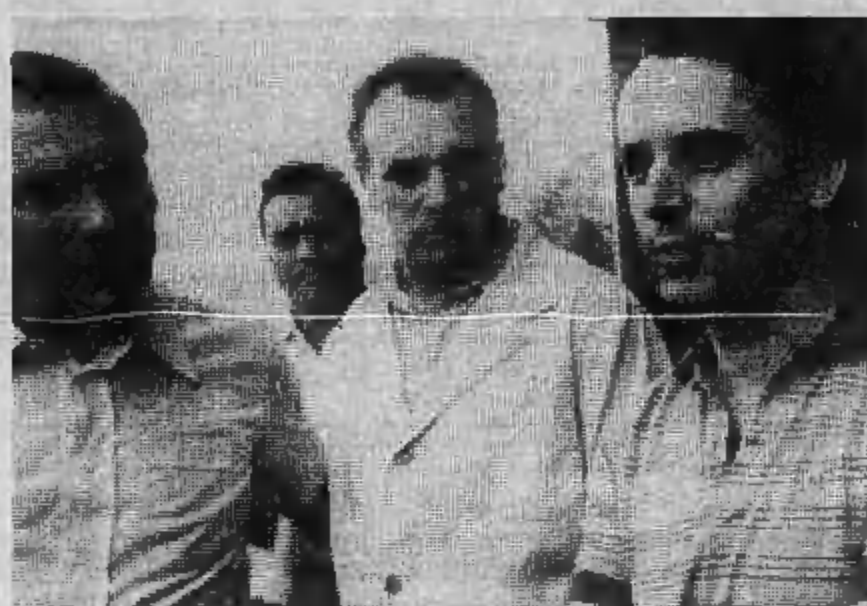
Mattatoio: i vitelli muoiono di fame



Macellai in agitazione, davanti ai cancelli del mattatoio di via Treves. A causa dello sciopero dei veterinari, che aderiscono all'agitazione dei dirigenti comunali, da lunedì non si macella e le bestie rischiano di morire nelle stalle.

«La situazione è ormai insostenibile — dice Giuseppe Crivello, della macelleria in corso Racconigi 48 —. Se continua così Torino rimarrà, fra un giorno o due, senza carne. I nostri vitelli, e parlo di capi che valgono un milione, una volta lasciata la stalla d'origine devono essere macellati perché rifiutano il cibo se tolti dal loro ambiente. E qui stanno morendo di fame. A parte la sofferenza inutile riservata in questo modo alle bestie, non bisogna sottovalutare il danno economico».

«Sono quasi 400 i capi di bestiame in attesa — dice Morelli, dell'associazione macellai — di cui 200 bovini e 200 equini. Anche la carne importata giace nei frigoriferi e non può essere messa in vendita perché esige la bollatura dei veterinari. Abbiamo chiesto in aiuto i veterinari militari ma non arrivano».



Il veterinario Marco Miglietti durante la protesta

«Il 50 per cento delle macellerie equine sarà costretta, entro domani, a chiudere — aggiunge Franco Dario — ed entro pochi giorni chiuderanno tutte».

I veterinari impiegati al macello sono cinque. Sciopero anche il loro capo ripartizione. Per quanti giorni?

«Cinque in tutto — risponde Marco Miglietti, veterinario di guardia —. La nostra vertenza, comunque, deve essere risolta a livello nazionale. Il comune, ci può dare il suo appoggio. Niente di più».

Blocchi merce e interruzioni La Dea in agitazione

Scioperi proteste e blocchi stradali in tutta la cintura per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici. Particolarmente tesa la situazione alla Dea (Digital Electronic Automation) di Moncalieri, una fabbrica di 570 operai che produce beni strumentali nel settore dell'elettronica e dell'informatica.

La lotta per il contratto alla Dea ha assunto il crescendo tipico delle industrie metalmeccaniche in questo periodo. Si è passati dalla fermata degli straordinari al blocco delle merci, al volontario sciopero forzato su corso Moncalieri.

Il contrasto con la direzione dell'azienda ha raggiunto le sue punte massime la scorsa settimana quando gli operai che aderivano allo sciopero a singhiozzo sono stati «messi in libertà». Termine rifiutato dal responsabile della Dea. «Questa parola non mi sembra adatta — ha detto il dottor Origlia dell'ufficio personale — piuttosto abbiamo invitato i lavoratori a desistere da questo tipo di agitazione che noi riteniamo illegittima. Uno sciopero a singhiozzo estremizzato, come la scorsa settimana, avrebbe portato alla paralisi dell'intera produzione».

«Di fatto però se non c'è stata una "messa in libertà" c'è stato qualcosa di molto analogo, dicono i sindacalisti».

In un comunicato diramato dalla direzione e firmato dallo stesso Origlia si dice: «Vi confermiamo che l'azienda rifiuta le prestazioni del personale che effettua lo sciopero con tali modalità. I responsabili dei vari reparti si limiteranno ad effettuare la necessaria sorveglianza di salvaguardia del patrimonio aziendale». Gli operai (anche perché il tipo di organizzazione produttiva lo permetteva) hanno continuato a lavorare lo stesso per quasi tutta la settimana. L'azienda ha funzionato senza capi. Adesso la situazione sembra migliorata. Abbandonato lo sciopero a singhiozzo la protesta si è incentrata su altre forme di lotta. Si attuano blocchi delle merci (soprattutto in uscita), interruzioni del lavoro con arresti parziali del traffico per sensibilizzare la gente. «Messi come siamo» ha detto Giovanni Scacciavillani, delegato Fim, tra il cimitero di Moncalieri e la collina senza un quartiere attorno non possiamo rivolgerci alla gente in altro modo che rallentando il traffico per distribuire volantini e discutere con chi lo vuole».

I fatti di cronaca

• Dieci milioni per la libertà. Questo è il prezzo che ha dovuto pagare Giuseppe Garieri, l'operaio delle case «Gescal» di Venaria che la notte di Capodanno, mirando a un lampione, uccise la diciannovenne Adriana Buetto, per essere scarcerato in attesa del processo, dopo sei mesi di detenzione preventiva.

• Un eretico di 25 anni, Hades Redda, è stato ferito questa notte con un colpo di pistola ad una gamba mentre camminava in via del Glicini. L'uomo non ha saputo spiegare i motivi dell'aggressione. E' stato soccorso dai carabinieri delle Vallette.

• Francesco Berrino, di 80 anni, è morto all'ospedale di Ivrea a circa un mese di distanza dall'incidente stradale nel quale era rimasto coinvolto a Strambino. L'uomo era stato travolto mentre in bicicletta si immetteva nella statale «26».

• L'ingegner Giovanni Paparo, che nel corso delle elezioni europee era presidente del seggio 1332 di via Caltanissetta 14, è stato indiziato di reato per «attentato contro i diritti politici dei cittadini». Aveva fatto arrestare un elettore che aveva tracciato sulla scheda — aperta da Paparo — la stella delle B.B.

Proseguono gli scioperi articolati con presidio e blocchi Metalmeccanici all'Unione Industriale



La protesta dei metalmeccanici torinesi per la lentezza con cui procede il rinnovo contrattuale si è concentrata stamane davanti all'Unione Industriale di via Fanti. Operai provenienti dai vari stabilimenti Fiat e dalle altre industrie di città e cintura — dove proseguono gli scioperi articolati con presidio ai cancelli e blocco delle merci in uscita — si sono dati il turno nelle vie circostanti la sede degli imprenditori torinesi ripetendo slogan e contestando la linea dura che ancora ieri è stata manifestata da Carli.

Nelle fabbriche, intanto, sembra essere stata recuperata in pieno quell'articolazione che la settimana scorsa era stata alcune volte contestata e scavalcata da iniziative spontanee. A Mirafiori le «presse» hanno scioperato, per il primo turno e il normale, dalle 8 alle 11; alla «meccanica» la fermata è stata di 3 ore e 20 minuti articolate per officina; a «carrozzeria» ed «enti centrali» non si è lavorato per 3 ore con articolazioni per officina e reparto. Al Lingotto di via Nizza i vari settori si sono fermati a turno ciascuno per 2 ore e mezzo. Anche allo stabilimento Lingotto di via Rivalta (Materferro), che ieri è stato l'unico a rimanere bloccato per tutto il giorno, sono in programma 2 ore di articolazione. La stessa forma di lotta è in programma in tutte le altre industrie metalmeccaniche della provincia con concentramenti e manifestazioni nelle zone dove la «popolazione metalmeccanica» è più numerosa.

Il valore degli scioperi articolati ha trovato, se ce ne fosse stato bisogno, un'ennesima conferma anche ieri. Lavorando e fermandosi a turno, le varie sezioni ed officine non hanno mai provocato mancanza di «pezzi» nelle lavorazioni successive. Non si è creato così quel tipo di problemi produttivi che nei giorni precedenti hanno consentito all'azienda di mettere in libertà — e quindi non pagare — grossi scaglioni di operai (salvo, stamane, un migliaio della «carrozzeria» di Mirafiori che sono

rimasti senza lavoro per mancanza di sospensioni). Parallelamente alla manifestazione davanti all'Unione Industriale, sono continuati un po' dappertutto i presidii delle strade di grande traffico nei dintorni degli stabilimenti più importanti. Non si può più, però, parlare di «blocchi». Infatti le interruzioni del traffico durano solo alcuni minuti durante i quali gli operai discutono

con il pubblico sui motivi e gli obiettivi della loro lotta e, inoltre, il fermo della circolazione non è mai rigido, ma si lasciano passare le auto i cui occupanti hanno particolari motivi d'urgenza. Ancora una volta, centro di questo tipo di protesta è stata la zona intorno a Mirafiori che diventa sempre di più il vero «cuore pulsante» dei metalmeccanici di tutta Italia.



A COLPO SICURO PER RISPARMIARE TEMPO E DENARO!!!

**VIA PO 55
VIA DI NANNI 120**
DA AVOGADRO VIOLETTA - TORINO

SET 2 VALIGIE espanso L. 16.900
SET 2 VALIGIE cm 60 e 70 L. 22.900
SET 2 PEZZI A SCELTA L. 19.900

Valigie: espanso	L. 7.900	Borse: mare, monti	L. 2900-3900
p.v.c.	L. 12.900	Borse pochette	L. 12.900
Sacca viaggio	L. 7.900	Pelle pitone	L. 19.900
poliuretano	L. 16.900	Borselli	L. 2.900
Scarpiera	L. 7.900	cuoio	L. 9.900
Bauli	L. 19.900		

Valigie e completi cuoio, Patty, Samsonite, Del Sey
Sconti ai dipendenti: FIAT, RAI

Speciale offerta estiva delle

PELLICCERIE

DI

FRANCA

MARCHISIO

NEI NEGOZI COMPLETAMENTE RINNOVATI

VIA ARSENALE 38

angolo via S. Quintino - Telefono 538.453

VIA DI NANNI 90

quasi ang. piazza Sabotino - Tel. 372.178

Un nome un marchio una garanzia

• Nei giorni scorsi a Fons Salera, presso Alessandria, si è svolta l'assemblea annuale dei rotariani del 203° distretto (Piemonte e Liguria). Durante la riunione, il governatore uscente, avvocato Piero Matteini, ha ufficialmente passato le consegne all'avvocato Enrico Piola del Rotary Club di Alessandria, vicesindaco socialista di Acqui Terme, che subentrerà nell'incarico per tutto l'anno 1979-80.

Nella scorsa settimana in quasi tutti i clubs del distretto si è svolta la cerimonia delle consegne, ossia il cambio dei presidenti e dei c. d. dei diversi sodalizi.

A dirigere i club torinesi sono stati chiamati il prof. Silvio Romano, ordinario di istituzioni di diritto romano all'Università di Torino (R. C. Torino); il prof. Giovanni Mathis, primario oculista (R. C. Torino-Est); il prof. Arnaldo Francia, primario radiologo al Centro traumatologico (R. C. Torino-Nord); il prof. Scipione Cellerino, consulente economico (R. C. Torino-Est); il dott. Alberto Galletto, direttore generale della Cassa di Risparmio di Torino (R. C. Torino Nord-Est); il prof. Luigi Ravizza, direttore della seconda cattedra di clinica psichiatrica all'Università di Torino (R. C. Torino Ovest); il comm. Italo Cappabianca, industriale (R. C. Torino Sud); il dott. Ferruccio Gamburto, direttore dell'Amma (R. C. Torino Sud Est).

In seguito alla denuncia per estorsione aperta una nuova indagine Fa lavoro nero la modella in affitto?



La fotomodello Rosanna Caccavalle

L'arresto di Rosanna Caccavalle e dei suoi due complici, denunciati per estorsione nei confronti di un operaio di Candiolo, Albino Martinelli, 33 anni, ha attirato l'attenzione dei carabinieri sull'attività dell'Arte-studio.

Prendendo spunto da redditizie esperienze americane, il geometra Carlo Alberto Maina, 52 anni, abitante in corso Rosselli 111, in possesso dal '75 di una licenza di fotografo rappresentante, nel mese di marzo aprì in via Nuoro 30/3 un centro per dilettanti fotografi che desideravano cimentarsi in provini con tanto di modelle disponibili a farsi ritrarre nelle pose più audaci.

Per la buona riuscita dell'iniziativa il geometra Maina aveva pensato a tutto: a fare due biglietti da visita, uno che servisse per presentare le finalità dell'Arte-studio (sala-pose con fotomodelle, noleggio hostess) e uno da esibire a



011-3097490
via nuoro 30/C
torino

Il biglietto da visita dell'Arte Studio per il noleggio delle modelle

mogli e fidanzate dove si presentava un ufficio per «Vendita vetture nuove Fiat Servizio leasing».

Short pubblicitari trasmessi attraverso le tv private permisero al centro fotografico di farsi subito un buon numero di clienti. Nella sede di via Nuoro i fotomateriali potevano scegliere la fotomodelle tra una quindicina di belle ragazze, per lo più giovani di buona famiglia. Le fotografie potevano essere scattate dietro un compenso orario molto elevato. Alcune fotomodelle si ser-

vivano di una mascherina per mantenere l'anonimato, che veniva garantito dallo stesso titolare dell'attività in quanto provvedeva direttamente allo sviluppo dei negativi e scartava le foto che ne permettevano il riconoscimento.

Solo alcune delle giovani fotomodelle aveva accettato negli ultimi mesi di fare anche servizio come «hostess»: una sera a cena o comunque in compagnia del cliente che si impegna di tenere «un comportamento non illegale, non immorale, non diffamatorio e non osceno». Si tratta

di ragazze che come Rosanna Caccavalle, separata dal marito, non avevano legami familiari.

Ora il tentativo, in parte riuscito della fotomodelle di Caselle, di estorcere denaro ai clienti che si erano rivolti all'Arte-studio ha portato all'interessamento dei carabinieri e della magistratura sull'inquadramento lavorativo delle presentatrici di questa singolare opera. Sono coinvolti nell'indagine anche altri tre-quattro centri torinesi che svolgono un servizio di questo genere.

Un messaggio della giunta ai dirigenti in sciopero

«Mano tesa» della giunta verso i dirigenti comunali in sciopero: un comunicato diffuso da Palazzo Civico nella giornata di ieri «concorda sulle motivazioni che hanno indotto la categoria a scioperare» e, pur non condividendo le forme di lotta adottate, «si impegna a farsi portavoce del grave malcontento di tutta la categoria e a riprendere la trattativa sulla riorganizzazione».

In sintesi, la giunta invita i dirigenti a sospendere l'agitazione, anche se non lo dice espressamente, anche considerando i disagi non lievi che si sono verificati in alcuni settori della vita cittadina: ad esempio i macelli pubblici, senza i dirigenti (che sono poi i veterinari) non possono funzionare. In cambio elenca una serie di impegni.

L'assessore Marchiaro è stato incaricato di portare a Roma, in una riunione avvenuta l'altro ieri, quattro proposte agli organismi nazionali: sbloccare il «nodo» della trimestrizzazione della contigenza (attualmente ricalcolata a scadenze più lunghe); erogare immediatamente accenti; concludere entro la fine dell'anno la trattativa per il nuovo contratto che tenga conto delle giuste richieste del sindacato e dei dirigenti in merito ai riconoscimenti professionali dei dipendenti; sentire, infine, durante la trattativa stessa, l'organizzazione dei dirigenti.

Muore in un incidente

Un uomo di 38 anni, ha perso la vita ieri pomeriggio in un incidente stradale sulla circoscrizione Rivoli-Alpignano. Si chiamava Giacinto Dabbene, 38 anni, abitante in corso Rosselli 155. Il suo furgone Fiat «850» ha urtato frontalmente la Fiat coupé di Edmondo Prosser, 34 anni, via Fiera-

«Con una spesa di poco inferiore ai 10 miliardi verranno realizzati in Piemonte, nei prossimi mesi, 42 asili nido». Lo comunica la Regione precisando che saranno pronti a realizzazione ultimata, 1800 posti per i bambini. La decisione è stata presa dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore Mario Vecchione.

Dovrebbe venire così realizzato il piano di costruzione 1975-78 a completamento del programma pluriennale stabilito in linea di massima nel marzo '75. Al compimento del programma — ha detto Vecchione — in Piemonte risulteranno complessivamente costruiti e funzionali 302 asili comunali, con 15.637 posti in grado di assicurare all'8,71 per cento della popolazione infantile fino ai 3 anni un servizio sociale importantissimo.

«Siamo dunque — ha continuato l'assessore — ben oltre l'indice del 6,8 per cento che l'anno scorso si era concordato a livello ministeriale come obiettivo della legge 1044».

Entro il 1980, dunque, la situazione nella comunità piemontese dovrebbe essere la seguente: 131 asili realizzati con i piani 1972-73-74; 42 asili realizzati con il piano 1975-78 (deliberati ieri dall'esecutivo); 31 asili realizzati autonomamente dai comuni ma fruienti di contributo pubblico per la gestione; 48 asili nido ex-Onmi, trasferiti ai comuni dal 1° gennaio 1978, assistiti da contributo pubblico per la gestione.

Quali saranno i comuni interessati? Chivasso, Montanaro, Piossasco, Trofarello, Villastellone, San Secondo di Fiumero e Cigliano, Biella, Cavaglia, Cossato, Miagliano, Occhieppo Inferiore, Pettinengo, Sandigliano, Strona, Borgosesia, Cog-

giola, Crevacuore, Quarona, Valduggia, Novara, Oleggio, Armeno, Pieve Vergonte, San Maurizio d'Opaglio, Caraglio, Moretta, Sampeyre, Bra, Cortemilla, Asti, Canelli, Nizza Monferrato, Acqui Terme, Alessandria, Novi Ligure, Casale Monferrato e Cerrina.

Per tutte queste opere il contributo regionale non potrà superare l'80 per cento della spesa complessiva. I comuni interessati dovranno coprire la differenza, con mutui agevolati che la Cassa depositi e prestiti concede agli enti beneficiari di assegnazioni regionali. La presentazione dei progetti esecutivi dovrà avvenire entro il 15 settembre prossimo e l'appalto e consegna dei lavori entro il novembre prossimo. L'ultimazione dei lavori deve avvenire entro sei mesi dalla consegna alle imprese.

Entro il 1980 ci sarà disponibilità per circa 1800 bambini Dieci miliardi per 42 asili nido



A Settembre in Liguria le vacanze d'Agosto sono più spaziose.

A Settembre, in Liguria troverai tutto ciò che trovi in Agosto: lo stesso clima, lo stesso cielo, lo stesso sole e le stesse attrezzature.

Ma troverai pure tutto ciò che non trovi in Agosto: molta meno gente, più spazio e prezzi più moderati.



Consorzio per la promozione turistica - Liguria

Tanti colori per tante vacanze.

Per informazioni: via Fiasella 1/3 - 16121 Genova

Esame ad un privatista al Segre

Queste preoccupazioni sono un po' di tutti. In questi primi giorni, le prove orali hanno visto sul banco degli interrogati gli studenti delle scuole private: a loro facevano da contorno i colleghi delle statali. Lo scopo è quello di capire la personalità dei

I problemi maggiori ce li hanno i candidati della XV commissione. «E' quella più bersagliata dai giornali — dicono gli interessati — e i professori sembra che siano particolarmente severi. Una prova di matematica svolta approssimativamente alla stessa maniera in due commissioni diverse ha ottenuto due giudizi molto diversi, a sfavore nostro naturalmente». Gli interni del Segre seguiranno gli orali dei privatisti sino a sabato: lunedì toccherà a loro.

123

cio (1 illuminato), pista pattinaggio a rotelle illuminata, palestra ginnica, piscina coperta, due campi pallacanestro/pallavolo, piscina estive, tre campi tennis, tre giochi bocce.

●E' entrato in funzione presso lo stadio comunale di via Filadelfia 81, il centro di ristoro per i dipendenti comunali. Il nuovo punto-mensa è stato inaugurato dagli assessori all'Economato, Filiberto Rossi e allo Sport, Firenze Alfieri.

MEZZI PUBBLICI:
3 - 5 - 6 - 16 - 36 - 37 - 38 - 50 - 56 - 56sbarr. - 60 - 71

(continued)

Un programma per i bambini i cui genitori lavorano

Orbassano, Rivalta, Volvera

«Estate ragazzi» per 500

Gite «culturali» sul territorio, lezioni di nuoto, corsi di lavoro manuale, una fitta attività sportiva, l'esperienza della vita di campeggio. Questo il sale che condiscende la giornata dei circa 500 bambini di Orbassano, Rivalta e Volvera che frequentano i centri estivi '79, allestiti collegialmente dalle amministrazioni delle tre città.

L'iniziativa, ormai alla sua quarta edizione, ha preso l'avvio il 25 giugno e si protrarrà fino al 20 luglio.

«Molti bambini, quando finiscono le scuole, non sanno che cosa fare — dicono gli organizzatori. — Alcuni di loro sono soli tutto il giorno poiché i loro genitori lavorano. Per giocare, esiste solo la strada o, quando c'è, un prato spelacchiato. I centri non vogliono realizzare nulla di speciale, ma semplicemente offrire un'alternativa valida a questo forzato isolamento del bambino».

Dal lunedì a venerdì, dalle 9 alle 17, suddiviso in squadre, questo piccolo esercito di giovani — dai 6 ai 14 anni (guidato da uno staff di venti animatori più tre coordinatori, uno per comune) — è ospitato sia presso le elementari delle città sia in spazi di verde del centro Laura Vicuna. Anche quest'anno, infatti, per la seconda volta, si è reso disponibile per l'iniziativa, grazie a una convenzione intercorrente tra le religiose di Maria Ausiliatrice, che lo dirigono, e le amministrazioni comunali, il complesso di via Fiossasco, alla periferia di Orbassano.



In questo modo, 160 ragazzi di Orbassano e 140 della frazione Tetti Francesi di Rivalta, a cui se ne sono aggiunti una ventina di Volvera, possono disporre dei vari impianti sportivi del plesso e degli ampi spazi di verde che lo compongono.

«I giovani hanno bisogno di muoversi liberamente — dice Walter Soria, del comune di Orbassano — All'interno del Vicuna c'è spazio per tutti. Chi lo desidera, può praticare accanto ai classici

tornei di calcio — sotto la guida di operatori sportivi — diverse discipline, quali pallavolo, pallacanestro o pattinaggio. Tutti gli iscritti, inoltre, stanno frequentando un corso di nuoto, articolato in otto lezioni, presso la piscina di Orbassano».

Accanto all'attività sportiva sono in programma manifestazioni teatrali, proiezioni cinematografiche e corsi di bricolage. Un centinaio circa di ragazzi della frazione Pasta di Rivalta,

inoltre, sta allestendo in questi giorni un campeggio sulle colline della città. Il centro delle tende sarà meta di escursione da parte degli altri bambini ospiti dei centri estivi limitrofi. Il servizio mensa giornaliera, infine, viene espletato dal Comune di Rivalta, che provvede a fornire pasti caldi agli ospiti di tutti i centri.

Con dieci a favore e sette astensioni

Approvato a Brandizzo

nuovo piano regolatore

Con 10 voti favorevoli (pci-psl) e 7 astensioni (dc) è stato approvato dal consiglio comunale, convocato in seduta straordinaria, il piano regolatore generale del Comune.

Il piano adottato fa seguito all'approvazione avvenuta lo scorso anno del progetto preliminare. S'è così concluso il lungo iter politico in osservanza della disposizione

ne di legge regionale durante esattamente tre anni; da quando cioè l'amministrazione comunale aveva dato incarico agli architetti Prandi, Virano e Riccato di redigere il progetto urbanistico.

«Accanto all'aspetto formale — ha affermato l'assessore all'Urbanistica Franco Avataneo (pci) nella sua relazione introduttiva — c'è stato un intenso dibattito politico che ha visto coinvolti tutti i partiti, le forze sociali ed i gruppi consiliari. Insieme si è tentato, e l'amministrazione ritiene di aver raggiunto gli obiettivi di fondo di tutta la tematica, non già di rifare Brandizzo, ma di razionalizzare, di riequilibrare gli scompensi che da lungo tempo sono presenti nel Comune nel settore della viabilità, dei servizi, della localizzazione degli insediamenti residenziali ed industriali».

Tra le scelte qualificate del piano l'assessore all'Urbanistica ha evidenziato le aree da destinare a servizi sportivi, sociali, sanitari, l'individuazione di alcune strutture esistenti da riconvertire ad usi collettivi, un razionale assetto dell'attività interna ed infine un contenimento degli spazi industriali in modo da avere un più equilibrato sviluppo.

L'astensione del gruppo democristiano è stata spiegata dal consigliere Giuseppe Casale, il quale ha affermato che la convergenza registrata in sede di approvazione del piano regolatore non significa in alcun modo il delinearsi di accordi di più

vasta portata, ma resta una convergenza definita, cioè circoscritta al problema specifico, lasciando la minoranza libera di assumere tutte le determinazioni opportune su tutti i temi della vita cittadina, compreso ciò che attiene alla concreta attuazione amministrativa del piano regolatore, nonché in merito alle priorità e alle modalità di realizzazione degli atti e delle scelte in esso individuate.

Festa dell'amicizia

giovedì a Rivoli

La democrazia cristiana ha indetto in piazza Transilvania di Rivoli dal 12 al 15 luglio la sua prima «Festa dell'amicizia». Il comitato organizzatore non ha badato a spese. Le quattro serate saranno allestite dalla presenza di noti personaggi del folklore e della musica leggera.

Il programma prevede: per giovedì una serata danzante animata da «Donato e gli Er del liscio»; per venerdì uno spettacolo musicale con Mino Reitano e il suo complesso; per sabato un incontro canoro «Nord chiama Sud» con Beppe d'Amico; domenica, infine, sarà di scena Nella Colombo con «I Vocalmen» e il gruppo folk di Chiassa San Michele.

Faranno da contorno agli spettacoli presentati da Beppe Castiglione incontri, dibattiti e tavole rotonde con esponenti provinciali e nazionali della democrazia cristiana.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari il

prof. Angelo Saglietti

scrittore

Affranti lo annunciano: la moglie Giuseppina Civera; le figlie Felicia con il marito Luigi Casale e bimbi; Laura, il fratello Giuseppe, cognati e parenti tutti. Un doveroso ringraziamento ai professori Galizia e Cravetto, ai dottori, alle suore della Piccola Casa della Divina Provvidenza che tanto amorevolmente lo hanno assistito. Funerale giovedì 12 ore 8,45 nella cappella di via Cottolengo 13/A. In di la salma sarà trasportata a Saluzzo per essere tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori: offerte alla Piccola Casa della Divina Provvidenza. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 10 luglio 1979.

Il giorno 8 luglio è mancato

Giovanni Alene

Cavaliere di Vittorio Veneto

anni 84

A funerali avvenuti ne danno annuncio la moglie Carlina Tagliaro, le figlie Germana con Adolfo e Gianni, Nanda con Dorino, Massimino e Paolo, i nipoti Dario, Mirella, Massimino. Agli amici del Cai, al caro Federico che l'ha assistito con affetto, a tutti quelli che gli vollero bene il suo ultimo saluto e il ringraziamento della famiglia. — Torino, corso Re Umberto 139 11 luglio 1979.

In seguito a grave incidente è deceduto

cav. Francesco Berino

Cavaliere di Vittorio Veneto

ex industriale in legnami

Lo partecipano: la figlia Rosa con il marito Michele Aramino con i carissimi Corrado ed Emanuele. I funerali avranno luogo in Strambino partendo dalla chiesa parrocchiale mercoledì 11 corrente, alle ore 18. — Strambino, 10 luglio 1979.

E' mancata ai suoi cari

Egidia Amade-Sarzi

in Marlinelli

Ne danno il doloroso annuncio: il marito Clelio, la figlia Maria con marito Franco, nipote Carlo, parenti tutti. Funerale mercoledì 11 luglio, ore 14, ospedale San Giovanni Vecchio per Desana (VerCELLI). — Torino, 10 luglio 1979.

Improvvisamente è mancato

Pietro Vietti (Frufin)

anni 76

L'annunciano addolorati la moglie, i figli, le nuore, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerale in Balangero mercoledì 11 da via Torino 30. — Balangero, 10 luglio 1979.

E' mancata

Albertina Pellicciari

in Villa

Lo annunciano il marito Vincenzo, la sorella, i cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 12 c.m. ore 18 partendo dalla chiesa parrocchiale. — S. Giorgio Canavese, 10 luglio 1979.

Dopo una lunga vita e tanto lavoro, cristianamente è mancato

Luigi Devecchi

Anziano FIAT

di anni 95

Lo annunciano addolorati la moglie Maria, i figli Luigi e Sergio, nuora; nipoti e parenti tutti. Funerale oggi 11 luglio, ore 18, nella parrocchia Francesco di Sales, via Malta 42. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 10 luglio 1979.

Le Direzioni e le Redazioni di «La Stampa», «Stampa Sera» e «Tuttolibri» prendono parte al dolore di Sergio Devecchi per la morte del padre

Luigi Devecchi

— Torino, 10 luglio 1979.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato e i Dipendenti della Editrice «La Stampa» S.p.A. si uniscono al lutto di Sergio Devecchi per la morte del padre

Luigi Devecchi

— Torino, 10 luglio 1979.

Giovanni e Liliana Giovannini prendono parte commossi al dolore del caro amico Sergio.

Partecipano al lutto di Sergio gli amici:

Rosetta e Duilio Crossetti
Ezio Oberti
Luigi Buffa
Leo Giovannelli
Carlo Moriondo
Sandro Doglio
Alfredo Betta
Domenico Garbino
Livio Bursi
Renzo Villari
Fausto Fritella
Aldo Andreone
Roberto Salvo
Pierdomenico Clemente
Carlo Bramadori
Filiberto Dani

Lunedì 9 luglio si è spenta ad Asti, assalita da quella che diventò la sua famiglia

Noemi Gabrielli

già Soprintendente

alle Gallerie del Piemonte

Coloro che lavorarono con lei in Soprintendenza, insieme a quelli che continuano ad operare sul suo esempio, ricordano gli oltre cinquant'anni da lei dedicati ai beni artistici e storici piemontesi, in un'attività di studio e di tutela protratta con instancabile impegno fino al termine della sua vita. — Torino, 10 luglio 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea Porcù

Ne danno il triste annuncio il figlio Mario con la moglie Teresa, il nipote Paolo, i parenti tutti. Funerale oggi ore 16,30 chiesa parrocchiale Corio Canavese. — Torino, 11 luglio 1979.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Nigra

Addolorati l'annunciano: la moglie Domenica Allasia; i figli: Maddalena con marito Felice Rolando, Ettore con la moglie Carla Enriore, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerale domani 12 ore 9 da via Colombo 11. Non fiori. — Venaria, 11 luglio 1979.

Dopo lunga malattia ci ha lasciati il

Rag. Carlo Bazzani

ex funzionario A.T.M.

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie Gina, la figlia Gianna con marito Giorgio Marchisotti e l'adorato nipote Mauro; cognati, nipoti parenti tutti. I funerali giovedì 12 ore 8,45 Nuova Assisteria Largo Gottardo e ore 10,30 Chiesa parrocchiale di Marone, ove avverrà la tumulazione. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 11 luglio 1979.

Famiglie Marchisotti Bonino partecipano commossi al dolore di Giorgio Gianna e Mauro per la scomparsa del PADRE.

I Collaboratori della Ditta Rofor partecipano al grave lutto che ha colpito il signor Giorgio.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Pizzirano

ved. Brayda

anni 90

L'annunciano il figlio Egidio con la moglie Licia, i nipoti: Guido, Mario con Anna e Paolo, parenti tutti. Funerale giovedì 12 nella Parrocchia Gesù Nazareno. — Torino, 10 luglio 1979.

Partecipano al dolore i nipoti: Gianni, Cavallero, Sofia, Sardi.

Ha raggiunto i suoi cari

Giuseppe Perona

Ne danno il triste annuncio: la nuora, i cognati, i nipoti e parenti tutti. La salma giungerà al Cimitero Generale di Torino oggi 11 alle ore 16. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Alice Castello, 10 luglio 1979.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angelo Roasio

Ne danno il doloroso annuncio: il figlio Nelsio la nuora e nipoti. Funerale giovedì 12 ore 14 da Convalescenziario Crocetta. — Torino, 10 luglio 1979.

E' mancato

Demetrio Bernardi

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio i suoi cari. Un particolare ringraziamento al dott. Guglielmo Pasquero per le amorevoli cure. — Torino, 10 luglio 1979.

Tragica fatalità ci ha tolto il nostro

Fabrizio Santelli

di anni 22

lo ritroveremo nel Signore. Lo annunciano: la mamma, papà, i nonni, zii, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare a Maria ed Ercole. La cara salma partirà da via Catania 27 alle ore 15,30 di oggi 11 per Pont Canavese ove avranno luogo i funerali, servizio pulman. La presente per partecipazione e ringraziamento. — Torino, 10 luglio 1979.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari:

Jo Cohen

Lo annunciano con infinito dolore la moglie Mariuccia, le adorati figlie Paty con Alberto e il piccolo Alessandro, Gabby con Gianni, la sorella Becky con Raffaele, il fratello Iso con Bernadette e Luisa, zie, zii e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Gavosto ed alla sua équipe che tanto si sono prodigati. I funerali avranno luogo mercoledì 11 luglio alle ore 16 partendo dall'ospedale Molinette, via Santena 5. Non fiori ma offerte alla Comunità Israelitica di Torino. — Torino, 10 luglio 1979.

Partecipano al lutto Piero e Maria Luisa Bonetto.

Serenamente è spirata

Angiolina Imarisio

ved. Iviglia

Con grande costernazione lo annunciano i figli Irma e Cesare, il nipote Carlo, cognati e parenti tutti. Benedizione presso l'ospedale Gradenigo alle ore 14 di mercoledì 11 luglio, esequie nella parrocchia di Calliano (At) alle ore 15,30. — Torino, 10 luglio 1979.

Cristianamente è mancato

Vincenzo Rosso (Cent)

Cav. di Vittorio Veneto

Lo annunciano: la sorella Cristina, il fratello Matteo, cognato, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerale oggi ore 15,30 da via Torino 190. E' partecipazione e ringraziamento. — San Mauro Torinese, 10 luglio 1979.

E' mancata

Emilia Mirano v. Cirio

Lo annunciano figlia Elena e marito Mario, nipote Bruno con Giacomo, fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà oggi ore 15 da Collegno. Funerale in Vesime ore 17. Servizio pulman. — Collegno, 11 luglio 1979.

Serenamente è mancata

Pasqualina Cerutti

in Bosticco

Ne danno annuncio il marito Giuseppe, la figlia Vanna con il marito Felice, e nipote Ferruccio. I funerali avranno luogo oggi ore 16 partendo dall'ospedale Maria Vittoria. — Torino, 11 luglio 1979.

E' mancato

Mario Morizio

anni 71

L'annunciano la moglie Giuseppina Novelli, i figli Adriana con marito Giorgio Beltramo e la nipote Marina, Roberto con la moglie Anna Luera e i nipoti Roberto e Mario, la sorella, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16 partendo da via della Consolata 9, San Mauro. — San Mauro, 11 luglio 1979.

E' mancata

Erminia Canale

ved. Genti

Addolorati l'annunciano le figlie: Sebastiana, Teresa e nipoti Mariella, Ornella Ulderico l'adorato Fabrizio. Funerale giovedì 12 corrente mese ore 10 nella casa riposo di Montemagno. — Montemagno, 11 luglio 1979.

ANNIVERSARI

1978 1979

Giovanni Sacchi

Vivi sempre nel cuore di chi ti ha voluto bene. S. Messa 13 luglio ore 11 parrocchia San Carlo.

13 luglio 1958 13 luglio 1979

I suoi cari ricordano con affettuoso rimpianto il

comm. Giovanni Pedretti

Sante Messa a Torino parrocchia Gesù Nazareno e a Courmayeur. — Torino, 11 luglio 1979.

Nella tristezza del primo anniversario della scomparsa di:

Olga Sezzano

la desolata sorella Ines, gli affezionati cugini e la fedele Giuseppina Noce la ricordano con immutato affetto e rimpianto. La Santa Messa verrà celebrata il 12 luglio alle ore 9 nella parrocchia di San Pietro in Vincoli. — Settimo Torinese, 10 luglio 1979.

1978 1979

Nel terzo anniversario della scomparsa di:

Rosa Cravero ved. Valla

Il figlio, la nuora, i nipoti ed i familiari tutti la ricordano con immutato affetto e rimpianto. La Santa Messa verrà celebrata il 12 luglio alle ore 9 nella parrocchia di San Pietro in Vincoli. — Settimo Torinese, 10 luglio 1979.

1964 1978

Giulio Ermete Trombetta

La moglie Piers e la figlia Giulio lo ricordano a quanti lo conobbero.

1974 1979

Mio marito

comm. Ernesto Pecchioli

da cinque anni riposa nella pace del Signore. Il 12 luglio alle ore 11 nel Santuario della Consolata la sua Angela pregherà per la unità alle persone care.

1977 1979

Annibale Ronchi

Ieri come oggi vive in noi: moglie, figlia lo ricordano a chi gli ha voluto bene. Messa sarà celebrata 11 luglio 1979 ore 18 chiesa San Pellegrino, corso Racconigi n. 28. — Torino, 11 luglio 1979.

11-7-1978 11-7-1979

Giuseppe Alasia

(Lutin)

Il tempo ingigantisce il tuo ricordo Emma, Giorgio e Annalisa.

echi di cronaca

Sist - Iscrizioni

Sono aperte per tutto luglio, per le iscrizioni di scuola media, le iscrizioni ai corsi ideali per l'impiego di aiuto domestico e segretario d'azienda. SIST, via Po 2, tel. 547.573.

Organizzazione scolastica

MINERVA

L. DA VINCI

RECUPERO ANNI

ABBREVIAZIONE

DEGLI STUDI

Via G. Giolitti 33 - TORINO

Tel. 832.503 - 872.347

Consigli - POSA IN OPERA

TORINO

VIA AOSTA 3 TEL. 852837

CONSIGLI - POSA IN OPERA

Consigli - POSA IN OPERA

Consigli - POSA IN OPERA

Consigli - POSA IN OPERA

Consigli - POSA IN OPERA

Consigli - POSA IN OPERA

Consigli - POSA IN OPERA

Consigli - POSA IN OPERA

Consigli - POSA IN OPERA

Consigli - POSA IN OPERA

Consigli - POSA IN OPERA

Consigli - POSA IN OPERA

Consigli - POSA IN OPERA

Consigli - POSA IN OPERA

Consigli - POSA IN OPERA

Consigli - POSA IN OPERA

Consigli - POSA IN OPERA

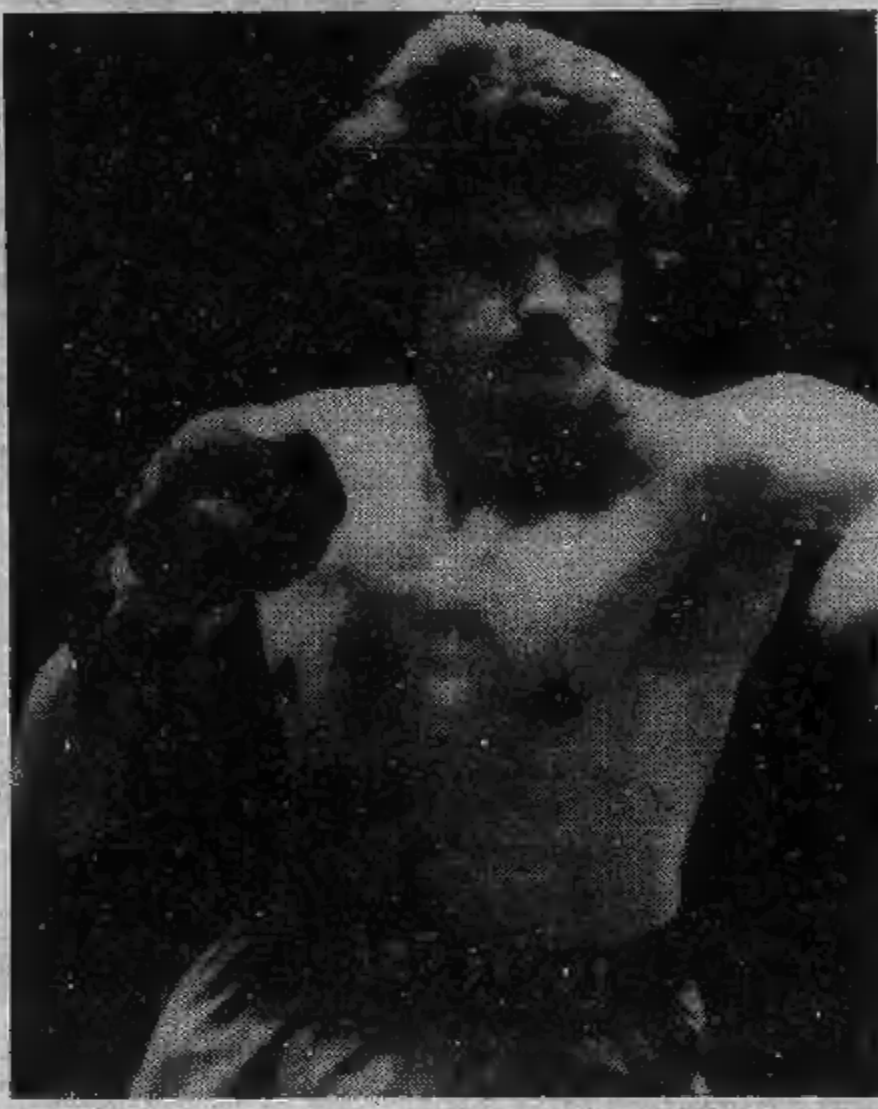
Consigli - POSA IN OPERA

Consigli - POSA IN OPERA

Consigli - POSA IN OPERA

Consigli - POSA IN OPERA

Questa sera (Tv ore 22,10) a Rimini c'è l'europeo dei massimi in palio Zanon-Righetti, il titolo resta in Italia



Alfio Righetti, pugile nello sport e vigile urbano nella vita

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — Finalmente un campionato d'Europa che non si corre il rischio di perdere. Dopo aver visto emigrare all'estero, nel giro di pochi mesi, le corone continentali di Traversaro, Vezzoli ed Udella, la psicosi della sconfitta ha incominciato a dominare il pugilato italiano e solo il colpo d'ala di Lorenzo Zanon, trionfatore a sorpresa sul campione europeo dei massimi Alfredo Evangelista ci ha consentito di evitare una «quota zero» che non toccavamo da un sacco di anni.

Sul ring di Rimini questa sera il lombardo Zanon mette in gioco l'unica corona europea che ci rimane, ma lo sfidante è un altro italiano, il vigile urbano riminese Alfio Righetti. E' la prima volta, nella storia della boxe, che due italiani si contendono

lo scettro continentale dei pesi massimi. E' indubbiamente un segno positivo delle possibilità di ripresa del nostro pugilato, anche se non è il caso di farsi troppe illusioni: è la mediocrità generale, più che l'ascesa di nuovi campioni, a consentirci un primato tra i giganti del ring, dopo un'assenza che durava da 23 anni, cioè dai tempi di Cavicchi.

Il titolo in ogni caso rimarrà in Italia, ma è assai probabile che cambi padrone. Non si può dire certamente che sul piano della tecnica, dell'intelligenza tattica, della potenza, Alfio Righetti sia superiore al campione Zanon. In passato, da dilettante — è un precedente che risale a sette anni fa — i due attuali rivali si incontrarono due volte, a Rimini ed a Bergamo, concludendo in parità in entrambe le occasioni. E' chiaro che Zanon sarebbe

soddisfatto della conferma di una «regola del tre» che gli consentisse di salvare il titolo con un nuovo pareggio. Ma l'handicap di dover combattere in casa dell'avversario, di fronte a seimila esuberanti spettatori che faranno un tifo d'inferno per il «loro» Righetti, sembra essere troppo grave per Zanon. Il lombardo ha avuto un'insperata possibilità di diventare campione d'Europa quando già Righetti era sfidante ufficiale di Evangelista ed ha dovuto pagare questo vantaggio accettando di mettere in palio il suo titolo contro il riminese senza poter discutere — come sarebbe stato logico in condizioni normali — né la data dell'incontro né tanto meno la sede.

La scelta è caduta su Rimini che, grazie al contributo dell'Azienda di soggiorno ha garantito una borsa di 20 milioni al campione e di dieci milioni allo sfidante. Ma il buon guadagno è controbalanciato dal rischio che la gloria, composta dai romani Bellagamba (arbitro) e Bertini e dal marchigiano Ambrosini, si lasci influenzare dal comportamento del pubblico. Il vecchio Dante Cané, che ha incontrato sia Zanon che Righetti e che sarebbe stato disposto a puntare sul lombardo se il match si fosse svolto in altra sede, è stato categorico a questo proposito: «Non c'è niente da fare, a Rimini Zanon non può vincere». Oltre alla sua boxe, che non è inferiore a quella di Righetti, Zanon può contare solo su un estemporaneo alleato: la tv che, trasmettendo in diretta il match alle 22,10 sulla Rete uno, farà da scomodo testimone in caso di ingiustizia.

Gianni Pignata

«SQUALIFICA per due giornate al campo della squadra di baseball Celeppio Novara. In occasione dell'incontro con la Biemme Bologna un parente di un giocatore novarese malmenò l'arbitro. Le prossime due partite verranno quindi giocate sul campo neutro di Milano.

Torneo Internazionale Franca Toniolo Beccherini: Per il tennis non rinuncio agli amici

Torneo internazionale di tennis femminile Franca Toniolo. Sul campo numero tre dello «Sporting» due giocatrici affrontano l'ultima fatica dei turni di qualificazione. Chi vince accede al soporifero tabellone. La piemontese Bira-ghi e la lombardo-ticinese Beccherini si fanno cortesie reciproche: sbaglia tu che sbaglia anch'io, una palla va in corridoio, un'altra in rete. La Bira-ghi non emette neppure un gemito, ascolta serissima e altrettanto muta i consigli che il padre le prodiga negli intervalli. La Beccherini, arrivata senza scorta a Torino, si lascia sfuggire un lamento, rivolto all'immagine di tennis che conserva di se stessa: «Non stai giocando sull'altro campo». E' una sfida silenziosissima sotto il sole di mezzogiorno (senza alcun riferimento a luoghi e circostanze cinematografiche).

La vince Simona Beccherini, diciassette anni e mezzo, come lei tiene a sottolineare. Ora l'attende la testa di serie numero otto, la cecoslovacca Tskronska (le migliori debuttano tutte oggi). Il rischio che si fermi sulla soglia del torneo c'è. Eppure lei non sembra crucciarsi troppo: «Le partite contro avversarie brave mi caricano da matti. E poi io preferisco cominciare dagli incontri di qualificazione perché in questo modo riesco ad acclimarmi mentalmente e a carburare i miei colpi. Io non so allenarmi».

Simona Beccherini, ligure di residenza con passaporto italiano (legga: emigrante), un cespuglio di ricci «stirati» su di un viso sottile, se ne viene fuori con la più disarmante ammissione: «Sono incapace di sacrifici. Sino a qualche tempo fa era un disastro, di applicarmi

non volevo assolutamente saperne. Dall'inizio di questa stagione, invece, forse per le soddisfazioni che comincio a raccogliere, mi sento dentro la voglia di provare a fare le cose con maggior convinzione».

Simona ha un discreto diritto, un rovescio «cioppato» e un aspetto battagliero sul campo: tra un torneo in Svizzera e uno in Italia (a spese della «Federazione tennistica italiana») il suo «appetito» è diventato robusto. Non ha vittorie da elencare, ma conta sul futuro.

«Mi manca ancora qualcosa per essere più competitiva; entro un paio di anni penso di riuscirci, sempre che non mi passi prima la voglia di giocare».

Beninteso. C'è la scuola, comunque, a crearle qualche problema, perché studiando in Svizzera non può beneficiare delle indulgenze del sistema scolastico italiano.

«Gli orari delle lezioni — ci rammenta — occupano il mattino e il pomeriggio, sicché ho modo di allenarmi solo la sera».

Questo non significa che Anna Beccherini sia diventata all'improvviso una stakanovista del tennis: «Non voglio rinunciare alle ore da dedicare alla compagnia degli amici o, che so, per sdraiarmi al sole il giorno che mi vada di farlo».

I sogni, i progetti, le incertezze: Simona è una ragazza del suo tempo, in calzoncini corti e con una racchetta da tennis in mano.

Alberto Gallo



Un prete di Centallo allenatore di Aicardi

ANDORA — Chi vincerà quest'anno il titolo? Alla domanda Riccardo Aicardi, la promessa del pallone elastico, risponde senza esitazione: «Credo che alla fine riuscirà ancora a spuntarla Berruti, anche se ha una squadra più debole di quella dell'anno scorso. Non mi pare che Billa alla spalla di Massimo, non capisco perché l'abbia voluto al suo fianco».

Ventun anni compiuti il mese scorso, il più giovane capitano della serie A ha giudizi precisi, che potrebbero sembrare azzardati, sul due big, che ha affrontati una sola volta. Sul campione d'Italia aggiunge: «Non penso che sia mai arrivato a raggiungere la perfezione tecnica di Bertola; Massimo è un grande stilista, ma i suoi colpi non hanno la potenza che sapeva imprimere Felice ai tempi d'oro». Candidamente confessa di essere tifoso di Bertola, «perché, come me, arriva dalla campagna, è un tipo alla buona, mentre Berruti sembra un gentiluomo inglese, anche se molto simpatico».

Aicardi è di Testico, un paesino di trecento anime nell'entroterra di Andora. Con il padre coltiva olive a pesche nel suo podere e di tanto in tanto aiuta anche la madre in bottega. Al pallone elastico gioca per passione, fin dall'età di tredici anni, quando Bertola era capitano della Don Dagnino di Andora. «Alla mia età — dice —, Felice era già un campione, aveva già conquistato un titolo. A me basterebbe diventare un buon giocatore, ad esempio come Arrigo».

Il suo esordio in serie A non è stato molto brillante. Domenica si è chiuso il girone di andata e il giovane capitano della Don Dagnino è all'ultimo posto, in compagnia di un'altra «speranza del pallone», Rodolfo Rosso, di Cengio, ad una lunghezza da Devia della Pianese. Tre squadre liguri in fondo alla classifica, un segno evidente delle difficoltà che incontrano le società rivierasche nel duello con le piemontesi. Aicardi spera di recuperare nel girone di ritorno, «anche se il mio sogno di arrivare in finale è svanito».

Il gran salto dalla B alla A si è rivelato più arduo del previsto. In coppia con Dellipoli, il più anziano del torneo con i suoi quarantasette anni, Riccardo ha avuto un brutto avvio, poi si è ripreso giocando con sicurezza, ma da una ventina di giorni è tormentato da un fastidioso mal di schiena che ne condiziona il rendimento. Ha sospeso i faticosi tornei notturni, ma continua ad allenarsi con Don Marco Isardi, un cuneese di Centallo, ora parroco di Testico.

Per lui, Don Marco ha attrezzato una piccola palestra nella canonica: tre volte alla settimana, Aicardi fa esercizi atletici, ma soprattutto alza i pesi per irrobustire le braccia di un fisico slanciato ma non eccezionale. «Aicardi ha una bella battuta, un efficace ricaccio al volo, ma manca di potenza, non ha ancora la castagna nel pugno — dice Don Marco —. Migliorerà certamente perché ha una dote essenziale nel pallone elastico, la calma». Aggiunge l'aspirante campione: «Non so cosa vuol dire emozione, nemmeno di fronte al big».

Piero Galasso

I «tre anni» al centro della notturna di trotto a Vinovo Albeniz è il favorito d'obbligo Cerise per la seconda piazza

I «3 anni» sono al centro della notturna di trotto stasera a Vinovo, ma il programmatore il piazzale all'inizio della riunione per colpa di Albeniz che viene da Milano ed è guidato da Giuseppe Guzzinati, «driver» notoriamente abile nel preparare i suoi allievi. Con Albeniz nel gruppo dei costanei la corsa ha un volto ben definito e

un vincitore sicuro. Difficile, infatti, prevenire una sconfitta del figlio di Governor Ambro che un mese fa a S. Siro ha corso la distanza in 1'19" e 7.

L'altra ospite milanese, Cerise, elegante beld di Safe Mission, potrebbe assicurarsi il posto d'onore, se dovesse superare inden-

ne l'handicap della novità della pista.

«Sottocou» per anziani nella seconda gara della serata con un favorito altrettanto netto come Albeniz nella prima. Stavolta è Arcocoleo che si accaparra prepotentemente le simpatie del «betting». L'unica remora per Arcocoleo è che il cavallo è fermo da un

paio di mesi e si sa che non sempre i «rientri» sono positivi.

La spettatrice presenti all'ippodromo possono concorre a «Miss trotto '79». E' la decima tornata del concorso, la metà esatta della finale che si avrà a Saint Vincent nel prossimo settembre.

a. deb.

Prima corsa PREMIO IVREA L. 2.500.000 - m. 1600

1. Baicotto (A. Pedrazzani)
2. Gang (S. Milani)
3. Albeniz (G. Guzzinati)
4. Cerise (A. Milani)

Favoriti: Albeniz, Gang

Seconda corsa PREMIO SAN GIORGIO L. 3.000.000 - m. 2100

1. Tagma (L. Gennaro)
2. Oligopoli (A. Pedrazzani)
3. Pontina (G. Demuro)
4. Arcocoleo (R. Campini)

Favoriti: Arcocoleo, Pontina

Terza corsa PREMIO RIVAROLO L. 1.800.000 - m. 1600

1. Hauspus (A. Pedrazzani)
2. Bricob (S. D'Agostino)
3. Cerro (R. Campini)
4. Migor (A. Pasolini)
5. Tiberis (M. Sinanovic)
6. Turquoise (A. Milani)
7. Tender (S. Caviasso)

Favoriti: Tiberis, Hauspus

Quarta corsa PREMIO CALUSO L. 2.500.000 - m. 1600

1. Farindola (M. Sinanovic)
2. Donata (G. Monticchio)
3. Arazzo (L. Gennaro)
4. Gagna (O. Baratti)
5. Enio (A. Milani)

Favoriti: Arazzo, Farindola

Quinta corsa PREMIO CASTELLAMONTE L. 1.600.000 - m. 1600

1. Lorego (O. Baratti)
2. Sentag (A. Pasolini)
3. Orlo (A. Pedrazzani)
4. Gabris (E. Bazzacchi)
5. Zafred (V. D'Angelo)
6. Quarale (G. Guzzinati)
7. Cunchal (B. Alessio)
8. Greflica (G. D'Agostino)
9. Sazava (S. Varetto)
10. Cuano (R. Campini)

Favoriti: Orlo, Sazava

Sesta corsa PREMIO CERES L. 1.500.000 - m. 1600

1. Mustang (G. Pisano)
2. Unanista (S. Colicino)
3. Krik Krik (P. Vancarengli)

Favoriti: Mustang, Unanista

Settima corsa PREMIO CUORGNE L. 1.600.000 - m. 1600

1. Antifer (S. Varetto)
2. Possi (F. Milani)
3. Joyce (G. Guzzinati)
4. Cucum (L. Conti)
5. Solidus (P. Carazza)
6. Cosmod (F. Violante)
7. Desalan (A. Pedrazzani)
8. Dupont (G. Monticchio)

Favoriti: Solidus, Joyce

Ottava corsa PREMIO CERESOLE (gentlemen-drivers) L. 2.000.000 - m. 1600

1. Migliorina (R. Barone)
2. Sorel (G. Bechle)
3. Novalesa (C. Versino)
4. Heavide (G. Tamburini)
5. Dundalk (G. Grossato)
6. Clinton (V. Scamporrini)
7. Carlo (R. Scapolo)
8. Giovelier (L. Ramello)

Favoriti: Giovelier, Clinton

Si susseguono i colpi di scena La Pro Vercelli in C2 se arrivano i soldi

VERCELLI — Triplice dilemma per Pro Vercelli: restare in D, accettare il ripescaggio in C2 (dopo la rinuncia del Vigevano) oppure optare malinconicamente per la Promozione? In questi giorni negli ambienti sportivi, capitale del riso non si parla d'altro.

Fino a pochi giorni fa, la situazione appariva compromessa per le speranze dei tifosi: operata da solfocanti problemi finanziari, la gloriosa società (pluri-scudettata) via Massaua sembrava destinata, la prima volta da che esiste, al tonfo volontario fra i dilettanti. Il presidente, l'imprenditore edile Ettore Baratto, infatti, lanciato in un drammatico ultimatum: «O qualcuno mi viene ad aiutare, oppure dovrò rinunciare alla D. Mi servono almeno ottanta milioni per coprire i costi di gestione per il prossimo campionato in questa categoria. Di C2 non se ne parla nemmeno. Sono solo, stanco e sfiduciato: non è improbabile che sia costretto ad iscrivermi Promozione».

Sembrava un discorso categorico. Invece, pochi giorni di distanza, il forfait ufficiale Vigevano ed il conseguente cambiamento di rotta di Baratto, il quale dichiara: «Forse la D2 si può fare».

Che cosa è cambiato in un così breve lasso di tempo? Le ipotesi e le illusioni dei tifosi si sprecano. E' probabile che l'«ultimatum» di Baratto sia stata una manovra per fare uscire allo scoperto eventuali, nuovi finanziatori. Da tempo, un non meglio definito «gruppo degli otto», cui farebbe capo l'ex presidente della Pro Vercelli, Francesco Frola, aveva tentato dei contatti seppur indiretti, con la società. Invitato a fare chiarezza su queste presunte trattative, Baratto però smentiva tutto: «E' un gruppo-fantasma — aveva dichiarato — non c'è nessuna proposta concreta».

«Il gruppo» però, se non proprio «degli otto», esisteva, ed esiste. E' lo stesso presidente della Pro

parlarne. In queste ore, esplicitamente. «Le — ha infatti detto Baratto — poche ore dalla notizia che il Vigevano rinuncia — stanno volgendo al meglio. Pare che ci sia qualcuno finalmente intenzionato a fare sul serio. E' per questo motivo che non rigetto sul nascere l'eventualità della rinascita in C2».

La Pro è quindi vicina a un'insperata soluzione dei suoi problemi? E' presto per dirlo, ma nelle prossime settimane una risposta indicativa della decisione del campionato cui accedere, il deficit della società è pesante soprattutto per quanto riguarda le esposizioni bancarie che ammontano a 295 milioni. Sono le continue richieste di «rientri» ad impressionare Baratto. E' per questo motivo che il vicepresidente, il novantenne Secondo Ressa, aveva suggerito un eventuale gruppo intenzionato a sostituire la dirigenza, di rilevare le firme negli Istituti di credito.

Ma ora Baratto è disposto a cedere la presidenza, anche a chi gli consentirà di coprire le spese di gestione per il prossimo torneo (80 milioni per la D, almeno 150 per la C2). Il presidente è convinto di poter fare un discreto campionato di C2 anche con l'attuale squadra. Osserva infatti: «Per ora abbiamo ceduto dei titolari, solo il portiere Bonati e la punta Roda. Il massimo faremo a meno del difensore Merli, che comunque giocava nel Montevarchi. La squadra quindi non è decimata rispetto allo scorso anno. Diamo fiducia ai giovani e cercheremo, senza spendere cifre folli, un giocatore esperto da mettere in cabina di regia, sia che si faccia D o oppure la C2. Siamo anche intenzionati ad assumere un allenatore esperto. Spero che questi possibili finanziatori con cui ho avuto i primi contatti mantengano le buone intenzioni. E' condizione indispensabile per impostare un tranquillo futuro della società».

Enrico Maria

Il presidente Tarantola sul caso del giocatore radiato «Scandroglio è innocente il tribunale lo proverà»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Il «Scandroglio», dopo la conferma in sede di appello, ha fatto parlare anche a sproposito. Si è accennato ad un ricorso magistratura dimenticando che esistono due strade completamente diverse: vale a dire il tribunale del lavoro e quello penale. Quale scelerà dunque Scandroglio, considerato che toccherà a lui tutelare davanti alla magistratura il suo buon nome, così «infangato» dal potere di Lecco al punto da costringerlo alla disoccupazione?

Abbiamo girato la domanda ad un noto avvocato, il vice presidente dell'Inter, Prisco, e allo stesso presidente del Novara calcio, geometra Santino Tarantola.

Secondo l'avvocato Prisco, sarebbe la prima volta nel mondo del calcio che un tesserato, anzi ex com'è nel «Scandroglio» che è stato squalificato a vita, porta la «vicenda in tribunale».

«Sintora — ha detto Prisco — si sono avuti tanti «biablabla» poi alla resa dei conti sono state rimesse le varie querele. L'ultima in ordine di tempo riguarda l'arbitro Menicucci e l'ex presidente del Verona, Garozzi. Nel caso «Scandroglio», comunque, ci troveremo di fronte ad un caso molto più grave: non si tratterebbe della semplice diffamazione ma addirittura della calunnia. Non conosco a fondo la vicenda — mi sembra — sapere che Troilo avrebbe denunciato Scandroglio presentando alcune testimonianze...».

Testimonianze molto relative, avvocato, visto che l'unico teste, cioè il capitano del Lecco, ha assistito al colloquio «incriminato» stando a distanza...
«Beh, in questo caso — ha continuato l'avvocato Prisco — le parole di Troilo valgono quelle di Scandroglio... Ma non credo che possano esserci risultati diversi — quelli emersi dal processo calcistico».

Di ben altro parere è Santino Tarantola. Innanzitutto premette che Scandroglio si rivolgerà ad un tribunale del lavoro. I motivi? Ecco. «Qui ci troviamo di fronte — ha commentato — ad un giocatore squalificato a vita, licenziato in tronco per un misfatto che non è stato provato quando esistono operai alla Fiat che distruggono catene di montaggio e vengono sospesi per tre giorni — lavoro oppure circola liberamente in giro gente che ha ucciso o rubato... Ma qui siamo pazzi — ha continuato Tarantola — io sono convinto che Scandroglio sia completamente innocente ma è disposto anche ad



Santino Tarantola, il presidente degli azzurri

ammettere che possa aver fatto una battuta, una specie di scherzo d'aprile che Troilo ha preso alla lettera. Per una simile, squalifica uno a vita, gli si impedisce di lavorare? Siamo matti? Se lo fossi nei panni di Scandroglio, mi batterei sino in fondo. Conosco comunque il pensiero del mio giocatore: ora sta vagliando la situazione poi prenderà un avvocato ed andrà a combattere anche in un tribunale civile. Ha tutta

nostra solidarietà: può sbagliare, ma non ci credo, può avere fatto una battuta, è possibile. Quando si è giovani, con questo volerlo condannare alla squalifica a vita, all'interdizione dal suo lavoro, ci passa un abisso. Mi auguro anzi che il «caso Scandroglio» possa fare testo per chi in avvenire prima condannare anche nel calcio, i giudici ci pensino due volte».

Giorgio Gandolfi

Calcio - La tradizione continua I giovani migliori sono del Barcanova

per società professionistica il bilancio è fine stagione si piazzamento in campionato, per le società giovanili la questione è molto più complessa: bisogna tener presente i risultati — infiniti — minori oltre che nei campionati: è tutto considerando le varie categorie in cui i giovani — suddivisi — appunto tutti questi calci non viene fuori che il Barcanova stagione 78/79 è stata la società torinese che meglio si è comportata. All'attivo, per il club — Angelo Pampione, ci sono le vittorie nel campionato provinciale degli allievi eccellenza, la squadra allenata da Tito Beltrame, e quella, sempre a livello provinciale, nella categoria minigiovanissimi (allenatore Piergiorgio Trombini). A questi traguardi molto significativi si aggiungono poi tutti i piazzamenti, sempre nelle primissime posizioni, oltre a qualche

I giovani del «Barca» — presenti in otto categorie e disputano ogni — tornei. La società è conosciuta e stimata, così parecchie accade — gli inviti si accavallano e Pampione è costretto — il rege sul grande lavoro svolto dallo stesso Pampione insieme ad uno — tecnici — «Quella che si sta concludendo — afferma soddisfatto Pampione — è senza dubbio la stagione più — quando sono presidente della società, — periodo di tranquillità finanziaria, grazie soprattutto alla coppa Primavera, che ci fa vivere — anche se per ora non ci basta per far qualcosa — più con — prima squadra».

Il «Primavera» è il fiore all'occhiello del Barcanova. E' tra i migliori tornei nazionali e ogni anno lancia giovani di sicuro avvenire. Il prossimo — annuncia Pampione — presenteremo come novità — squadra inglese, che potrebbe essere scelta tra i Rangers e il Nottingham.

Giancarlo Emanuel

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

L'USERO via Cibrario camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

L'USERO via Cibrario camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

L'USERO via Cibrario camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

L'USERO via Cibrario camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

L'USERO via Cibrario camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

L'USERO via Cibrario camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

L'USERO via Cibrario camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

L'USERO via Cibrario camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

L'USERO via Cibrario camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

L'USERO via Cibrario camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

L'USERO via Cibrario camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

L'USERO via Cibrario camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

L'USERO via Cibrario camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

L'USERO via Cibrario camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

L'USERO via Cibrario camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

L'USERO via Cibrario camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

L'USERO via Cibrario camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

L'USERO via Cibrario camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

L'USERO via Cibrario camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

L'USERO via Cibrario camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

L'USERO via Cibrario camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

L'USERO via Cibrario camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

L'USERO via Cibrario camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

L'USERO via Cibrario camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

L'USERO via Cibrario camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

L'USERO via Cibrario camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

L'USERO via Cibrario camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

L'USERO via Cibrario camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

L'USERO via Cibrario camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

L'USERO via Cibrario camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

L'USERO via Cibrario camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

L'USERO via Cibrario camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

L'USERO via Cibrario camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

L'USERO via Cibrario camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

L'USERO via Cibrario camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

L'USERO via Cibrario camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

L'USERO via Cibrario camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

L'USERO via Cibrario camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

L'USERO via Cibrario camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

L'USERO via Cibrario camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

L'USERO via Cibrario camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

L'USERO via Cibrario camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

L'USERO via Cibrario camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

L'USERO via Cibrario camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

L'USERO via Cibrario camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

L'USERO via Cibrario camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

L'USERO via Cibrario camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

L'USERO via Cibrario camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

L'USERO via Cibrario camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

L'USERO via Cibrario camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

L'USERO via Cibrario camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

L'USERO via Cibrario camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

L'USERO via Cibrario camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

L'USERO via Cibrario camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

L'USERO via Cibrario camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

L'USERO via Cibrario camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

L'USERO via Cibrario camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

L'USERO via Cibrario camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

L'USERO via Cibrario camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

L'USERO via Cibrario camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

L'USERO via Cibrario camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

L'USERO via Cibrario camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

L'USERO via Cibrario camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

L'USERO via Cibrario camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

L'USERO via Cibrario camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

L'USERO via Cibrario camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

L'USERO via Cibrario camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

L'USERO via Cibrario camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

L'USERO via Cibrario camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

L'USERO via Cibrario camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

L'USERO via Cibrario camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

L'USERO via Cibrario camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

L'USERO via Cibrario camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

L'USERO via Cibrario camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

L'USERO via Cibrario camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

L'USERO via Cibrario camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

L'USERO via Cibrario camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

L'USERO via Cibrario camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

L'USERO via Cibrario camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

L'USERO via Cibrario camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

L'USERO via Cibrario camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

L'USERO via Cibrario camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

L'USERO via Cibrario camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

L'USERO via Cibrario camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

L'USERO via Cibrario camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

PROFESSIONISTA

21 Offerte affitto

A piano camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

A piano camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

A piano camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

A piano camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

A piano camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

A piano camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

A piano camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

A piano camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

A piano camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

A piano camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

A piano camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

A piano camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

A piano camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

A piano camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

A piano camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

A piano camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

A piano camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

A piano camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

A piano camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

A piano camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

A piano camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

A piano camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

A piano camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

A piano camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

A piano camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

A piano camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

A piano camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

A piano camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

A piano camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

A piano camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

A piano camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

A piano camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

A piano camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

A piano camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

A piano camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

A piano camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

A piano camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

A piano camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

A piano camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

A piano camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

A piano camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

A piano camera 3, cucina, bagno, 19 milioni. Grimaldi, Tel. 447.2888.

Ogni anno solo 1300 italiani possono visitare l'im-

Turista in Cina

La Cina ■ diventando di moda ■ obiettivo di ■ viaggio di vacanza. Ma gli italiani che ogni anno ottengono il ■ poco più di un migliaio. Che ■ vedono realmente, in quel paese immenso e tanto lontano dalle nostre consuetudini? Abbiamo raccolto ■ impressioni di ■ viaggiatore rientrato da poco, con il proposito deliberato di fornire ■ lettore uno specchio preciso di quanto può incontrare in un viaggio che non ■ scopi politici o sociali, ma soltanto turistici.

La Cina ■ dietro l'angolo, nel senso che con poco più di ventiquattro ore di volo puoi sbarcare ■ Pechino. Comodo ■ rapido il viaggio: meno facile ■ ammessi alle limitate comitive autorizzate ad entrare in Cina. Da poco più di ■ anno ha aperto le frontiere al turismo, ma ha contingentato il numero dei turisti secondo la nazionalità e, probabilmente, anche secondo un suo particolare interesse. L'Italia dispone di un contingente di «visti» per 1300 persone in ■ anno solare, nello stesso periodo sono ammessi 30.000 giapponesi. Il fatto è però ovvio ■ considera come i giapponesi, anche geograficamente, oltre che come affinità ■ razza, siano «vicini di casa» più comodi e utili.

Chi scrive è stato ■ del 1300 fortunati ammessi quest'anno a visitare la Cina. Descriverà quindi, ■ semplicità, quanto ha potuto vedere e sentire. Un'esperienza che merita la spesa e gli inevitabili disagi del viaggio.

Secondo le informazioni contenute in un libretto rosso edito dalla Pakistan International Airlines, «Nessun problema nell'importare effetti personali, tenendo presente che dovranno però essere riportati alla partenza. In arrivo in Cina è richiesta la dichiarazione degli oggetti tipo: radio, apparecchi foto-cine, orologi, ecc. Viceversa, oltre ad ■ dettagliata descrizione della «valuta» che portate con voi, dovete denunciare anche qualsiasi monile ■ gioiello, collanine, braccialetti, accendini di un certo valore. Compilato il modulo che vi viene consegnato alla dogana, ■ copia rimarrà a voi per esibirla, obbligatoriamente, al momento in cui lascerete il suolo cinese. I doganieri cinesi sono molto gentili, ma parlano soltanto cinese! Attenzione ad ■ macchine fotografiche ■ cineprese: installazioni militari ed industriali, scatti dal finestrino dell'aereo, ■ vietati. E ricordate pure che non tutti i cinesi tollerano di essere fotografati. Con sorriso potete ottenere spesso il loro assenso.

Secondo le informazioni ufficiali tutte le pellicole impressionate durante il soggiorno in Cina, dovrebbero essere sviluppate ancora in territorio cinese prima della partenza. Deve trattarsi di una vecchia disposizione superata: nel caso nostro alla dogana ■ ritorno non abbiamo incontrato alcuna difficoltà. E' necessario una buona scorta di pellicole, perché in Cina ■ praticamente im-

possibile reperire materiale sensibile foto-cine.

Quanto agli abiti, tenete conto che ■ Pechino come pure a Nanchino, città più a sud della capitale, il clima ■ pressoché analogo ■ quello italiano e sovente il freddo ■ intenso. Scendendo verso Canton, Shanghai e Hong Kong troverete un clima più caldo ed anche una certa umidità: saranno indispensabili abiti leggeri.

All'orizzonte appare, confusa nella foschia, ■ smisurata distesa grigia di case, piazze ■ palazzi: ■ Pechino. L'aeroporto è ad una cinquantina di chilometri dall'abitato. Quando tocchiamo terra il nostro orologio segna le ore 9; ■ Pechino sono le 4 del pomeriggio. Un rapido calcolo: da Roma a Pechino abbiamo impiegato 18 ore.

L'aeroporto di Pechino è abbastanza grandioso, pulito e ordinatissimo. Sul frontale dell'edificio principale facciamo ■ nostro primo incontro ■ una gigantografia ■ Mao. Di queste grandi immagini a colori di Mao, ■ troveremo poi dappertutto, ma quasi sempre affiancate al nuovo capo della Cina comunista, cioè alla foto di Deng Xiaoping. Siamo ricevuti da tre accompagnatori-interpreti: Ku Wei-chou, Sun Yi ■ Yuan Jui-chiu. Sui trent'anni, parlano l'italiano discretamente: lo hanno imparato in tre anni di studio

muoversi da Pechino. Si rendono subito utili al passaggio della dogana. Nessuna visita particolare, ■ dobbiamo compilare un modulo in cinese, dichiarando tutto quanto ■ possibile di chiarare.

Un piccolo pullman ci accompagna a Pechino; non è certamente un moderno autoveicolo, anche se ha la porta a chiusura automatica; ■ piuttosto un autotelaio di autocarro a cui è stata applicata la carrozzeria ■ autobus. La constatazione ■ immediata, dopo poche centinaia di metri di percorso stradale. La colpa sarà anche delle strade che, pur se asfaltate, non sono certo dei biliardi. Il pullman impiega circa due ■ per raggiungere la periferia di Pechino e durante il percorso ■ sono pochi i carri, gli autocarri ■ le biciclette che ne rallentano la marcia facendo strambettare l'impassibile autista. Impassibile il nostro conducente, ■ impassibile pure gli altri autisti e particolarmente i ciclisti che, senza perdere minimamente il loro calma, con estrema lenerezza si spostano il necessario per dare il passaggio.

L'abitato di Pechino, almeno nella parte che possiamo definire moderna della città, ■ tutto ■ cantiere. Si lavora dappertutto ■ costruire case, palazzi, grattacieli. La larghezza di certe strade è smisurata, ma appena sufficiente a dare lo spazio necessario alla circolazione di migliaia e migliaia di ciclisti, tutti impassibili ■ tranquilli anche ■ devono raggiungere la loro abitazione ■ dopo ■ giornata ■ la ■ I pochi autoveicoli, strambettano a più non posso, ■ fracasso assordante. I semafori non sono molti, ■ rispettati senza che i vigili, con le loro ■ maniche bianche, debbano intervenire.



La curiosità è vivissima quando arriva un occidentale

Ginnastica e poi la

Finalmente sistemati in albergo, la prima preoccupazione è quella di ottenere moneta cinese. L'ufficio cambio dell'albergo ■ già chiuso ■ fino all'indomani mattina ■ c'è nulla da fare. In compenso ci fanno rilevare che si cena alle 18 e che, ritardando ancora a raggiungere la sala da pranzo, si correrà ■ rischio di saltare il pasto. A tavola, sinceramente, se escludiamo la prima difficoltà per ottenere la bottiglietta, ci siamo trovati benissimo. Non abbiamo preteso le tagliatelle o la cotoletta alla milanese, ■ la cucina cinese ■ ottima ■ fantasiosa; i cibi sono teneri, saporiti e, in qualche caso, particolarmente nel Nord della Cina, anche piccanti. Nel complesso, anche se abbiamo sofferto un po' per la mancanza quasi di pane, a tavola ci siamo trovati benissimo.

Ci dà la sveglia poco dopo le 6 una musicchetta, marcia o inno patriottico, che sale dal ■ prospiciente il nostro albergo. Quando ■ affaccio incuriosito, posso constatare ■ la ■ serve a ritmare gli esercizi ginnici svolti in strada da ■ centinaio di persone, prima di avviarsi al posto di lavoro. E' uno spettacolo che rivedrò ogni mattina, sia a Pechino ■ ad Hang Chou, Nanchino e Shanghai. In qualche caso, come ad Hang Chou e Shanghai, vedrò questa gin-

nastica svolgersi direttamente nei cortili delle fabbriche, sempre prima di iniziare il lavoro normale. A proposito ■ giornate lavorative, abbiamo appreso che sono sei alla settimana e che il giorno di riposo non sempre è la domenica ma, secondo opportunità, può essere un qualsiasi giorno della settimana.

La prima visita in programma è dedicata alla «Grande Muraglia», ma prima risolviamo il problema dei soldi cinesi. Lo possiamo fare ora che l'ufficio-cambio ■ aperto. L'unità della moneta cinese è il «Juan». Si possono cambiare solo dollari Usa. Per ogni dollaro ci vengono corrisposti 156 Juan. Delle nostre lire, quindi, con un calcolo approssimativo, occorrono circa 5,50 per ottenere un Juan, considerato il dollaro ■ una base di ■ lire.

Lasciamo l'albergo per la stazione ferroviaria principale di Pechino. Le strade della capitale brulicano di ciclisti. Di buon mattino si avviano tutti al lavoro. E' insomma un'ora di punta. Molti anche gli autobus e i filobus, zeppi di lavoratori. Qualche camion, alcuni motocarri, poche le automobili. Dal nostro autobus, per quanto i violenti ■ ce lo permettono, cerchiamo di fotografare quello che possiamo. Arriviamo comunque sul maestoso piazzale che fronteggia la stazione, con la solita effigie di Mao. Code interminabili ■ operai, tutti vestiti allo stesso modo, attendono di fare il loro ingresso verso i treni. Noi, turisti, passiamo fra la curiosità e i sorrisi della folla che, con questi sorrisi, esprime sicuramente una simpatia che contraccambiamo ■ nostra volta.

Siamo impressionati dall'ordine e dalla pulizia che riscontriamo dappertutto. Una graziosa ragazza ci ■ compagna al nostro posto (numerato) della vettura di prima classe. La vettura è spaziosa e comoda, il posto è confortevole. Dal finestrino notiamo un funzionario delle ferrovie in attesa di dare la partenza al nostro treno. Quasi impettito, tiene d'occhio il grande orologio sotto la pensilina. Abbassa la bandierina allo scoccare dell'ultimo secondo dell'ora stabilita per la partenza. ■ treno viaggia liscio ■ silenzioso, ma non ■ grande velocità. Impiegherà infatti circa due ore per fare 70 chilometri verso la catena montuosa e ridosso dei confini con ■

Mongolia. Il panorama rotolante monotono: ■ la campagna cinese, ricca ■ acque, coltivata minuziosamente, tutta uguale nella sua uniforme e rigogliosa produttività. Imperano le piantagioni di riso, ma ■ mancano estese colture di verdure e di cereali.

Durante il viaggio non ■ mancato il tè, una bevanda che finirà per essere la nostra ossessione. Non ■ tratta del tè classico, ma ■ un pizzico di erba (tè cinese) depositato in fondo ad una tazza, su cui viene versata acqua bollente. Versando l'acqua, l'erba viene a galla e occorre attendere che affondi per poterla sorseggiare: ■ zucchero e senza limone. Una bevanda che, secondo noi, ha la sola virtù di essere calda. Eppure da qualunque parte siamo andati, la tazza e l'erba erano lì, pronte per noi.

In tre

Quando scesi ■ valle ritroviamo il nostro treno, ■ con vero sollievo che ci stendiamo nella nostra poltroncina, allungando le gambe indolenzite. Dimenticavamo un particolare: i gradini per salire alla Grande Muraglia, sono sproporzionalmente alti e faticosi. Nel proseguimento ■ nostro viaggio attraverso la Cina, ci accorgemmo ■ però che i gradini non sono alti soltanto quelli della Grande Muraglia, ■ di tutti i Templi ■ Pagode della millenaria Cina. Roba da stroncare le gambe anche a



Nel negozio di Hon Kuan, a Su Tehe, lavorano 30 coiffeurs



La Grande Muraglia

menso paese: che cosa vedono?



Bambini della scuola materna con le assistenti per vie di Pechino

VOVO

a sorvegliarne un po', sarebbe stato sconsigliato.

La più gigantesca costruzione umana di tutti i tempi. Pare che quando gli astronauti si avventurano nello spazio, la Grande Muraglia sia l'ultima che distinguono dalla terra che si allontana. Alta mediamente 11 metri, è larga alla sommità circa 5 metri, mentre alla base raggiunge, in certi tratti, uno spessore di 20 metri. La sua lunghezza è di circa seimila chilometri. Innumerevoli sono le comitive che quotidianamente, da Pechino, si recano a fare una passeggiata arrampicata lungo i tornanti della Muraglia. E sono sempre tanti, che anche noi abbiamo dovuto fare a gomitoli per riuscire a percorrerne un certo tratto.



Pechino. Folle di operai al lavoro in bicicletta (foto Giacotto)

no si canta «Bella ciao»

incallito alpinista. Si riparte per Pechino che mezzogiorno e, invece, questa volta ci viene offerta una scatola con tutto il necessario per un ottimo pranzo. Durante questa funzione, mentre il treno vola quasi silenzioso, la musicista allietta i viaggiatori. Quale lieta sorpresa però, quando alle navi del Celeste Impero, sarà tutto l'orecchiabile e no-motivo della canzone dei nostri partigiani: «Bella ciao». La si canta tutti in-come siamo particolarmente felici nell'osservare la soddisfazione dei nostri accompagnatori, per la bella e gentile sorpresa che ci hanno procurato, per il pensiero che abbiamo molto apprezzato. Quando si spegne l'eco di «Bella ciao», il treno ormai fermo nella stazione di Pechino.

La Città Proibita è la nostra meta, il giorno successivo, dopo sostato sulla immensa piazza Tien An Men ossia della Quietude Celeste. Questa piazza può contenere (afferma il nostro ac-

compagnatore) un milione di persone. E' la piazza dove si svolgono le parate, i cortei e le manifestazioni per le feste nazionali del 1° Maggio e del 1° ottobre. La piazza è dominata al centro dal Monumento agli Eroi del Popolo; intorno si trova il maestoso Palazzo dell'Assemblea del popolo (o del Congresso Nazionale) con tanti saloni quanti sono le province della Repubblica; il Palazzo del Museo; il Museo della Storia cinese e il Museo della Rivoluzione. Dopo la morte di Mao Tse-tung, vi è stato eretto un mausoleo a ricordo del Presidente della Repubblica Popolare Cinese.

La Città Proibita, recinta da una muraglia rossa alta dieci metri, è un mirabile complesso di edifici, fra maestosi cortili e incantevoli giardini con canali e ponti, palazzi, padiglioni e portali. Quasi tutti gli edifici, ricchissimi tesori d'arte, vennero costruiti nel periodo del Ming.

Una visita alla Città Proibita vale forse da sola una vacanza in Cina ma, sia per i famosi gradini di cui vi abbiamo già fatto cenno, che per la sua superficie visitabile, occorre essere veramente ottimi podisti per vederla tutta. Ha una larghezza di chilometri 6,4 per una profondità di 5,6.

Per riprendere... stato abbiamo accettato la visita al «Magazzino dell'Amicizia». Con la scorrazzata abbiamo

ripreso anche il tentativo di fotografare qualcosa. O riuscivamo nel nostro intento? Finestrini e il bus in velocità, oppure niente fare. Volevamo fotografare la «residenza» della nostra Ambasciata, lo Stadio di Pechino: niente. L'autobus ti vieta senza fermarsi. Il motivo ufficiale che si doveva rispettare il programma. A qualcosa abbiamo rimediato, accusando stanchezza e rimanendo sull'autobus quando gli altri turisti erano trascinati ad ammirare determinate cose senza particolare interesse per noi. Ma non siamo riusciti ad ottenere molto. D'altra parte anche avessimo tentato di usufruire di un taxi, cosa non molto facile, ci sarebbero stati di fronte alla difficoltà fare intendere dove volevamo andare e cosa volevamo fotografare. Anche un tentativo di accaparrarci uno dei tre interpreti, fallito con sorriso e tante certezze.

I «Magazzini dell'Amicizia» sono posti che è quasi obbligatorio visitare. In tutti, al piano terreno, troverete sicuramente decine e decine di biciclette. La qualità è ottima sotto tutti gli aspetti. Nella sola Pechino ci sono quasi 4 milioni. Non siamo riusciti a vedere una sola bicicletta da corsa: tutte regolarmente con il manubrio

Giacotto

(continua)

Questo vecchio piemontese

I masnà mëssonor

(I bambini spigolatori)

È perlomeno sconcertante, oggi, notare come risponda terribilmente al vero quanto ripetono i nostri vecchi: «Le fèrvaje d'pan sgairà, son emens ed povertà» (Le briciole di pane sciupate sono semi di povertà) ed ancora: «Dacant ogni brìola d'pan esgairà, a-i è 'n mori ed fam che an ciama cont» (accanto ad ogni briciola di pane sciupata, c'è un morto di fame che ce ne chiede la ragione).

Sopra la bilancia di questo mondo «costa boccia che gira de sghignard» (questa boccia che gira di sgambescio) — dove una pancia piena riesce ad equilibrarsi con dieci pan- vuote — non stona il detto: «Se grun» (se nessun sciupasse, tutti mangerebbero).

E' una espressione che richiama alla nostra infanzia nei tempi d'oro di Santa Misericordia, in cui avevano cadenza ciclica i liberi lavori della «spigolatura», del «Mësson»: «Finì d'carie ij carton, ven l'ora del mësson» (finito di caricare i carri, arriva l'ora della spigolatura). Infatti «l'mësson a mantien la casin-a, el mësson la pòura gent» (la spigolatura mantiene la povertà gentile).

«E' l'mësson a l'é nen l'arcòl» (La spigolatura è la messe, neppure il raccolto). Il tempo del «mësson» incominciava a fine maggio quando si andava a «mëssoné l'majengh» (spigolare il fieno maggengh); proseguiva a fine giugno quando si andava, cantando, a «mëssoné l'gran» (spigolare il grano) ed era, questo, «el ver e grand mësson» (la vera e grande spigolatura), che dava pane e farina bianca. A luglio si andava, «mëssoné d'patate» (spigolare patate), quelle che si erano nascoste all'aratro del padrone per venire a far festa — gialle oro — attorno ai piedi scalzi. Era luglio ancora, e settembre, quando si andava a «mëssoné l'arseta ariòda» o «mëssoné l'tersèul» (spigolare il secondo o il terzo fieno).

Dalla prima estate ad autunno inoltrato era stagione per «andé a mëssoné d'bòsch» (andare a spigolare legna); ed era autunno quando andavamo «a rapolé arlongh ai filagn beie paido» (a spigolare i grappoli tardivi dimenticati, lungo i filari quasi spogli).

L'inverno ci offriva il piacere di vivere del nostro: «El mësson l'é l'camp dij pover» (la spigolatura è il campo dei poveri). «El mësson a dà pan, pitansa e bòsch, tant da vive quàich di tut del nòstr» (la spigolatura dà pane, pietanza e legna, tanto da vivere qualche giorno tutto del nostro).

In quei giorni «noi masnà mëssonor» (noi bambini spigolatori) ci sentivamo un po' chi può vivere di rendita; infatti «mach chi a viv ed

rédit as n'anfoi ed l'arcòl» (solo chi vive di rendita se ne infischia del raccolto). Erano giorni nei quali si intuiva il piacere di essere padroni e come «a l'é mej padron màire che servidor grass» (è meglio padrone magro che servitore grasso) e quanto vero sia che «a l'é mej fètta d'pan ca nòstra, che un bon boccon ca d'autri» (è meglio una fetta di pane a casa nostra che un buon boccone a d'altri).

Si capiva, «noi masnà mëssonor», la soddisfazione del lavoro, quanto fosse vero che «chi a travaja l'é nen pover» (chi lavora non è povero) ed anche che «chi a travaja l'ha gran e pajà» (chi lavora ha grano e paglia). Persino la fiamma del «bòsch mëssonor» (legna spigolata) esprimeva dal camino un calore più vivo, più intimo, più familiare. Questo sentirsi produttori di pane e di calore ci metteva in evidenza tutta la banalità e l'inutilità della scuola, spingendoci a sognare l'età «dij muscol, dij pluch e del libret» (dei muscoli, dei peli e del libretto di lavoro). Masnojade! (Bambinate!).

Mamma diceva che «chi a stà sota la capa del forn a sà mach ed fum» (chi è sotto la cappa del camino puzza solo di fumo) ed «a l'é mej sudé che termolè e tosse» (è meglio sudare che tremare e tossire).

Con tutto ciò, a noi, soltanto «a la stagion dij mësson» (alla stagione delle spigolature) era consentito di sapere di fumo «d'avèj mal brass» (di aver male alle braccia).

Dicevamo, anche noi, il sussiego di coloro che sanno: «chi a l'é costumà a travajé, a fè gnente peul èsté» (colui che è abituato a lavorare, non può stare senza far niente) e affermavamo con orgoglio di sentire «d'avèj pijà la càmla d'famija» (di aver ereditato il tarlo di famiglia) che non è altro che: «la càmla dij Brè» (il tarlo dei Bre) è la voglia di lavorare).

D'altronde ogni gente ha i suoi difetti, ma detto che «l'utiss ch'a travaja as polida dal rus» (l'utensile che lavora si ripulisce dalla ruggine), così come «a la pera che a robata a-j ven nen la noja» (al sasso che cade non vien la muffa).

PECCA, certo, di esagerazione «mè grand» (mio nonno) quando sillabava la sua cabala «Ambo travajé, termo seguité, quater no mai pi chitè» (vale un arbo al lotto il lavorare, un terreno il proseguire ed quaterma il mai smettere). Ma «Chiel a ringretava che la giornata a l'era sèmper lì ch'a finiva» (egli soffriva: che la giornata era sempre lì che finiva). E finì onestamente povero, al tramonto d'una sera di estate, al «temp ed mësson».

Camillo Brero

I SUPEREROI



TOM E JERRY, gli eroi della tv



MINNEAPOLIS — Nel regno animale sono ancora di moda le famiglie numerose. Eccone una di anitre acquatiche del Canada in gita sul lago. La mamma in testa, seguita da dieci rampolli (Tel. AP)

OROSCOPO DI OGGI

a cura di RAFFAELLA GIRARDO

(21 marzo - 20 aprile)

Non demoralizzatevi nel... giornata qualche iniziativa (peraltro buona) tenderà a... frutti. Correte a... la stessa intraprendenza con cui avete operato fino ad ora e presto giungerete a buoni risultati. Buoni i rapporti sentimentali ed i rapporti familiari.

TORQ (21 aprile - 21 maggio)

In giornata... attuare i programmi che da tempo esigevano propria realizzazione e che fino ad ora... vi... stato possibile... quindi al massimo lavoro... Buona la vita sentimentale e le relazioni. Distragetevi con la compagnia di amici e conoscenti.

Voiete sposarvi?
Agenzia matrimoniale
NUOVA UNIONI
C. Matteotti
Torino - Tel. 512420

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)

La giornata vi prospetta... complesso ed alcuni dovranno saper agire... molta cautela e diplomazia per... complicazioni... di tipo legale. Soddisfazioni comunque nei rapporti con la persona... nel lavoro per coloro che svolgono una attività... tipo intellettuale ed artistico.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)

Favorita al massimo... attività... tipo commerciale... intellettuale. Rapidi e quasi inaspettati guadagni per coloro che... di questa esperienza e valutate (per un prossimo futuro) i motivi che vi hanno... a questo. Favorita la vita sentimentale. I rapporti con collaboratori... amici.

(23 luglio - 22 agosto)

Sono previste preoccupazioni nel campo del lavoro e, anche se, avrete il modo e la possibilità di superare ogni contrasto, seppiate fare... di questa esperienza e valutate (per un prossimo futuro) i motivi che vi hanno... a questo. Favorita la vita sentimentale. I rapporti con collaboratori... amici.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)

... dolenti per una momentanea... lavoro causata più che altro da un negativo... di... in congiunzione con un Urano ancor più negativo. Presto infatti... avvantaggiati da Mercurio che si beneficerà nelle attività. Riconciliazione anche con la... cara per coloro che negli ultimi tempi... certo raffreddamento.

BILANCIA (23. sett. - 22 ott.)

Non scoraggiatevi... non... i vostri programmi troveranno... rapida at-

tuzione nel corso della giornata. Giorni prossimi infatti avrete modo di portare a termine ogni cosa e la possibilità di conseguire un certo successo per altro... iniziativa. Niente preoccupazioni per un lieve intervento.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)

Giornata positiva per quanto il lavoro e gli affari... una certa importanza... comunque sempre con un collega che potrebbe nuocervi... vostro personale successo. In costante miglioramento i già buoni rapporti affettivi. E'... indispensabile, per conservare e farne la quasi magica intesa, che voi continuiate... agire... stesso romanticismo... ora.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)

Giornata questa segnata una... ripresa sia sul piano professionale che su quello sentimentale. Sappiate approfittare di un periodo talmente fortunato per condensare saggiamente gli incontri, le iniziative di... impegno. Con la persona... forse il momento... progettare qualche viaggio di piacere, anche se breve: così, tanto per distrarsi!

CAPRICORNO (22 dic. - gen.)

La giornata non... presannuncia particolarmente interessante né per il lavoro né tantomeno per i sentimenti. Per quanto... il lavoro infatti dovrebbe saper affrontare qualche contrarietà creatasi da un collaboratore della cui simpatia non godete... Per quanto concerne invece la vita sentimentale sarà possibile qualche contrasto... nato dal vostro carattere poco espansivo.

LA TORINESE
Classe - Convenienza
Cortesia
V A Doria 8 - Tel. 510.938
PROFUMI

ACQUARIO (21 genn. - 18 febr.)

Momentanei contrasti nell'ambito del lavoro potranno... qualche modo innervarsi e renderli irritabili con collaboratori... superiori. Cercate di dominare... lenzone per non creare maggiori complicazioni. I rapporti con la persona che più... l'interesse supprime... incoerenti: la vostra superficialità affettiva rischia di farvi... scherzi.

PESCI (19 febr. - marzo)

Favorite le attività professionali. Giornata nel complesso... ottima ripresa in ogni senso; nel lavoro in cui potrete finalmente attuare quanto desideravate; negli interessi in cui potrete assistere ad... progressiva ripresa; negli affetti in cui avrete... possibilità di migliorare i... rapporti affettivi. Conoscenza utili.

Il gioco del lotto

Novità in testa alla graduatoria del ritardo: da questa settimana c'è un nuovo centenario, il 33 di Genova, che toccando le 100 settimane d'assenza va ad aggiungersi ai super anziani 90 di Palermo (128) e di Bari (114).

Per chi scommette sulla combinazione segnaliamo coppia di Gemelli e Milano (77-55) e terni nelle Figure e Cagliari (37-46-55) e Napoli (18-90-27). Due... a Milano sono usciti per la 2ª volta consecutiva: 10 e 77.

Questa è la classifica del ritardo, dopo l'estrazione del 7 luglio dei numeri in maggiore ritardo nelle dieci ruote (almeno 50 settimane d'assenza):

BARI: 20 (114); 22 (70); 7 (63); 72 (55); 16 (51); 48 (51).
CAGLIARI: 41 (71); 12 (62); 64 (56); 28 (54).
FIRENZE: 46 (89); 22 (64); 14 (54).
GENOVA: 100 (100); 27 (88); 11 (67).
MILANO: 19 (83); 71 (71); 64 (64); 62 (61); 87 (61); 40 (57); 76 (50).

NAPOLI: 71 (88); 21 (58); 57 (56); 50 (50).
PALERMO: 128 (128); 80 (62); 62 (61); 48 (59); 11 (53).
ROMA: 12 (90); 55 (71); 77 (70); 27 (65); 41 (64); 14 (57); 49 (51).

TORINO: 18 (66); 49 (65); 10 (50).
VENEZIA: 61 (67); 60 (66); 79 (79); 54 (73); 55 (55); 54 (54); 40 (54); 11 (50).

Ed ecco i ritardi nel dare l'ambo per le varie combinazioni:

Gemelli: Genova, 20; Firenze, 18; Bari, 17; Cagliari, 14. Verificabili: Genova, 63; Torino, 43; Napoli, 42; Palermo, 32.

Cadenze: Roma, 7 (46); Cagliari, 45; Napoli, 7 (41); Palermo, 1 (37).

Figure: Firenze, 2 (48); Cagliari, 3 (30).

Decline: Venezia, 40 na (51); Cagliari, 50 na (40); Milano, 40 na (37).

Il concorso Enalotto anche questa settimana è sospeso.



donando sangue all'

AIDS

potrai dire di aver salvato una vita

MODA - Le «divise» per le sere di vacanza: tute, spacchi, trasparenze

La solita rotonda sul mare

Nelle rotonde sul mare, nelle balere e nelle discoteche lunari la moda è in piena libertà. Non esiste una regola fissa che imponga di mettere pigiama piuttosto che un abito spagnolesco oppure una sottoveste camuffata da vestito anziché gli shorts accompagnati da un breve top.

La parentesi delle vacanze consente di riformare allegramente il modo di vestire convenzionale legato per il resto dell'anno alle esigenze sociali-lavorative della vita cittadina. È arrivato dunque il momento, chiamiamolo magico, di spogliarsi dei soliti panni neri per l'aspetto affascinante

cover-girls. Il segreto di apparire diverse dal consueto è sapere dare un'interpretazione fantasiosa a ciò che si indossa aggiungendovi un pizzico piccante di eccentricità. L'abbronzatura va esaltata (altrimenti a che serve?) da



quel po' di nude-look che è dell'abito da sera. Il ricorrente revival ancorato agli Anni Cinquanta facilita l'operazione «fascino» con le strepitose scollature a tutta schiena; con i décolleté a balconcino, con gli spacchi

fine che liberano dall'impaccio delle lunghe sottane le gambe levigate dalla tintarella dorata.

Per ballare nelle notti d'estate infinite sono le soluzioni da prendere in considerazione: tute e tutine, pantaloni drappeggiati, affusolati, e aderenti come collant, abito-paraio, sottanelle e sottanone, pepli e pigiami cinesizzanti, abiti a corolla da sottobrette di antico stampo ed involucri canaglieschi da strip-teaseuse di lusso. In genere le più disponibili a recitare il ruolo della vamp le quarantenni. «In fondo — dice Franca Valeri, che delle donne ha fatto degli intelligenti e critici profili — le quarantenni rimaste le ventenni vent'anni. Sono figlie delle loro figlie. Hanno conservato intatte tutte le loro risorse». Compresa quella economica, possiamo aggiungere, in virtù delle quali possono permettersi di la-

sciarsi trasportare dal vento della moda.

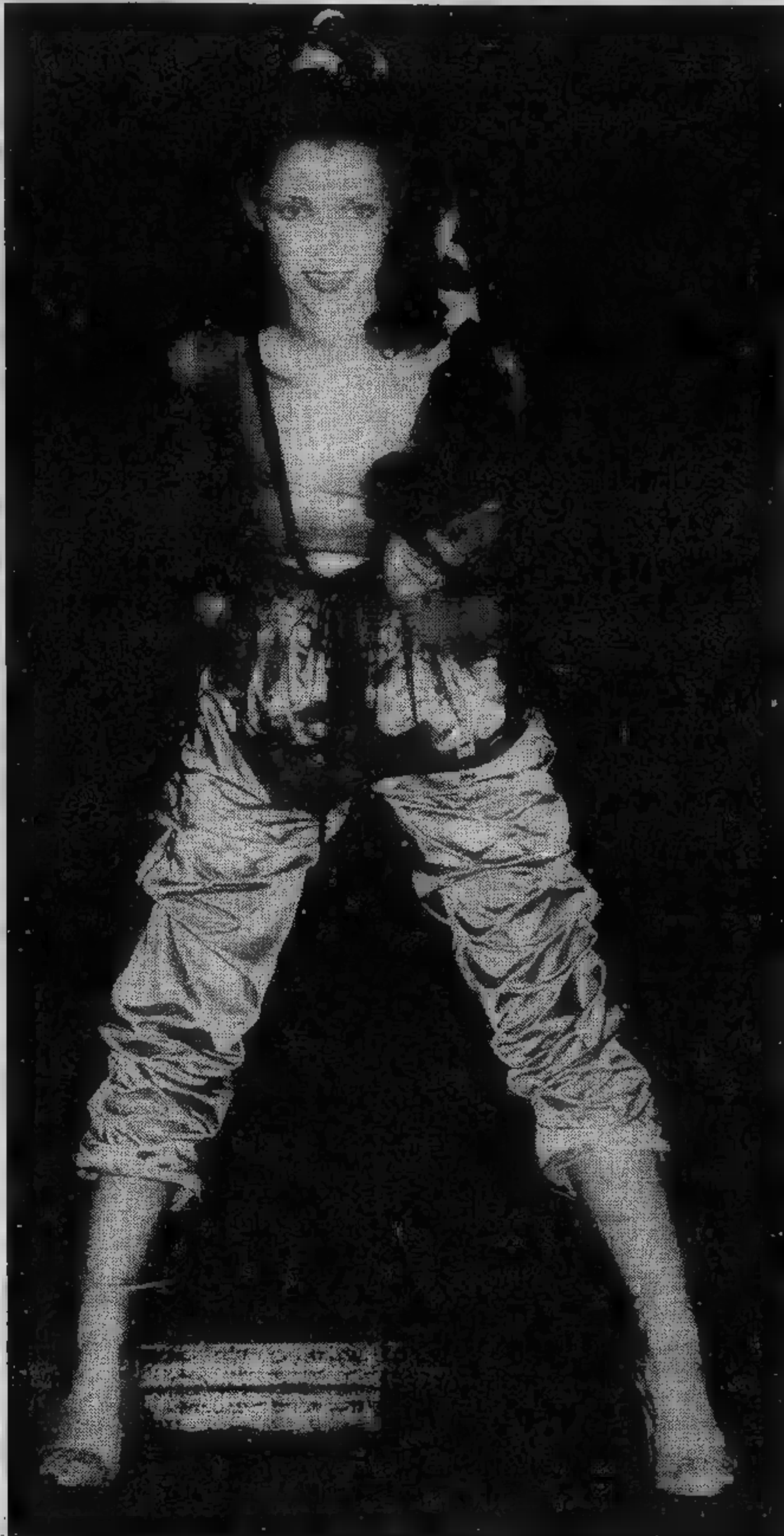
Ancora capaci di divertirsi le donne sulle soglie dei quaranta rimaste fresche fisicamente e psicologicamente programmano con cura ed entusiasmo il loro guardaroba marino lasciando ampio spazio agli abiti per folleggiare nelle notti di luna. Il richiamo del sex-appeal echeggia insistentemente negli abiti privi di spilline, fascianti, appena ammorbiditi dai giochi del drappaggio, caratterizzati dall'immane, malizioso spacco laterale, che trovano nel nero assoluto il nostalgico ricordo erotico di Rita Hayworth sfrontatamente peccaminosa. Comunque l'elemento colore, ritornato clamorosamente sulle passerelle della moda, largamente usato per contrastare con piacevoli dissonanze la pelle bruciata dal sole. I rossi incandescenti, i verdi smeraldini, i gialli dei girasoli impazziti per dirla alla Montale. I viola spavaldi, i blu del cobalto e degli zaffiri. Ceylon contribuiscono a dare affetto vivace alla panoramica delle balere sul lungomare.

Nel repertorio dell'abbigliamento serale fantasia prevalentemente soggetto floreale inondano tanto i tessuti preziosi quanto l'economico jersey sintetico la modesta sempre fresca cottonina. specialisti di moda-spiaggia, con scusa coordinare al costume da bagno il copricostume hanno offerto alle donne il modo di sfruttarlo abito da sera. In maglino, in voile, in cotone il sopraccostume si raffinato nella linea nei particolari abbandonando quell'aria dimessa e casalinga di vestagiletta corta nel passato. Tale quale allo stile dei modelli da sera ultimo grido risultano i copricostumi di Visetti, drappeggiati, scolati, spaccati lateralmente.

I pantaloni vanno gonfie vele. Oltre ai consueti jeans rinnovati dai colori brillanti, furoreggiano calzoncini, spiritosi, un po' clowneschi, gonfi ai fianchi e stretti alle caviglie che gareggiano con i tipi morbidamente drappeggiati o abbinati al top ricoperto da un'aerea blusa di chiffon come li propone Franco Tatoni. Couturier d'alta moda, si diverte a creare la sera-mare e non esita a consigliare per andare a ballare gli shorts sottana in cretonne a fiori completati ultra-scollata canottiera.

Le formule più semplici dell'abbigliamento per tuffarsi nel rock vacanziero sono bustino-pantaloni, bustino-sottana. È il grande momento della fascia-copriseno elasticizzata realizzata in tanti tipi di tessuto, sovente illuminata dai bagliori lustrini. Ribattezzato sexy-top questo mini-corsino si porta le pittoresche sottane balze che al mare riaccendono passione per il folk d'estrazione sud-americana. Quest'anno sono attualizzate lucido cinz, dal fruscante pipillon intercalato al cotone e al pizzo San Gallo.

La divisa dell'anno è comunque la tuta. In satin, in jersey, in trasparente costellato di astri dorati, si fa audace approfittando dell'aria che ruota attorno all'osé. Quando non è scollata fino in vita aperta sulla schiena. Quando non velata aderente al corpo da mettere nudo tutti i particolari anatomici senza riserve.



I lavori alternativi estivi dei personaggi della televisione

Baudo vuole confermarsi «talent-scout»

Noschese (svizzero) vende case in Canada



La prossima stagione Baudo prenderà il posto di Corrado in *Domenica in*, ma dovrà lasciare *La lotteria di Capodanno* ai suoi pupilli Grillo, Loretta Goggi e Heather Parisi.

Gli rincresce? «E perché mai? Fra l'altro in *Domenica in* ospiterò dei personaggi della *Lotteria* sicché sarò praticamente ancora coinvolto col mio vecchio programma. Poi una nuova esperienza mi fa piacere. La buffa è che una notizia inventata di sana pianta da chissà chi, ha forse fatto venire l'idea a qualche dirigente.

«Molti mesi fa mi disse che io avrei sostituito Corrado ma non affatto vero, io non avevo avuto alcun contatto. Eppure dopo un po' di tempo la proposta mi arrivò e io corsi subito a parlarne con Corrado, che mi confermò la sua intenzione di lasciare il suo cavallo di battaglia».

Che novità può anticipare? «Ben poco, siamo ancora in alto mare. Solo due cose sono sicure: non vallette, io non le ho mai potute soffrire. Pare altrettanto avvilente per una ragazza fare questo lavoro. Ci sarà invece il mio angolino dove ospiterò talenti nuovi. Voglio continuare nella fissazione di scovare visi nuovi e di lanciarli con la cornice giusta».

Baudo ha il pallino di talent scout. Oltre a Grillo, a Heather Parisi, fu lui a lanciare Loretta Goggi nel 1970 in *Freccia d'oro*, Paola Tedeschi in *Colpo di fortuna* e tanti cantanti, fra questi, anche Massimo Ranieri.

● Allighiero Noschese per



Goggi, Noschese con Raffaella Carrà

Il cantautore avvocato presenta un nuovo «Lp»

Paolo Conte, schizofrenico tra una toga e le canzonette

MILANO — Paolo Conte, l'avvocato cantautore di Asti, da molto tempo uno dei protagonisti della musica leggera ma solo recentemente ha raggiunto la popolarità. Da quando, vincendo la propria timidezza e il complesso di una voce «diseducata» di interpretare personalmente le proprie canzoni. Ora conteso dai locali alla moda, la televisione lo invita come ospite d'onore, per strada gente ferma a chiedergli autografi.

I suoi due primi Lp andati a ruba sono inseriti perfettamente nel filone musicale che esalta il mondo fatto di piccole cose, di storie private, frammenti di vita. Ottimo le previsioni di vendita anche per l'ultimo «Un gelato al limone».

Come è avvenuto il passaggio da musicista-paroliere a cantautore? chiediamo a Paolo, abbronzatissimo e zoppicante per un infortunio dovuto ad una rovinosa partita di calcio. «Mi sono in questa avventura per difendere l'identità delle mie canzoni, che spesso venivano completamente travisate dagli altri interpreti. Ho inciso il mio primo Lp nel '74, dopo anni di silenzio. Avevo infatti abbandonato il mondo dello spettacolo perché volevo scrivere solo per me, in stile diverso da quello modificato da chi cantava i miei pezzi».

Consideri il miglior interprete delle sue canzoni? Ritiene di eseguirle meglio? Adriano Celentano, Caterina Caselli, Johnny Hallyday, Patty Pravo, Shirley Bassey, solo citare alcuni cantanti che hanno fatto i suoi pezzi dei best-seller? «No. Ritengo però indispensabile vi sia anche una mia versione di ciò che compongo. Gli altri, poi, pos-



interpretarli come meglio credono. Un esempio, il mio ultimo «Un gelato al limone» viene presentato pubblicamente in questi giorni da due cantanti diversissimi tra di loro, Lucio Dalla ed Enzo Jannacci. Le loro interpretazioni ottime, certamente personali e lontane come io canto lo stesso brano nel mio ultimo Lp».

Perché continui a fare l'avvocato e non punti tutto sul mondo dello spettacolo? «Forse perché sono un po' schizofrenico. Fare l'avvocato, però, significa per me rimanere attaccato alle mie radici, continuare le tradizioni della mia famiglia, allontanarmi dalla mia terra».

Ti rende di più la professione

d'avvocato o di cantautore? «Mi spiace, non posso e voglio rispondere a questa domanda».

Il denaro? «L'uso, i dissipl, conservo? «Lo uso».

L'amore? «La tua fonte di ispirazione? «Quasi, mi ispira molto di più il territorio, il luogo dove si svolgono i fatti».

Qual è la tua migliore qualità? «Sono molto leale e ritengo che nella realtà si possa racchiudere tutto: dignità e persone».

Sei d'accordo con Lucio Dalla quando dice: «La canzone non può essere che evasione, grande felicità, allegria»? «Sì. Però ricordiamoci che per fare allegria, a volte, ci vuole tristezza covata e messa da parte».

Ti basta la felicità quotidiana? «A seconda dei momenti. Dipende, cioè, se sono angosciato oppure no».

Come combatti la tua angoscia? «Cerco di esorcizzarla mille stratagemmi: il lavoro, lo sport, la musica, se anche un catino d'acqua fredda dove notte immergere i piedi aspettando il sonno».

A quale personaggio delle canzoni sei più affezionato? «Al proprietario del Mocambo».

È d'accordo con chi ti definisce il «cantore della provincia»? «Non sono particolarmente entusiasta di vita di provincia anche se vi ambiente molti miei pezzi perché in provincia le situazioni sono più delineate e teatralizzate che in città».

ancora amici o solo di «Ci sarebbero ancora amici, ma purtroppo, nella vita si disperdono e spesso si perdono».

Qual è il più bel complimento che hai ricevuto? «Sei un genio».

Carla Curtina

FUORI CASA

Concerto a Pamparato — Alle 21, presso l'oratorio di S. Antonio a Pamparato, si terrà un concerto di danza e percussioni in partecipazione della ballerina Mirella Jassi, percussionista Jean Pierre Lot e del chitarrista Hito Tsugu Kalluma.

La che ride — Stasera alle 21,30, nel parco dell'Ospedale psichiatrico Grugliasco, Cantovino in «Sentite buona gente», canti popolari.

Film — Stasera 19,30 e 22,30, al teatro Erba, proiezione di «Total Total Total» di Fleischer.

Teatro ad — Alle 21,30 nel cortile del Collegio il Lindsay Kemp Group presenta «Flowers», da «Nostra signora del fiori» di Jean Genet.

Guida dei Ragazzi
per Torino e Piemonte

e in vendita nelle principali librerie di Torino
e in tutte le edicole al prezzo di L. 3.500



L'ITINERARIO DELLA SETTIMANA:

7. Da Torino a Chieri
Villanova d'Asti
Castellnuovo Don Bosco
ad Albignaseo
all'Abbazia di Vezzolano
a Cocconato a Montiglio
Castellborgone a Cavagnolo
Crescentino a Chivasso
Castagneto Po a Torino.

a cura di **LA STAMPA** e **STAMPA SERA**
con la collaborazione del **TOURING CLUB ITALIANO**
e con il patrocinio della

Regione Piemonte
assessorato al turismo



Nei film di fantascienza dominano gli uomini artificiali europei I robot bevono grappa e sono cattivi

TRIESTE — I robot soltanto sono già tra noi, riescono benissimo a fare la figura del fesso: questo si desume dal film polacco presentato ieri sera al Festival di Trieste, *Il voto del pilota Pirz*, diretto da Marek Piastak. Il dubbio sottolineato dal film è un classico problema della fantascienza: ammetto che un'industria elettronica riesca a costruire robot perfettamente uguali all'uomo, dunque capaci di parlare di donne, calcio e politica, e bere grappa e di dire parolacce, potremmo riconoscerli, noi vecchi umani che veniamo messi al mondo da un papà e una mamma invece di venire fab-

bricati in officina? La risposta, ovviamente, è che non potremmo riconoscerli affatto. E il primo a cadere in questo tipo di inganni fu il protagonista del classico *Metropolis*, con la differenza che nel film di Lang chi tendeva il laccio era un robot femminile e maledico, mentre nell'odierno film di Piastak sono robot appartenenti al sesso forte, che preparano la loro trappola facendo leva sull'amicizia e il cameratismo. (Mancano ancora all'appello i robot-gay, ma contiamo Polanski, indimenticato inventore del vampiro omosessuale nel film *Per favore mordermi sul*

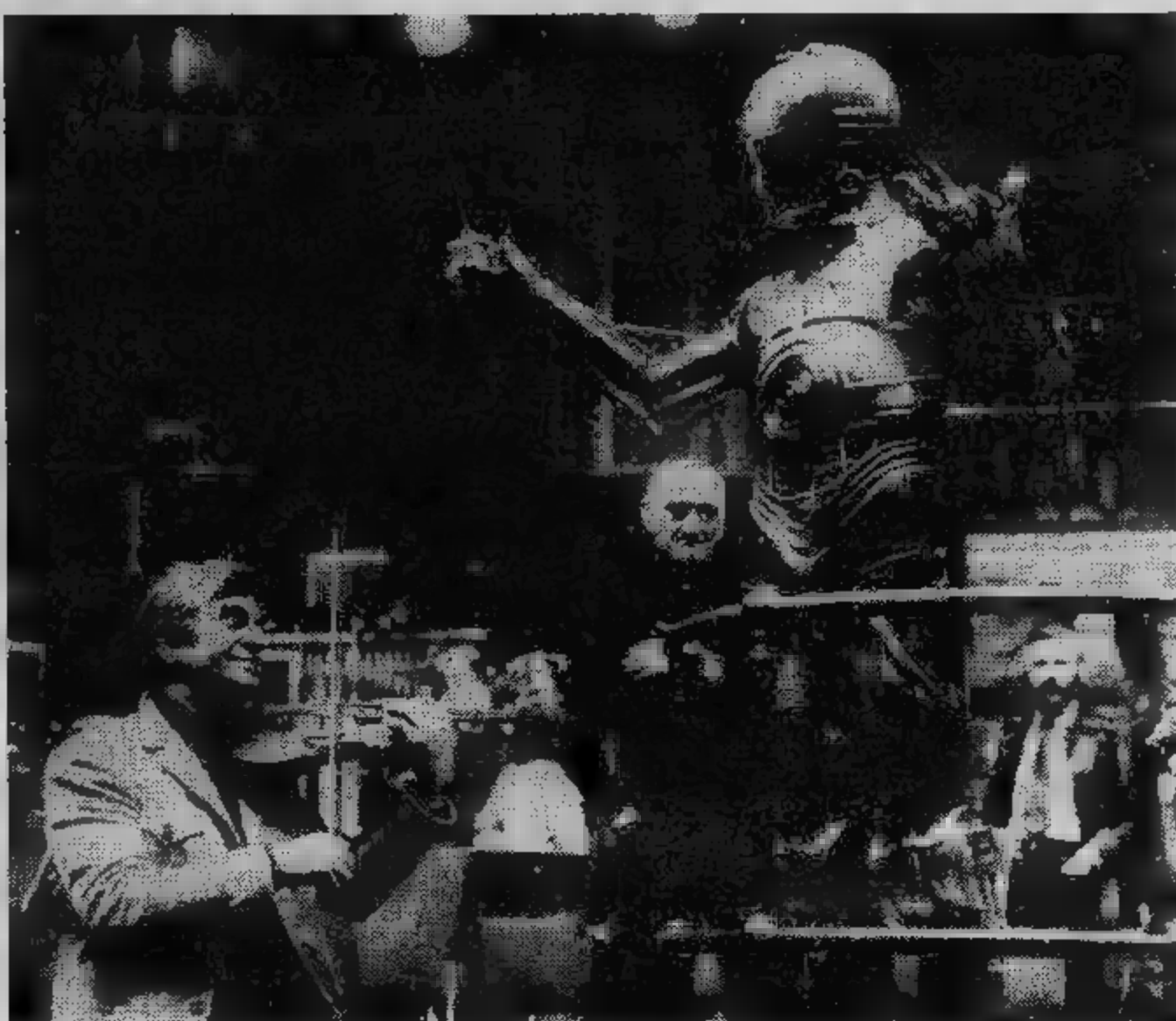
collo).

Al confronto di questi robot del vecchio mondo, i robot americani — ridotti alla statura di cagnolini da salotto: sia *Robbie*, che somigliava alla reclame della Michelin e recitava nel film *Il pianeta proibito*, sia il duetto robotico di *Guerre stellari*, — chiaramente surclassati dai colleghi europei. Questione di stile, e il solo robot d'Oltreoceano che mantenga la dignità è quello del *Mondo dei robot*, *Christon*: il cavaliere nero che, stanco di fare da bersaglio al baraccone tiro a segno, decide di mettersi lui a sparare sugli uomini. Ma era un'eccezione, non a tutti gli uomini meccanici è dato di farsi interpretare da Yul Brynner. Il *Pilota Pirz* che compare nel titolo del recente film, era in origine il protagonista di una serie di racconti di Stanislaw Lem, l'autore polacco di fantascienza che rivalleggia con Asimov nel descrivere il comportamento degli uomini meccanici, e che, quando parla robot, gioca in casa: il presidente dell'Associazione polacca cibernetica. (Ma anche come scrittore si difende benino: è stato un suo romanzo a ispirare il film *Solaris*).

Il comandante Pirz è uno di quegli eroi antieroi che si limitano a fare da testimoni. Bogart nel campo cinematografico, Jeff Hawke e Corto nel campo dei fumetti: non agisce mai direttamente ordinando trame o menando cazzotti, ma ha la vocazione di trovarsi presente là dove succede qualche guaio, limitandosi però a sorvegliare e a lasciare che i felfoni si costruiscano la forza con le loro stesse mani. Nell'interpretazione di Sergei Desnitsky, ha maschera che dispiacerebbe a James Bond e Sean Connery, è tutto sommato un personaggio da tenere d'occhio.

In questo film si trova coinvolto in un intrigo di sapore economico-politico: una grande compagnia elettronica, capitanata da orientale, tanto per strizzare l'occhio ai conflitti russo-cinesi, briga per vendere all'Onu una serie di costosissimi robot adibiti alle esplorazioni spaziali. Non tutti sono però convinti che i robot, garantiti come privi di tutti i difetti umani, siano all'altezza del compito e viene scelto per capitanare un'astronave che dovrà eseguire un volo di prova fino agli anelli di Saturno. L'equipaggio è composto sia da robot che da esseri umani, ma per evitare che Pirz si lasci influenzare da eventuali pregiudizi, gli viene dato l'ordine di svolgere indagini sull'esatta natura dei suoi compagni. Un ordine che questo tipo sembra fatto apposta per suscitare la curiosità del nostro protagonista, che non sa resistere alla tentazione e comincia a osservare clandestinamente i compagni, controllando se russano mentre dormono, invitandoli a bere e a scambiare confidenze. Il dubbio si comunica anche al medico di bordo, che però, fedele al giuramento di Ippocrate, si limita a dargli suggerimenti assai generici.

Dopo varie peripezie, ritorna a salvo sulla Terra: lui, il medico di bordo riferiscono commissioni d'inchiesta e vengono scagionati dalle accuse d'incompetenza. Come sorpresa finale, Pirz, stringendo la mano del collega, resta deluso: il suo amico, il suo confidente, il medico, è un robot!



Il primo robot chiamato a dirigere una grande orchestra è, come si vede nella foto, il celebre C-3PO, uno dei protagonisti del film *Guerre stellari*. L'orchestra in questione è la prestigiosa London Symphony Orchestra, che C-3PO, scalzato l'abitabile direttore André Prévin, ha guidato per una sera durante il concerto alla Royal Albert Hall, a Londra. Il concerto è stato, per la verità, tenuto dal compositore e direttore John Williams, autore delle musiche di *Guerre stellari*, che ha presentato un florilegio di brani assolutamente in

carattere con la circostanza: tutte colonne da 2001 Odissea nello spazio, da incontri ravvicinati del terzo tipo e, come detto, da *Guerre stellari*.

Lo show di C-3PO è avvenuto quando Williams gli ha ceduto per qualche momento la bacchetta, dopo aver impartito una breve lezione ad Anthony Daniels, l'attore che, come già nel film, «guida» dall'interno il robot. Tra il pubblico, spettatore anch'egli d'eccezione: il piccolo R2-D2, già partner di C-3PO nel film (Publifoto).

Inquietante disegno animato ungherese Anche la salamandra può prendere coscienza

TRIESTE — Dovrà decidersi ad aggiungere qualcosa alla sua intestazione sempre il Festival di fantascienza di Trieste. E cioè «chiarificatore»... del cinema di animazione. Sono tanti i prodotti che per i loro apologetici rivolti al futuro dell'umanità (anche come critica tutt'altro che velata a certa chimica poco promettente intrapresa dall'uomo attraverso un'aspirato impiego della tecnologia) il disegno in movimento e comunque le tecniche che gli americani chiamano «Motion stop»: l'impressione, un fotogramma per volta. Pure all'interno di normali lungometraggi soggetti. Per muovere i bestioni antitruccati film dell'altro giorno il pianeta dei dinosauri (produzione Usa) così le astronavi nello spazio del film ieri La prova del pilota (produzione polacca).

Ma soprattutto nel cortometraggio. Ad esempio si è visto, siglato ungherese Panonnia, che è produzione di Stato del settore in terra magiara, un interessante short intitolato «Panico», ispirato a un famoso romanzo di fantascienza del polacco Karel Capek, colui che coniò per primo la parola «robot» (che significa «realità-lavoro») per gli esseri artificiali, cioè la guerra delle salamandre.

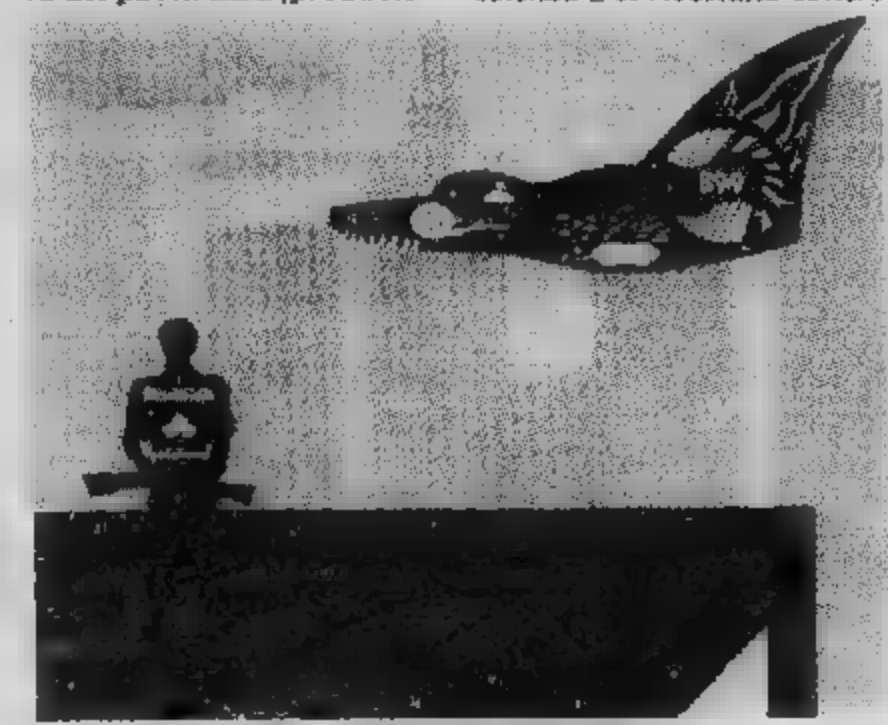
L'idea Capek è questa, detta molto riassuntivamente: l'uomo di un'imprescindibile futuro, una società evoluta, riesce a far piacere le piccole salamandre, per poi servirsi per i propri tornaconti. Una sorta di sottoproletariato, del tutto gratuito. Ma le salamandre, una volta adulte, maturano una propria coscienza e si rivolgono contro

gli sfruttatori. Storia — allegorica — trasparente. Una simbologia dei vecchi dei nuovi schiavismi.

Sandro Reisenbuchler, l'autore ungherese di Panico, ha colto il pretesto di questo asservimento delle salamandre per raccontare in fondo un altro apologo. Egli dice, grosso modo, avanzando i suoi bravi dubbi, per caso siamo troppo immaturi per gestire tutte le conoscenze scientifiche e tecnologiche che ci appartengono e delle quali facciamo un uso smodato. Con grave pericolo per la nostra stessa incolumità; cioè giungendo a traguardi che sono all'opposto di quanto la scienza si era prefissa rincorrendo proprio quei risultati che tutti abbiamo davanti agli occhi.

Per fare questo discorso ha usato, in animazione, la tecnica collage, figure ritagliate, su un impianto scenografico «geometrizzato» quindi ossessivo che travolge tutto della società dei consumi. Anche i sogni innocenti ad occhi aperti per l'eroticismo regalato, poniamo, con la propria immagine cinematografica Marilyn Monroe per il mondo fiduciosamente ottimistico costruttivamente dinamico impersonato dal disneyano Mickey Mouse.

L'apologo che diventa avvertimento. Però anche una occasione cinematografica che sperimenta materiali nuovi risultati di buona soddisfazione. Anche «La guerra delle salamandre» — versione letteraria — di Karel Capek continua a rim-
un'altra
Piero



La tecnica Reisenbuchler in «Panico»

Anche Isaac Asimov superato Le leggi robotiche non valgono più?



Le leggi della robotica se l'ha inventate nel 1950 lo scrittore-scienziato Isaac Asimov e dovevano entrare in vigore non appena la si fosse decisa a mettersi al passo con la fantascienza, almeno per quanto riguardava appunto la riproduzione squallidamente meccanica dell'uomo. Esse dicevano:

1. Un robot non può recar danno a un essere né può permettere che, a proprio mancato intervento, un essere umano riceva danno.

2. Un robot deve obbedire agli ordini impartiti dagli esseri umani, purché tali ordini non contravengano alla Prima Legge.

3. Un robot deve proteggere la propria esistenza, purché questa autodifesa non contrasti con la Prima e la Seconda Legge.

Sono passati trent'anni, la fantascienza ha superato la fantasia, forse le tre leggi sonoperate e i robot hanno fatto strada per conto loro facendo dire anche l'immagine recente del robot gentile l'eroina in pericolo di «Guerre stellari». Oggi, nel migliore dei casi, si sostituiscono all'uomo in attività squallidamente intellettuali di dirigere un'orchestra; nel peggiore, diventano spaventose macchine da guerra che sembra impossibile contrastare.

Forse ci conviene inventarli.

(Nella foto: «Guerre stellari» e un disegno di Chris Foss).

FILM D'OGGI Peripezie di un transessuale

SESSO
«Cambio de sexo» di Vincente Aranda, con Victoria Abril, Lon Castel, Fernando Sancho, Bibi Andersen. Drammatico ■ colori. Spagna 1977 (Cinema Cristallo).

Il mutamento di sesso, in questo drammatico ■ non pornografico film spagnolo, avviene alla fine, quando il giovane catalano José Maria — dopo il rituale viaggio a Casablanca e il ricovero in una delle cliniche attrezzate per la delicata operazione «transessuale» nella città africana — diventa a tutti gli effetti Maria José e può indossare abiti femminili senza più correre il rischio d'essere chiamato travestito.

Ambientato in ■ Spagna che concede spazio a una cinematografia permisiva e, dice ■ didascalica, «suggerito da un fatto vero», il film pone anche l'accento sull'ambigua situazione in cui viene a trovarsi José Maria: prima oppresso ■ un raso padre che pretende dal figlio impossibili dimostra-



zioni di virilità; poi piagiato da una bisessuale vedetta dello spettacolo, pronta a ingelarsi allorché José Maria, che già alternava vestiti e abitudini maschili e femminili, s'innamora del giovane impresario (Lou Castel) destinato a diventare suo marito prima ancora che si effettui il liberatorio intervento chirurgico di Casablanca. Un po' slegato e frammentario, «Cambio de sexo» concede a facili effetti ■ spettacolo ciò che toglie a ponderati momenti d'altro genere.

a. vald.

ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

1

FM 92,1

- 14,03 Musicalmente con Juli and Julie
- 14,30 Dalla polis alla megapolis: ■ sulla città. Programma di Leda Abballe ■ Angelo Trento
- 15,03 Antonello Giampaoli presenta Rally. Selezione ■ regolarità, ritmo e gradimento per la vostra disco-
- 15,35 Erreplano - Estate. Incontri radiofonici pomeridiani. Oggi con lo spettacolo ■ di Tommaso Chiarelli
- 16,40 ■ Un giovane ■ musica classica
- 17 ■ Altalena. Canzoni e motivi italiani di ieri e di ■
- 17,30 Tonino Ruscitto presenta Globetrotter. Viaggio nel mondo del 33 e 45 giri
- 18 ■ Dylan: un po' di più. Programma ■ Cesare Pierleoni e Antonella Condorelli
- 18,30 Combinazione suono. Collegamenti, testimonianze, opinioni, ipotesi, aspirazioni, illusioni. Programma ■ Wolfgang Vaccaro condotto da Gigi Marziali
- 19,15 Ascolta, si fa sera
- 19,20 Asterisco musicale
- 19,30 Chiamata generale. Ricerche e messaggi da ■ grande testa mobile

- 20 ■ I grandi reportages di Luciano Chitarrini. «Ernest Hemingway: a Madrid assediata» 2ª parte
- 20,30 Vieni avanti, cretino! Programma di Franco Rispoli con Mario Scaccia
- 21,03 Audiodrammi d'amore Tra queste ■ abbiamo vissuto ■ Bo Carpeiani. Regia di Dante Raiteri
- 21,55 Disco contro... Due giovani e un Personaggio tra i motivi del 1977, in studio Luciano Alto
- 22,30 Estate. Rotocalco a colori di Stefano Maggiorini e Franco Poletto
- 23,13 Prima ■ dormi bambini ■ Lettere d'amore, e di bugie scritte da Vito Riviello e dette ■ Riccardo Cucciolia. Programma di Giancarlo De Bellis

2

FM 95,6

- 14 ■ Trasmissioni regionali
- 15 ■ Carlo Monterosso presenta Radiodue Estate. Telefonale ■ corrispondenza, servizi e curiosità, un giallo, un comico ■ molta musica vi terranno compagnia fino ■ 20 (1 parte)
- 15,45 Radiodue (II parte)

TV REGIONALI

Tva (Aosta)

Canale 39

- 12 — Documentario
- 12,40 Rotopress Tva
- 13 — Musica non stop
- 18,30 Film
- 20 — Documentario
- 20,20 Tg ore 20,20
- 20,50 Cento ■
- 21,30 Portami tante rose. Con Enza Sampò
- 22,30 Film - Buonnotte

Teleradio Asti

Canale 25-51

7 — Collegamento con G. R. P.

Radio Tele Aosta Canale 33-35

- 16,45 Film: «La traccia del serpente» (poliziesco, '50)
- 18,15 Tutti per uno. Tv ragazzi
- 18,45 Rendez-vous
- 19 — TJ 2
- 19,15 Special musicale
- 19,45 Telefilm
- 20,15 Tg
- 20,45 Film giallo
- 22,15 A ruota libera. Musica richiesta
- 23,15 Documentario (francese) - Tg notte

Teleradio city (Al) Canale 44-47

- 16 — Topoclub
- 17 — Telefilm per ragazzi
- 17,30 Videoshow
- 18,30 Telefilm
- 19 — Telecity flash. Sport
- 19,40 Telefilm
- 21 — Liscio non ti lascio. Presenta Dino Crocco
- 24 — Film della notte

STP (Casale-Vc)

Canale 50

- 18,30 Filmato musicale
- 19 — «Filopat e Patafil» cartoni animati
- 19,30 Corriere d'informazione Tv
- 20 — Comiche
- 20,30 «Quante volte». Tormentone con i più noti personaggi dello spettacolo
- 21,30 «Scaricabarile». Giochi di parole a cura di Adolfo Perani
- 22 — «Giravinci». Giochi ■ premi in diretta con i telespettatori
- 22,45 «L'ora del leopardo». Film di Ford Beebe

Videovercelli

Canale 37-60

- 18,30 La frittata. Quiz
- 19 — Film: «La gatta» (drammatico)
- 20,30 Videovercelli notizie
- 20,45 Fal ■ faccia. Gioco a quiz presentato da Franco Alessio
- 22,15 Film: ■ amore ■ sangue per un gringhero» (avventuroso, '68)

TV ESTERE

Svizzera

- 16,10 Ciclismo: Tour de France, cronaca diretta delle fasi finali ■ dell'arrivo della tappa Belfort-Evian (c)
- 19,10 Programmi ■ivi per il giovedì: Le ombre cinesi (c)
- 19,15 Nato nero, favola di Francesco Canova (seconda parte) (c)
- 19,25 Itinerari italiani: «Cadagno» (c)
- 19,30 Il conto alla rovescia, fiaba della serie «Cappuccetto a pois» con i pupazzi di Maria Perego (c)
- 20,05 Telegiornale (c)
- 20,15 L'A.R.O., documentario della serie «Vita ■ sub» (c)
- 20,45 Il Regionale, rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana (c)
- 21,05 In Eurovisione da Chioggia: Giochi ■ frontiere '79 (c)
- 22,30 Telegiornale (c)
- 23,45 La terra del Firbeck, sceneggiato (quarto episodio) (c)
- 23,45 Ciclismo: Tour de France, sintesi (c)
- 23,55 Telegiornale (c)

Capodistria

- 20,50 Punto d'incontro
- 21 ■ Cartoni animati (c)
- 21,15 Telegiornale (c)
- 21,30 L'ombra, di Giorgio Bianchi, con Marta Toren, Pierre Cressoy, Gianna Maria Canale, Paolo Stoppa — Alberta è la moglie di un celebre pittore. La loro vita trascorre serena e felice fino al giorno in cui Alberta viene colpita da paralisi. Gerardo ■ rimane sconvolto. L'unica che riesca a scuotere dal disperato torpore ■ Elena, ■ compagna di collegio di Alberta
- 23,10 Conosiamo ■ nostro mare, documentario (■)

Montecarlo

- 18,15 Disegni animati
- 18,30 Paroliamo, telequiz
- 18,50 Un peu d'amour, d'amitié ■ beaucoup de musique
- 19,50 Le aventure ■ tre moschettieri: La signora di Montauban, telefilm con Jeffrey Stone, Paul Campbell, Sebastian Cabot, George Gonnau
- 20,20 Notiziario
- 20,30 Telefilm
- 21,25 La strage di Alamo, di George Nichols, con Richard Dix e Gail Patrick (Avventuroso) — Sam Huston, dopo aver servito il governo della Confederazione nord-americana nelle province indiane — facendo opera di pacificazione — viene inviato dal presidente Jefferson nel Texas dove i coloni ■ esposti alle incursioni e alle violenze delle truppe messicane
- 23 — Oroscopo ■
- 23,05 Notiziario
- 23,15 ■ Carlo ■

RADIO ALTERNATIVE

- Radio Onda Stereo (Fm ■ 500 Mhz): t. 780.4168.
- Ombra (Fm 96,400 Mhz): t. 965.8007.
- RTA (Fm 104 Mhz): t. 516.277.
- Radio Europa ■ (Fm 89,78 Mhz): t. 724.024.
- Radio Subalpina (Fm 101 Mhz): t. 835.468 - 830.886.
- Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): t. 512.828.
- Radio Torino Liberty (Fm 100,900 Mhz): t. 683.222.
- Radio ABC (Fm 97 Mhz): t. 542.131.
- Settimo (Fm 101,300 Mhz): t. 800.9713.
- Radio Reporter 93 (Fm ■ Mhz): t. 513.651 - 513.757.
- R. Centro 95 (Fm 95-96,200 Mhz): t. 713.074 - 713.075.
- Radio Torino 4 (Fm 102 Mhz): t. 613.234.
- Radio Torino Est (Fm ■ Mhz): t. 518.573.
- R. Torino International (Fm 103,300 Mhz): t. 637.837.
- Radio Break (Fm 99,600 Mhz): t. 500.720.
- Radio Torino Centrale (Fm 94-101,4): t. 876.661.
- Radio Proposta (Fm 88,750 Mhz): t. 545.471.
- Radio Sky (Fm 92,500 Mhz): t. 901.4405.
- G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): t. 556.301/2.
- Radio 88 Eighty-eight (Fm 88 Mhz): t. 473.0261.
- Radio Città Futura (Fm 96,600 Mhz): t. 544.383.
- Tele Radio Galaxy (Fm 94,750 Mhz).
- Radio Superga (Fm 104,300 e 104,600 Mhz).
- Radio Mole (Fm 101,500 Mhz).
- Radio In (Fm 105,500 Mhz): t. 305.134.
- Radioflash (Fm 97,700 Mhz): t. 512.092.
- Radio Grugliasco Centrale (Fm ■ Mhz): t. 780.0172.

- R. Universal (Fm 93,300 Mhz): t. 800.9934 - 800.0710.
- Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Orlé 23, Borgaro.
- Radio Radicale (Fm 90,300 Mhz): t. 531.355.
- Radio Zero (Fm 90,600 Mhz): t. 262.2866 - 262.3662.
- Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4264.
- Radio Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): t. 264.514 - 263.366.
- Radio Piemonte Zero (Fm 98,850 Mhz): t. 605.3323.
- Radio Chivasso ■ (Fm 94 Mhz): t. 912.708. Chivasso.
- Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): t. 897.856.
- Radio Studio Centrale (Fm 95,900 Mhz): t. 627.1297.
- Radio Studio Aperto (Fm 88,200 Mhz): t. 356.566.
- R. S. Mauro (Fm 94,750 e 100,800 Mhz): t. 822.4838.
- R. Chivasso International (Fm 91,300 Mhz): t. 911.1581.
- La Tua Radio - Trofarello (Fm 90,550 Mhz): t. 649.9422.
- Radio Vogue Caluso (Fm 97,200 Mhz): t. 983.2300.
- Radio Moncalieri Centro (Fm 93,800 Mhz): t. 640.7325.
- Radio Valgioie Centrale (Fm 90,100 Mhz): t. 358.1846.
- Radio California - La Loggia (Fm 94,300 Mhz).
- Radio Incontrì (Fm 94,250 Mhz): t. 205.1304 - 205.1267.
- Radio Blitz (Fm 100 Mhz): t. 757.333.
- Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750 Mhz).
- Editrice Radio Manita (Fm 98,600 Mhz): t. 284.831.
- Onda Radio Italiana (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9261.
- Radio Monviso (Fm 94,400 Mhz): t. 830.403.
- Radio City One (Fm 97,900 Mhz): t. 707.0926.
- Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): t. 953.2152.
- Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): t. 530.071.
- Radio Express (Fm 100,200 Mhz): t. 531.625.
- Radio Gamma (Fm 89,400 Mhz): t. 800.9871.
- Teleradio Nord (Fm 102,300 Mhz): t. 800.9877. Settimo.

TV NAZIONALE

Rete

- 13 — **Sipario su...** l'opera lirica, a cura di Luigi Fatti. Giacomo Puccini: **Madama Butterfly**. Libretto di Giuseppe Giacosa e Luigi Illica. Personaggi ed interpreti principali: Madama Butterfly, Mirella Freni; F.B. Pinkerton, Plácido Domingo.
- 13,30 **Telegiornale - Oggi** ■ **Parlamento** (c)
- 18,15 **La** ■ **quotidiana**: Gli animali attori. Regia di Cocky Andreoli (c)
- 18,20 **Anna, giorno dopo giorno**, dal romanzo omonimo di Dominique Saint-Alban, con Sophie Barjac, Christian Balthaus, Colette Berge, Bernard Woringer, Jean de Coninck, Marie-Christine Adam. Regia di Bernard Toublanc Michel (quarantasettesime puntate) (c)
- 18,35 **Quel rosso, irascibile, carissimo Braccio di Ferro**, cartoni animati (c)
- 18,50 **L'inquilino** ■ **piano di sotto**, programma di Umberto Domina e Guido Clericetti con Topo Gigio e Memo Remigi. Scene ■ Ennio di Majo. Regia ■ Giuliano Nicastro (c)
- FILM** 19,20 **Tarzan: il terrore corre sul fiume**, telefilm con Gordon Scott. Regia di John Guillermin (terza parte) (c)
- 19,45 **Almanacco** ■ **giorno dopo** (c)
- 20 — **Telegiornale**
- FILM** 20,40 **Pepper Anderson, agente speciale**: Alta tensione, telefilm con Angie Dickinson, Earl Holliman, ■ Bernard, Charles Dierkop, Michael Constantine, Christopher Stone, Kelley Miles, Paul Koslo. Regia di Barry Crane — **Paper assume l'identità di Betty**, sorella di una ragazza che fa le consegne di una nuova droga chimica che ha già ucciso molte persone. Sotto queste spoglie conta Ralph Brook, proprietario di un bar e capo delle operazioni di vendita della nuova droga "pesante" (c)
- 21,35 **In England: La piccola patria**. Un programma di Enzo Biagi. Regia di Vincenzo Ganna (undicesima puntata) (c)
- 22,10 **Mercoledì sport**, telecronache dall'Italia e dall'estero. Rimini: pugilato: Zanoni-Righetti. Titolo europeo pesi massimi (c) - **Telegiornale - Oggi** ■ **Parlamento** (c)

Rete due

- 13 — **TG 2 - Ore tredici**
- 13,15 **Phantasma**, un programma musicale di Richard Olivier (c)
- 18,15 **Lo sport per sport**, un programma di Giampaolo Ormezzano. Regia di Vlado Orongo (terza puntata) (c)
- 18,40 **Parlamento** (c) - ■ **2 - Sportsera** (c)
- 19 — **Spazio libero**: I programmi dell'accesso. Associazione nazionale agricoltura e turismo «Agriturismo è...»
- 19,15 **Noi supereroi**, un appuntamento con Atlas Ufo Robot (c)
- 19,45 **TG 2 -** ■ **aperto**
- 20,40 **Caro papà: Un** ■ **e il suo uomo**, telefilm comico con Patrick Cargill, Natasha Pyne, Ann Holloway, Noel Dyson, Michael Segal ■ Diana King. Scritto da Johnnie Mortimer ■ Brian Cooke. Prodotto e diretto da William G. Stewart per la Thames Television — **Wallas**, ■ **il grosso cane S. Bernardo di Patrick**, continua a procurare guai in casa. Patrick decide di cederlo al suo editore, tra il malcontento generale delle ragazze e ■ Nanni. Però, con il passare del tempo, Patrick si accorge che non può vivere ■ il suo amato cane e con una scusa... (c)
- 21,05 **In Eurovisione da Chioggia: Giochi senza Frontiere 1979**, torneo televisivo di giochi tra Belgio, Germania federale, Gran Bretagna, Italia, Jugoslavia, Svizzera, Portogallo. Quarto incontro. Partecipano ■ cit ■ ■ Monthey (Svizzera), Troyes (Francia), Chioggia (Italia), Bar (Jugoslavia), Evora (Portogallo), Izegem (Belgio), Dudley (Gran Bretagna), Aurich (Germania federale). Presentatori: Milly Carlucci e Michele Gammino.
- 22,30 **della famiglia**. Un programma di Giampaolo Tescari e Lorenza Zanuso ■ cura ■ Luciana Catalani. Regia di Giampaolo Tescari. Quarta ed ultima puntata: Vivere insieme, vivere soli (c) - **TG 2 -** ■ **notte**

TV PRIVATE

La redazione non garantisce l'esattezza ■ programmi in quanto soggetti a possibili variazioni all'ultimo momento.

Tele Europa 3 Canale 58

- 13 — **Angelica**, ■ **jet**
- FILM** 15,30 **Regimen per** ■ **gringo**, di Luis Merino, con Lang Jeffries, Femi Benussi. Western 1968. **Capo di** ■ **grossa banda dopo una rapina s'imbatte in** ■ **pistolero che per vendicare la morte del fratello è deciso ad ucciderlo con tutti i suoi uomini**
- 17 — **Quinta dimensione** (rubrica di parapsicologia)
- FILM** 17,30 **L'amante perduta**, di Jacques Demy, con Anouk Aimée. Drammatico 1971. **L'ultima speranza per un giovane alla deriva** ■ **ripresa nel suo amore per una modella costretta dalla povertà** ■ **posare per fotografie pornografiche**
- 18,45 ■ **e informazione**
- FILM** 19 — **Blity Cosby Show** (telefilm)
- 19,30 **Volare**
- 20 — **L'altro sport**
- 20,30 **Cinque matti allo stadio**, di Claude Zidi, con Les Charlots. Comico: **Per far breccia nel cuore di** ■ **ragazza che ha un debito per gli atleti, cinque amici partecipano alle Olimpiadi con risultati sbalorditivi**
- 22,15 ■ **e informazione**
- FILM** 22,30 **Smart agente 88** (telefilm)
- 23 — **Film**
- 0,30 **Flashman**

G. R. P. Canale 42

- 12,15 **Saranda**
- 16,30 **Grp flash**
- 16,35 **Guarda in** ■ **(quiz)**
- 16,45 **English is** ■ **(quiz)**
- 17,35 **Cartoni animati**
- 18,10 **Le vecchie signore della strada**
- 18,45 **Twitter** (l'Hi Fi in casa)
- 19,40 **Uscir dal grigio** (personaggi cittadini)
- 20,18 ■ **In su** (quiz)
- FILM** ■ **Indian - Prova** ■ **coraggio**, ■ **Norman L. Foster**, con Johnny Crawford. Western. **Divenuto maggiorenne il figlio di un capitano deve affrontare i rischi della guerra per poter essere ammesso nella schiera dei guerrieri**
- 22,15 **Caccia al rumore** (quiz)
- 22,30 **Vinovo corse** (tutte le corse in diretta, quiz e scommesse, con Alba Parietti e Federica Romero)
- FILM** 23,35 ■ **vivo o morto: Ted** ■ **Anne** (telefilm)
- 0,20 **Grp flash**
- 0,30 ■ **con Fra' Reginaldo**
- 0,55 **Dai giorni di domani**
- 1,00 **Film**
- 2,30 **I comancheros**, di Michael Curtiz, con John Wayne, Lee Marvin. Western 1961
- 4,00 ■ **figlio** ■ **Frankenstein**, di Rowland V. Lee, con Josephine Hutchinson. Horror
- FILM** 5,30 ■ **di Ted Mulligan**, con Denan Reed, Patty Shepard. Western 1970

Tele Studio Torino Canale 24

- FILM** 12,50 **La** ■ **di fuoco**
- FILM** 15,50 **Lo** ■ **King**, di Don Reynolds, con Richard Harrison. Avventuroso 1972 — **Un cacciatore di taglie d'accordo con la polizia americana cerca due trafficanti d'armi che gli hanno ucciso il fratello e violentata** ■ **moglie**
- 17,20 **Clutch cargo**: Giallo sull'Himalaya (cartoni animati)
- 18,05 **Show**
- 18,30 **Incontro con l'American** ■
- 19,40 **Tst notizie**
- **Antonello** ■ **del** ■ **Nuovo** ■ **Torino**
- 20,30 ■ **sul** ■ **(la seconda crociera del liscio)**
- 22,10 **Ora 10,10 Attentato**, ■ **Castav Damjanovic**, con George Montgomery, Rada Popovic. Avventuroso 1969. **A Belgrado un maggiore americano che deve uccidere** ■ **una bomba un colonnello tedesco s'innamora** ■ **una ragazza non sapendo che** ■ **figlia**
- 23,30 **Notizie notte**
- FILM** 24 — **La religiosa**. Drama erotico

Tele M. Bianco Canale 31

I programmi ■ sospesi.

Videogruppo Canale 52

- FILM** 14 — **La battaglia del Rio della Plata**
- 16 — **Gli ultimi sopravvissuti** (documentario)
- FILM** 16,30 **Le piacevoli notti**, di Armando Crispino, con Vittorio Gassman, Gina Lollobrigida, Ugo Tognazzi, Maria Grazia Buccella, Adolfo Celi, Luigi Vannucchi. Commedia 1967. **In tre allegri episodi intrighi amorosi ambientati nel Rinascimento**
- 18,30 **Tex Willer: Tex contro Melfeto** (cartoni animati)
- 19 — ■ **sopravvivenza**
- 19,35 **Videonotizie 1**
- FILM** 20 — **Il figlio** ■ **Lupo Rosso** (telefilm)
- 21 — **Tanto per gradire** (musica e cabaret)
- **Documenti**
- 22,45 **L'oroscopo di Heidy** (in diretta per telefono)
- 23,45 ■ **2**
- 24 — **I due capitani**, di Rudolph Maté, con Fred Mac Murray, Charlton Heston. Western 1956. **Luisiana, 1803: protetti da una squaw e minacciati dagli intrighi** ■ **un traditore, due ufficiali esplorano i territori che il governo ha appena acquistato dalla Francia**

Tele Torino Int. Canale 61

- FILM** 17 — **Folle d'estate** (chiacchiere, musica, pasatempo e divagazioni)
- 18 — **Jeog robot-l'uomo d'acciaio**: Infame ricatto (cartoni animati)
- 18,30 **Il discoloro** (la hit parade della musica per i più piccoli)
- 19,45 **Dentro** ■ **(a cura di Fiorella Alessandria)**
- 20 — **Some d'ortica**: La retata (romanzo sceneggiato. Regia ■ Yves Allegret)
- 20,30 ■ **moglie è in vacanza...** come sopravvivere (a cura ■ Roberto Biasoli)
- 21,30 **Superclassifica show** (i filmati delle canzoni della Hit parade)
- 22,10 **Quarter**, ■ **americano** (documentario)
- FILM** 23 — **La** ■ **dell'addio**, di Renbor, con Alessandra Panaro, Dan Daniels. Drammatico 1966. **Reduce di guerra, tornato a Milano, scopre che la fidanzata ha sposato un altro. Innamoratosi** ■ **un'entraineuse, per procurarle una vita migliore organizza il rapimento di un bambino**

Tele Subalpina Canale 46

- FILM** 13 — **L'albero di Natale**
- 17,30 **L'accliarino magico** (cartoni animati. Prima puntata)
- 18 — ■ **angeli**, di Michael Curtiz, con Humphrey Bogart, Peter Ustinov. Comico 1955 — **Alutati dai providenziali interventi di un serpente velenoso, tre evasi sostengono un ingenuo commerciante nella lotta contro un avido cugino**
- FILM** 19,30 **Paura nella notte**, di Jimmy Sangster, con Judy Geeson, Joan Collins. Drammatico 1974 — **Una donna** ■ **perseguitata da** ■ **misterioso maniac con un braccio artificiale. Quando** ■ **parla a suo marito, lui non le crede**
- 21 — **Motori** ■ **stop** (quindicina di automobilismo)
- 22 — **Pello** (salotto piemontese con Romano Magnino e Maria G. Chirona)
- FILM** 23 — ■ **lui**, ■ **lei**, di Wavis Hussein, ■ **Elisabeth Taylor**, Richard Burton, Gabriele Ferzetti. Sentimentale 1975 — **Due coniugi vivono separati ormai da anni. Un importantissimo affare richiama in patria lui che** ■ **approfitta per tentare una riconciliazione**

TV Commerciale Canale 44

- FILM** 13 — **I masnadieri**
- 15,50 **Cartoni animati**
- FILM** 16,30 **Il** ■ **nell'acqua**, di Roman Polanski, con Leona Niemczyk. Drammatico 1969 — **Un presuntuoso giornalista** ■ **convinto di aver ucciso un autostoppista che invece** ■ **vivo e vegeto e gli ruba la moglie**
- 18 — ■ **animati**
- 18,30 ■
- FILM** 19 — **Telefilm**
- 19,30 **Tvc notizie**
- FILM** 19,50 **Di che segno** ■
- 20,10 **L'eredità di Robin Hood**, di Darwin Abraham, con Bob Shaw. Avventuroso 1950 — **Dopo la morte di Robin Hood** ■ **ragazzo** ■ **capo di una banda di arcieri riprende le gesta dell'eroe contro una schiera di signorotti**
- 22 — **Mah?** (con Dino Lattanzio, Rico ■ Luis)
- FILM** 23 — **L'amore è una cosa meravigliosa**, ■ **Henry King**, con Jennifer Jones, William Holden. Sentimentale 1955 — **L'amore di un giornalista americano per una dottoressa di Hong Kong è incrinato dal pettegolezzi della gente e dalla testardaggine della moglie di lui**

Se vuoi vendere o comprare un immobile, rivolgiti da ora a Grimaldi.

Grimaldi
...l'immobiliare

Via G. Ferraris, 146
Tel. 505.921

Via Arenale, 35
Tel. 515.411

I CINEMA DI TORINO

CRITICA	PUBBLICO
Capolavoro	●●●●●
Ottimo	●●●●
Favorevole	●●●
Discreto	●●
Mediocre	●
	●●●●●
	●●●●
	●●●
	●●
	●

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Asla: Cinema: Adriano, Ambra, Arco, Ariston, Artisti, Astor, Astra, Benini, Capitol, Centrale, Continental, Ellipse, Fortino, Odeon Azzurro, Missau, Roma, Torino, Vinzaglio, Vittoria.

cinema prime visioni

ARCO-INC v. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621	Amore pensami , di E. Martin, con Julio Iglesias, Florida Chico (Usa - Colori) — Il notaio cantante ex calciatore è ora protagonista di una tenera storia d'amore a cui fanno da sottofondo le sue canzoni. Orario: 14,40; 16,40; 18,30; 20,25; 22,30. Non vietato.	Critica Pubblico	●●●●● ●●●●●
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	Mossa Wine detective , di J. Paul Kagan, con Richard Dreyfuss, Susan Anspach (Usa - Colori) — Detective assoldato da candidato alla carica governativa, si trova coinvolto in intricate vicende. Non vietato. Orario: 15; 17,45; 20; 22,15.	Critica Pubblico	●●●●● ●●●●●
ARLECCHINO v. Sommeiller 22 Tel. 587.190	Frankenstein Junior , di Mel Brooks, con Gene Wilder, Peter Boyle, Marty Feldman (Usa - Bianco e nero) — Bellarda riproposta della storia d'un colabro mostro, non più terrificante ma vispo e galante. Non vietato. Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.	Critica Pubblico	●●●●● ●●●●●
ARTISTI EROTICI v. Artisti Tel. 631.374	La avventura erotica di una ragazza aquila , di P. Pécassat con Jacques Spony, Edwin Fanon (Usa - Colori) — Serie di eccitanti e peccaminose avventure di una prostituta per ricchi signori. Vietato 18.	Critica Pubblico	●●●●● ●●●●●
ASTOR v. Viotto 8 Tel. 619.516	California suite , di Herbert Ross, con G. Galt, J. Fonda, W. Matthau, M. Smith (Oscar 1979) (Usa - Col.) — Nel lussuoso Beverly Hills Hotel di Los Angeles, s'incontrano le storie, allegre o meno, di alcune coppie. Orario: 14,40; 16,40; 18,20; 20,20; 22,30. Non vietato.	Critica Pubblico	●●●●● ●●●●●
AUGUSTUS p. C.L.N. Tel. 530.714	Donne in amore , di Ken Russell, con Oliver Reed, Glenda Jackson, Alan Bates (Gran Bretagna - Colori) — Tratta del romanzo di D. H. Lawrence, le infelici passioni erotiche di uomini e donne. Orario: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30. Viet. 18.	Critica Pubblico	●●●●● ●●●●●
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.605	Donne in amore , di Ken Russell, con Oliver Reed, Glenda Jackson, Alan Bates (Gran Bretagna - Colori) — Tratta del romanzo di D. H. Lawrence, le infelici passioni erotiche di uomini e donne. Orario: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30. Viet. 18.	Critica Pubblico	●●●●● ●●●●●
CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110	Donne in amore , di Ken Russell, con Oliver Reed, Glenda Jackson, Alan Bates (Gran Bretagna - Colori) — Tratta del romanzo di D. H. Lawrence, le infelici passioni erotiche di uomini e donne. Orario: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30. Viet. 18.	Critica Pubblico	●●●●● ●●●●●
CORSO v. V. Eman. 50 Tel. 510.702	Donne in amore , di Ken Russell, con Oliver Reed, Glenda Jackson, Alan Bates (Gran Bretagna - Colori) — Tratta del romanzo di D. H. Lawrence, le infelici passioni erotiche di uomini e donne. Orario: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30. Viet. 18.	Critica Pubblico	●●●●● ●●●●●
CRISTALLO v. Golto 5 Tel. 850.71.00	Donne in amore , di Ken Russell, con Oliver Reed, Glenda Jackson, Alan Bates (Gran Bretagna - Colori) — Tratta del romanzo di D. H. Lawrence, le infelici passioni erotiche di uomini e donne. Orario: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30. Viet. 18.	Critica Pubblico	●●●●● ●●●●●
DORIA v. Gramsci Tel. 542.422	Donne in amore , di Ken Russell, con Oliver Reed, Glenda Jackson, Alan Bates (Gran Bretagna - Colori) — Tratta del romanzo di D. H. Lawrence, le infelici passioni erotiche di uomini e donne. Orario: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30. Viet. 18.	Critica Pubblico	●●●●● ●●●●●
GIOIELLO v. C. Colombo Tel. 542.422	Donne in amore , di Ken Russell, con Oliver Reed, Glenda Jackson, Alan Bates (Gran Bretagna - Colori) — Tratta del romanzo di D. H. Lawrence, le infelici passioni erotiche di uomini e donne. Orario: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30. Viet. 18.	Critica Pubblico	●●●●● ●●●●●
IDEAL v. Beccaria 4 Tel. 541.523	Donne in amore , di Ken Russell, con Oliver Reed, Glenda Jackson, Alan Bates (Gran Bretagna - Colori) — Tratta del romanzo di D. H. Lawrence, le infelici passioni erotiche di uomini e donne. Orario: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30. Viet. 18.	Critica Pubblico	●●●●● ●●●●●
LILLIPUT v. XX Set. 15 bis Tel. 537.100	Donne in amore , di Ken Russell, con Oliver Reed, Glenda Jackson, Alan Bates (Gran Bretagna - Colori) — Tratta del romanzo di D. H. Lawrence, le infelici passioni erotiche di uomini e donne. Orario: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30. Viet. 18.	Critica Pubblico	●●●●● ●●●●●
LUX v. S. Federico Tel. 541.283	Donne in amore , di Ken Russell, con Oliver Reed, Glenda Jackson, Alan Bates (Gran Bretagna - Colori) — Tratta del romanzo di D. H. Lawrence, le infelici passioni erotiche di uomini e donne. Orario: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30. Viet. 18.	Critica Pubblico	●●●●● ●●●●●
METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70	Donne in amore , di Ken Russell, con Oliver Reed, Glenda Jackson, Alan Bates (Gran Bretagna - Colori) — Tratta del romanzo di D. H. Lawrence, le infelici passioni erotiche di uomini e donne. Orario: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30. Viet. 18.	Critica Pubblico	●●●●● ●●●●●
MILANO LUCE ROSSA v. Milano 8 Tel. 530.255	Donne in amore , di Ken Russell, con Oliver Reed, Glenda Jackson, Alan Bates (Gran Bretagna - Colori) — Tratta del romanzo di D. H. Lawrence, le infelici passioni erotiche di uomini e donne. Orario: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30. Viet. 18.	Critica Pubblico	●●●●● ●●●●●

seconda e altre visioni

ACAPULCO (via Donizetti 8, p. Nizza, tel. 651.284) CHIUSO PER RIPOSO	REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885) Rivelazioni di un masochista sessuale. Colori. Viet. 18.
APOLLO (Largo Giacchino 91, tel. 215.685) CHIUSO PER RIPOSO	VITT. VENETO (p. Vitt. Veneto 5, tel. 671.842) Folli e liberi amori. Viet. 18.
ELIZONA (c. Belgio 53, tel. 674.171) A tutti le auto della polizia; ore 20,30; 22,30.	CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI GIARDINO CINQUECCHI (v. Montalbano 62, tel. 326.873) Il dottor Stranamore, di S. Kubrick, con P. Sellers, G. C. Scott. 20,30; 22,30.
CONTINENTAL (v. 348, tel. 697.068) Napoli e i ribelli, L. Marenda, E. Cannavale, V. 14.	VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.126) John Wayne e i classici del West: Quel maledetto colpo al Rio Grande Express, Rod Taylor, Ann Margret. 20,30; 22,30.
ERBA D'ESSAI (v. Montebello 241, tel. 690.497) Croce di ferro, di J. Peckinpah, con James Coburn, M. Schell, colori. V. 14 (aria condiz.).	ZONA S. PAOLO AMERICA (via Fréjus 27, tel. 448.784) Riposo.
FARO (via Po 30, tel. 632.214) I giganti del karate. Non viet. Or. 15,20; 17,40; 20; 22,20.	SAN PAOLO (v. Ossana 80, tel. 372.637) OGGI CHIUSO
FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.067) Indagine su un delitto parietale, G. Guida, J. Colten. Non viet.	BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 773.843) Getaway, Steve McQueen, Al Mac Graw. V. 14.
HOLLYWOOD (corso R. 108, tel. 651.904) CHIUSO PER RIPOSO	ZETA d'Essai (v. Cibrario 88, tel. 772.907) Baby, di R. Clement, con M. Schneider, P. Sydnor. Or. 20,20; 22,30 (solo oggi).
KELLER STUDIO (v. Madonna Campagna 1, tel. 215.613) Un uomo donna, di C. Louch (1968), Isola. A. Almò, J. A. Tringali (segnalato Fac. Film Arte Cultura); proiezione unica ore 20,45.	MASSIMO (v. Montebello 11, tel. 976.061) OGGI CHIUSO
LA FINE (v. 1/2 Ora x: Pour un malin jaune, C. Louch (1965). Centre culturel Franco-italien (aria condizionata).	AMERICA (v. Chiesa della Salute 77, tel. 297.197) OGGI CHIUSO
VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.046) «La botte di ferro», di J. Peckinpah, con James Coburn, M. Schell, colori. V. 14 (aria condiz.).	ZONA S. PAOLO REGIO PARCO FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.1865) King Kong, con F. Zerkow. Viet. 18.
CINECLUB (Calabria 15, tel. 447.28.88) Hard core n. 13. Viet. 18. Ingresso r. soci L. 2000. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.	MASSIMO (v. Montebello 11, tel. 976.061) OGGI CHIUSO
MOVIE CLUB (v. Giusti 8, tel. 544.077) Una mossa per Dracula, di Peter Meddy, C. Lee, col. Viet. 18. Or. 20,30; 22,30.	MASSIMO (v. Montebello 11, tel. 976.061) OGGI CHIUSO
PO (v. Po 21, tel. 510.496) Chiuse. Comani, di Rosalind Wiseman, Sylvia Kristel.	MASSIMO (v. Montebello 11, tel. 976.061) OGGI CHIUSO

I CENTRO

ACAPULCO (via Donizetti 8, p. Nizza, tel. 651.284) CHIUSO PER RIPOSO	REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885) Rivelazioni di un masochista sessuale. Colori. Viet. 18.
APOLLO (Largo Giacchino 91, tel. 215.685) CHIUSO PER RIPOSO	VITT. VENETO (p. Vitt. Veneto 5, tel. 671.842) Folli e liberi amori. Viet. 18.
ELIZONA (c. Belgio 53, tel. 674.171) A tutti le auto della polizia; ore 20,30; 22,30.	CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI GIARDINO CINQUECCHI (v. Montalbano 62, tel. 326.873) Il dottor Stranamore, di S. Kubrick, con P. Sellers, G. C. Scott. 20,30; 22,30.
CONTINENTAL (v. 348, tel. 697.068) Napoli e i ribelli, L. Marenda, E. Cannavale, V. 14.	VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.126) John Wayne e i classici del West: Quel maledetto colpo al Rio Grande Express, Rod Taylor, Ann Margret. 20,30; 22,30.
ERBA D'ESSAI (v. Montebello 241, tel. 690.497) Croce di ferro, di J. Peckinpah, con James Coburn, M. Schell, colori. V. 14 (aria condiz.).	ZONA S. PAOLO AMERICA (via Fréjus 27, tel. 448.784) Riposo.
FARO (via Po 30, tel. 632.214) I giganti del karate. Non viet. Or. 15,20; 17,40; 20; 22,20.	SAN PAOLO (v. Ossana 80, tel. 372.637) OGGI CHIUSO
FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.067) Indagine su un delitto parietale, G. Guida, J. Colten. Non viet.	BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 773.843) Getaway, Steve McQueen, Al Mac Graw. V. 14.
HOLLYWOOD (corso R. 108, tel. 651.904) CHIUSO PER RIPOSO	ZETA d'Essai (v. Cibrario 88, tel. 772.907) Baby, di R. Clement, con M. Schneider, P. Sydnor. Or. 20,20; 22,30 (solo oggi).
KELLER STUDIO (v. Madonna Campagna 1, tel. 215.613) Un uomo donna, di C. Louch (1968), Isola. A. Almò, J. A. Tringali (segnalato Fac. Film Arte Cultura); proiezione unica ore 20,45.	MASSIMO (v. Montebello 11, tel. 976.061) OGGI CHIUSO
LA FINE (v. 1/2 Ora x: Pour un malin jaune, C. Louch (1965). Centre culturel Franco-italien (aria condizionata).	AMERICA (v. Chiesa della Salute 77, tel. 297.197) OGGI CHIUSO
VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.046) «La botte di ferro», di J. Peckinpah, con James Coburn, M. Schell, colori. V. 14 (aria condiz.).	ZONA S. PAOLO REGIO PARCO FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.1865) King Kong, con F. Zerkow. Viet. 18.
CINECLUB (Calabria 15, tel. 447.28.88) Hard core n. 13. Viet. 18. Ingresso r. soci L. 2000. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.	MASSIMO (v. Montebello 11, tel. 976.061) OGGI CHIUSO
MOVIE CLUB (v. Giusti 8, tel. 544.077) Una mossa per Dracula, di Peter Meddy, C. Lee, col. Viet. 18. Or. 20,30; 22,30.	MASSIMO (v. Montebello 11, tel. 976.061) OGGI CHIUSO
PO (v. Po 21, tel. 510.496) Chiuse. Comani, di Rosalind Wiseman, Sylvia Kristel.	MASSIMO (v. Montebello 11, tel. 976.061) OGGI CHIUSO

QUESTA SETTIMANA SU
TUTTOLIBRI

Come Joyce
traduceva
stesso

NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	CHIUSO PER FERIE
OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448	Martin , di John Cassavetes, con John Cassavetes, Peter Falk, Ben Gazzara (Usa - Colori) — Tre amici si concedono avventure extraconiugali e non in un lutto weekend a Londra. Non vietato. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 16 Tel. 531.400	I tre dall'Operazione Drago , di Robert Clouse, con Bruce Lee, John Saxon, Bob Wal (Usa - Colori) — Lotta contro accademici sportivi cinesi che mascherano criminoso traffico di stupefacenti. Viet. 14.
ROMANO v. Subalpina Tel. 610.145	CHIUSO PER FERIE
STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 830.521	Il laureato , di Mike Nichols, con Dustin Hoffman, Anne Bancroft, Katharine Ross (Usa - Colori) — Giovane «bene», appena laureato, innamorato della figlia della propria amante. Oscar 1968 per la regia. Non vietato.
TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.353	Ecceci il porno , di Georges Fleury, con Lola Cokolt (Francia - Colori) — Serie di sfrenatezze sessuali interpretate da giovane e bella diva specializzata in ruoli sexy. Vietato 18.
VITTORIA v. Roma 338 Tel. 511.788	CHIUSO PER FERIE

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.293	Febbre del sesso , con Alice Arno, Taylor. Viet. 18.
ASTRA v. R. Pilo 8 Tel. 753.587	CHIUSO PER FERIE
COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034	Peccati, juane e... , di Michael Lloyd, con Robert Carradine, Jennifer Ashley (Usa - Colori) — Divergenti e pazzesche avventure di belle scatenate in Jeanne di Arco e in ruoli sexy giovanotti. Viet. 14.
ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.9815	CHIUSO PER FERIE
LA PERLA v. Gramsci Tel. 584.791	Tre immortali , di Walerian Borowczyk, con Marina Pierro, Gaelle Legrand (Francia - Colori) — Viaggio erotico attraverso le abitudini sessuali di tre donne vissute in epoche diverse. Viet. 18.
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354	CHIUSO PER FERIE
MASSAUA p. Massaua Tel. 795.803	OGGI CHIUSO
MASSIMO v. Montebello Tel. 976.061	OGGI CHIUSO
ORFEO v. Carli Tel. 518.114	CHIUSO PER FERIE
PUNTO DUE d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245	Un tranquillo weekend di paura , di J. Boorman, con Jan Voight, Burt Reynolds (Usa - Colori) — Weekend ripassante a contatto con la natura e in una avventura terrorizzante. Viet. 18.
STATUTO v. Cibrario 16 Tel. 511.788	OGGI CHIUSO

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ERIDANO d'Essai (corso Casale 106, tel. 832.086)
Il professore, di M. Ritt, con W. Allen. Ore 20,30; 22,30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABERNA d'Essai (p. Bengasi, tel. 660.553)
Passaggio inascolto: L'ultimo terribile, di M. Hodges. Ore 20,15; 22,30.

SPAZIA (v. Nizza 170, tel. 683.617)
Il Reame scito la pelle. Viet. 18.

TEATRI E RITROVI

ERBA: vedi cinema seconda visione.
I PUNTI VERDI - TESORIERA: ore 21,30 «Veneziani e Co.» concerto rock-jazz e «Mass Media» pop-rock in collaborazione con il Coordinamento di Centri d'Incontro.
BEMPIONE: ore 21,30 Le comiche e «Quando la moglie è in vacanza» di S. (1955 colore) con M. Monroe, T. Ewell.
NUOVO: Stage Estivo Internazionale di Danza a Vignale Montarato. Tel. 0142/823.327.
TEATRO REGIO: domani ore 21 i concerti del Regio - Estate '79. Direttore Roberto Abbado, musica di Schönberg, Dvorak, Prokofiev.
GRUGLIASCO - LA GRUCHE RIDE: Piccolo Teatro (piazza Matteotti 39): Il Piccolo Teatro di Pontedera in «Papà e il principe». 21,30. Ingresso L. 1.000.

IPPORONI: **VINOVO**: ore 20,30 corsa il trotto. Concorso Lady Trotto 79. Premio Irirea L. 5.600.000. Ristorante-bar.

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): 21.
BELLE ARTI: 21 Gallie del gelato.
CLUB M: 16,30 - 21.
CHALET: 21 Tiz and Mo Six.
DU PARC: 21 Boccaccio 71.

INDIE-PIANO BAR (Verdi 10, tel. 537.340): C. Spinardi-Roberto.
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3, tel. 532.492): Bernard Thomas - Shirley Bunnie Foy - Walter Troelsen.
SAN GIORGIO - Valentino: Ristorante. Orch. Pino Show.

VILLA GAY GIARDINO DISCOTECA

GALLERIE E MUSEI

GUSTI (Solferino 2): Collettiva internazionale 10-13; 16-20.
MAGIMAWA CENTRO (v. P. Tommaso 2): Saverio Barbato.
MUSEE CHATEAU DE L'EMPERE (v. C. Carli 32, tel. 677.344): Gli aquarelli di Dino Alberti «Immagini» Torino.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

DOCUMENTA: Piero Ruggeri.
MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - Teatro Gianduja - S. Teresa 5 - 530.238.
NAZIONALE DEL CINEMA: 10-12; 16-18.



Peter Falk interprete di «Mariti»

I fatti della politica



(Disegno di Mosca da Il Tempo)

L'incarico a Craxi

■ Dopo l'incarico di formare il nuovo governo dato dal presidente della Repubblica Pertini al segretario socialista Craxi e in attesa che questi avvii le consultazioni con i rappresentanti delle varie forze politiche (comincerà oggi pomeriggio con la Dc e proseguirà domani con il Pci e quindi, con decrescenza in rapporto alla consistenza parlamentare, con gli altri), i partiti — scrive *Il Popolo* — stanno esaminando la situazione e fissando la linea di condotta in relazione agli ulteriori sviluppi della crisi. Oltre alla direzione socialista — particolarmente attesa perché da essa si dovevano avere le opportune indicazioni sul mandato politico nell'ambito del quale si muoverà il presidente incaricato — si è riunita la delegazione democristiana: la seduta è stata preceduta, in mattinata, da una serie di incontri e di contatti che il segretario politico Zaccagnini e il presidente del c.n. Piccoli hanno avuto con diversi esponenti del partito per un primo scambio di idee sulla situazione politica.

■ Tutto il gruppo dirigente socialista — annota *Il Messaggero* — è impegnato per la riuscita del tentativo di Craxi. La direzione socialista, all'unanimità, sostiene il presidente del Consiglio incaricato che lavorerà per dare al Paese «un governo autorevole, un periodo di stabilità, di rinnovamento, di riforme». Il documento della direzione del Psi sostiene che «di fronte alla emergenza politica ed economica, non sono venute meno le ragioni che possono ancora ispirare ai partiti democratici, nelle forme possibili, una politica di efficace solidarietà per dare risposte positive alle fondamentali esigenze nazionali». Oggi pomeriggio il primo incontro con la delegazione democristiana. Domani quella coi comunisti e gli altri partiti (ad eccezione dei missini). Intanto, un gruppo di dirigenti del Psi, affiancati da «esperti», sta già elaborando alcune linee programmatiche sui temi cruciali della crisi. Le altre forze politiche sottolineano il fatto innovatore dell'incarico al leader socialista. Caldo incoraggiamento di Pietro Nenni al segretario Bettino Craxi.

■ All'entusiasmo esistente fra i socialisti e all'interesse dei partiti minori — annota *Il Giornale nuovo* — si contrappongono il disagio dei comunisti, sui quali si riferisce a parte, e il malumore del gruppo dirigente della Dc, che teme di presentarsi fra pochi mesi al congresso dopo avere perduto anche la carica di presidente del Consiglio dopo quella di capo dello Stato.

■ Secondo *Il Sole*, 24 Ore la delegazione Dc, costretta a fare buon viso a cattivo gioco, tenterà di spuntare il massimo di garanzie sul piano politico per quanto riguarda la struttura del governo, chiedendo una rigida chiusura sul Pci, e pretendendo opportune assicurazioni sul piano programmatico. Che ovviamente la Dc considera dovute, dal momento che, per la prima volta, le viene sottratta la responsabilità della guida del governo.

■ Per ora — sottolinea il *Corriere della Sera* — il presidente incaricato non accenna alla eventuale composizione del governo. Pensa allo schieramento e al programma, riservandosi di stabilire in un secondo tempo, sulla base dei risultati che avrà raggiunto, quali partiti dovranno assumere incarichi ministeriali. E sul programma e sul problema dello schieramento, già questa sera dovrà chiarire i suoi rapporti con la Dc. Anche perché, nelle relazioni che intercorrono attualmente fra il Psi e il partito di maggioranza relativa, c'è un aspetto contraddittorio. In questo senso: che il settore democristiano più favorevole all'alleanza con il Psi è disposto a cederle la guida del governo è quello che mira a «catturare» i socialisti in funzione anticomunista, mentre l'ala che è ancora favorevole alla politica di solidarietà è quella che meno i socialisti.

■ Bettino Craxi comincia oggi la sua fatica di presidente del Consiglio incaricato incontrando nel pomeriggio la delegazione democristiana. E' una partenza difficile — rileva *Paese Sera* — segnata da alcune secche condizioni poste dalla Dc. All'altolà lanciato ieri, oggi *Il Popolo* fa seguire un altro segnale di ostilità: il giornale Dc si chiede se si punta ad una soluzione nell'ambito dell'unità nazionale («e allora occorre stabilire «con quali aperture e con quali limiti nei confronti del Pci» oppure se ci si avvia ad un governo che sconti la presenza dei comunisti all'opposizione. Nel commento democristiano è presente anche una critica abbastanza esplicita a Pertini.



(Disegno di Manzi da Il Giornale nuovo)

Le notizie dell'economia

Banca dell'Agricoltura

■ La Banca nazionale dell'Agricoltura ha deliberato la creazione di una apposita sezione di coordinamento operativo tra i clienti delle varie filiali in Italia e l'ufficio di rappresentanza di Francoforte. E' il risultato più tangibile della visita compiuta nella Repubblica federale tedesca da una delegazione dell'istituto guidata dal presidente Auletta Armenise.

Inutilizzati 120 miliardi

■ L'Italia non ha utilizzato circa 120 miliardi di lire del fondo sociale Cee per il periodo 1974-1977. Lo hanno reso noto ieri a Bruxelles i competenti servizi della commissione europea.

Domani le nuove 100 lire

■ Da domani, in coincidenza con la apertura dei lavori della conferenza mondiale di Roma sulla riforma agraria e lo sviluppo rurale entrerà ufficialmente in circolazione la nuova moneta da 100 lire, commemorativa delle attività della Fao.

Crediti all'export

■ Il comitato esecutivo dell'Efibanca ha deliberato la concessione di nuovi finanziamenti per un importo complessivo di circa 50 miliardi di lire dei quali 42 miliardi per operazioni di credito alla esportazione e crediti finanziari a Paesi esteri (Polonia, Algeria, ecc.) destinati a sostenere le esportazioni italiane verso questi Paesi. I residui otto miliardi andranno a medie e piccole industrie prevalentemente dei settori meccanico, tessile e turistico.

Oro al massimo storico

■ Dopo una breve pausa di riflessione, durata solo la giornata di lunedì, l'oro è salito fino a un nuovo massimo storico, toccando nel pomeriggio al fixing, i 290,50 dollari l'oncia contro il massimo precedente di 290,25, stabilito venerdì scorso.

Più risparmio postale

■ Il risparmio postale in Italia (esclusi i conti correnti) al 30 giugno 1979 ha raggiunto la cifra di 21.373 miliardi e 818 milioni di lire. Nei primi sei mesi del 1979 il risparmio postale è aumentato di lire 3039 miliardi 395 milioni di lire, mentre nei primi sei mesi del 1978 aumentò di 2.454 miliardi e 883 milioni di lire.

Recessione alle porte

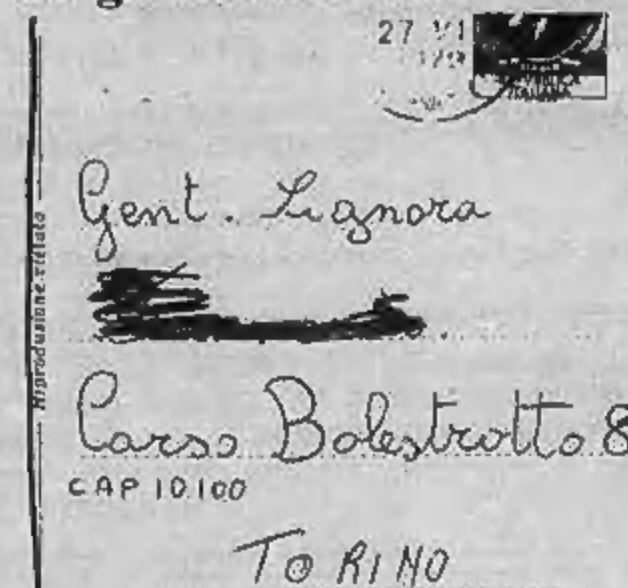
■ Un rallentamento delle economie nei maggiori Paesi industrializzati è ormai alle porte. La seconda metà del '79 e soprattutto il 1980 confermeranno, secondo l'Isco, una generalizzata frenata congiunturale. La recessione statunitense sembra, infatti, ormai avviata e anche in Europa la ripresa dell'inverno scorso volge all'esaurimento. In Giappone ed in Italia è quindi improbabile la prosecuzione autonoma della espansione economica in atto anche per l'estrema dipendenza dal petrolio, in questo momento di grave crisi energetica.

Perdite dell'Italcantieri

■ «Italcantieri» ha concluso l'esercizio 1978 con una perdita di quasi 30 miliardi di lire, alla quale sono da aggiungere 18 miliardi 800 milioni di lire di perdite straordinarie, non connesse alla normale gestione.

Le lettere dei lettori

Un grazie alle Poste



Sono abituata a leggere sui giornali critiche alle poste che non funzionano. Questa volta però mi dissocio dal coro delle proteste per dare atto di solerzia e buona volontà a qualche impiegato dell'ufficio smistamento che mi ha fatto recapitare una cartolina con un indirizzo che definirei impossibile. La cartolina è quella solita di chi va in vacanza e ti manda i saluti, niente di importante quindi e, di fronte all'indirizzo fantascientifico con il codice postale generico di Torino al posto di quello del quartiere, io forse mi sarei sentita autorizzata a buttarla nel cestino.

ALL'ufficio smistamento delle Poste di Torino c'è stato invece qualcuno che ha risolto il rompicapo e sia pure con qualche giorno di ritardo (spedita il 27 giugno, ricevuta il 9 luglio) la cartolina me la ha trovata nella mia buca delle lettere. Non è la prima volta che mi arriva della corrispondenza con indirizzo sbagliato o di difficile interpretazione, per cui il recapito è dovuto esclusivamente alla buona volontà degli addetti agli uffici postali e dei portellieri.

Ma questa volta credo che valga la pena pubblicare (con preghiera di omettere il mio nome) l'indirizzo fantascientifico di questa cartolina e lasciare ai lettori l'indovinello: «Carso Bolestrotto 8 - Cap. 10100». A quale corso di Torino voleva riferirsi il mittente? E intanto un doveroso grazie alle Poste.

Lettera firmata, Torino

L'ambulanza bloccata

Mi permetto di lasciare a mano, per recapitarla più in fretta, questa breve segnalazione: stamane, martedì, alle 14.45 circa, i dimostranti che in questi giorni stanno effettuando blocchi stradali nei dintorni della città, hanno, fra l'altro, bloccato anche il percorso di un'ambulanza. Ciò, per il vero si è verificato due volte, una con una vettura diretta alle Molinette e che, mi è stato detto, portava un ragazzo, e una con una vettura che dalle Molinette, a sirena spiegata, correva verso un punto in cui si era verificato un incidente. Già nei giorni scorsi era stato fermato un tassì a bordo del quale si trovava un ammalato. Non credo vi sia bisogno di commenti. Sono certo che le organizzazioni sindacali non possono in alcun modo né approvare né giustificare un simile comportamento che vorrei lasciare al giudizio vostro e del pubblico.

Michele Chiumello, Torino

I «Gatti» a St-Vincent

Sono una ragazza di diciassette anni, e vorrei rivolgermi al critico Franco Mondini per fare una replica alla sua critica su «Saint Vincent Estate», spettacolo andato in onda sabato 23 giugno. Certo, sono d'accordo con lei sulle canzoni noiose eccetera. Posso anche capire che lei non possa sopportare i Gatti di Vico Miracoli, ma da questo a offendere, c'è di mezzo il mare.

Anche davanti agli occhi di una non esperta come me, si vedeva che i Gatti erano emozionatissimi, eccitati. Hanno fatto del loro meglio, cantato, recitato, presentato. Si sono stancati per due ore tentando di divertire (si ricordi che si era in Eurovisione, e non sono i Gatti, persone abituate a questo come Bongiorno o Daniele Piombi) e lei li definisce «fastidiosi e provinciali», mostri che starnazzano invece di miagolare, eccetera.

Io non ce l'ho con lei, né vorrei offenderla; né farle cambiare idea, perché siamo in un paese democratico. Dico solo: se le hanno fatto così schifo, almeno non ne parli, oppure sia meno offensivo nei loro confronti. Sembra proprio che i Gatti le abbiano fatto chissà quale offesa e lei si sia vendicato denigrandoli in maniera offensiva su un giornale che viene letto da centinaia di migliaia di persone. E poi, provi a chiedere in giro, lei che può. Si accorgerà che i Gatti, purtroppo per lei, piacciono. Io non so se loro leggeranno questa sua critica, spero di sì. Probabilmente, dato che sono persone mature e intelligenti, non ci farebbero nemmeno caso, ma io sì.

Durante tutto lo spettacolo non hanno fatto una battuta volgare o detto una parolaccia (di solito i comici di oggi per far ridere usano questi mezzi) piacciono per questo a bambini, donne, ragazzi e adulti. Comunque io ho detto il mio punto di vista, senza offendere nessuno. Lei si è scagliato con invettive sul giornale sapendo che forse, i diretti interessati, non avrebbero nemmeno letto.

Si è capito sicuramente che sono un'ammiratrice dei Gatti, ma mi creda, avrei reagito così per qualsiasi altro poveraccio nella loro situazione. Penso infine, senza voler offendere, che i mostri che starnazzano non siano esattamente loro... rendo l'idea?

Non credo che questa lettera verrà pubblicata, ma spero almeno che il signor Franco Mondini la legga.

Mariangela Strati, Torino

Tra tanti sorrisi e tante canzoni (spesso noiose), quella sera, avremmo gradito — tutti, spero — un po' di umorismo, rilassante e ristoratore. Ma i «Gatti di Vico Miracoli», invece, «erano emozionatissimi, eccitati» proprio come mi rimprovera la signorina Strati che non vuole sorridere del mio gioco semantico: «Gatti starnazzanti e quindi mostri». Tutto qui. Forse Mariangela non si stupirà, un giorno o l'altro, di applaudire delle oche che, invece di starnazzare miagolano.

Franco Mondini

Grazie per Valdengo

Ci sia consentito esprimere a nome del nostro Club e di tutti gli appassionati del genere il nostro più vivo ringraziamento per la bellissima iniziativa di *Stampa Sera*, che ci ha dato modo, dopo ben 11 anni di assenza da Torino, di ascoltare il baritone Giuseppe Valdengo in quel meraviglioso concerto di romanze italiane tenutosi al Borgo Medievale, degnissima cornice di tale manifestazione.

Poiché la musica classica e lirica, non è una espressione d'élite, e questo vorremmo sottolinearlo, ma un patrimonio culturale di tutti, ci auguriamo che tale iniziativa non resti isolata e che altre manifestazioni consimili (di cui la *Stampa Sera* si fa felice promotrice) venissero ad allietare le serate estive di tutti i torinesi vecchi e giovani.

Del resto basti pensare alla partecipazione di pubblico ed al successo della serata per constatare una volta di più, quanto la gente ami la musica e segua non appena ciò sia possibile ed accessibile a tutti, ogni manifestazione.

Il Club

«Amici di R. Bruson», Torino

Il Festival di poesia

E così, dopo la musica, il cinema, il teatro, la pittura, anche la poesia è finita a Festival e debbo dire che è stata concitata per le feste.

Sulla spiaggia di Castel Porziano, presso Roma, è stata organizzata la prima rassegna internazionale di poesia, credo per iniziativa dell'assessorato al Comune di Roma, ma c'era di tutto meno che la Poesia, quella vera, con la P maiuscola. Degli esaltati hanno declamato (si fa per dire) versi farneticanti. Altri squilibrati si sono denudati lanciando frasi sconce che hanno fatto scatenare il pubblico in una follia collettiva. Ci sono pure state manifestazioni di intolleranza nei confronti di alcuni spettatori che hanno riportato ferite e contusioni.

E queste manifestazioni le chiamano di cultura? Eh, no, non ci siamo proprio! Questa è roba da osteria di infimo ordine, con gente che ne approfitta per dare sfogo ai suoi istinti peggiori!

Ma se l'assessorato alla cultura sperpera così il denaro pubblico, è meglio chiudere bottega e passare la cassa a un assessorato di maggiore utilità pubblica.

Stefanella Ricci

Interessi su depositi

■ Una risoluzione della direzione generale delle imposte dirette (n. 8/238 del 27 aprile 1979) ha chiarito che gli interessi legali sul deposito cauzionale per le locazioni non vanno assoggettati a ritenuta d'acconto al momento della corrispondenza al conduttore. Tale risoluzione ha così dissipato tutti i dubbi precedentemente sollevati in dottrina circa il fatto che questi interessi potessero essere considerati redditi di capitale. Il locatore, anche se società o impresa, non deve effettuare alcuna ritenuta al momento del pagamento degli interessi al conduttore.

Finmeccanica in Giappone

■ Una missione Finmeccanica parte in questi giorni per il Giappone dove avrà una serie di incontri con il Miti (Ministero per l'Industria e il Commercio Internazionale), il Jetro (organismo di promozione del commercio estero) il Keidanren (confederazione delle grandi industrie giapponesi) e i gruppi industriali e commerciali come la Mitsubishi, la Mitsui, la Itoh, la Hitachi, la Toshiba.

Traghetti più cari

■ Aumentate del 20 per cento circa le tariffe per i traghetti dello Stato che collegano la Penisola con la Sardegna.

E' invece slittato alla prossima settimana l'esame della proposta di aumento delle tariffe ferroviarie sull'intera rete predisposta dai servizi tecnici dell'azienda di Stato. Il consiglio di amministrazione dell'azienda se ne occuperà il 17 luglio.

Attività ridotta prezzi cedenti

TORINO — La ripresa dei corsi azionari ha rallentato oggi il passo. La riunione odierna, infatti, oltre ad una sensibile diminuzione degli scambi, ha evidenziato un certo nervosismo tra gli operatori. I contrasti, limitati inizialmente, si sono fatti più sensibili ed evidenti nelle fasi finali. Hanno registrato regressi Rinascente, Sip, diversi finanziari e i bancari. Anche le Olivetti, che sono apparse a titolo più richiesto della giornata, hanno subito nel finale una lieve flessione, e così pure le Fiat, che non sono riuscite a mantenere il sia pur lieve miglioramento delle fasi iniziali.

I valori locali, ad eccezione di Torino Nord, Ferro e Gilardini, si sono mossi al rialzo e sono stati pure oggetto di scambi discreti. Nel comparto obbligazionario calmi i valori di Stato, più richieste le Olivetti convertibili.

FIXING: Fiat ord. 2527, 2518, 2510; privilegiata: 2012.

A MILANO

Il mercato azionario non ha oggi brillato per operosità. La seduta è andata avanti faticosamente con scambi molto modesti alternati a vuoti assoluti di atti-



in rialzo
stabile
in ribasso

vità. In sintesi, atmosfera di quasi delusione rispetto alle prospettive politiche, mancanza assoluta di iniziative mentre già si respira in anticipo aria di ferie, (non è da ignorare anche che si avvicinano le scadenze tecniche).

In questo quadro poco promettente la riunione è andata a listino mantenendo un fondo di resistenza rispetto alla vigilia, con isolati rafforzamenti tra cui le Sai, con buona tenuta dell'Eridania, mentre le due Fiat hanno perso questi sintomi di ripresa che avevano manifestato ieri. Senza variazioni particolari i grossi titoli assicurativi e finanziari e i valori dei principali gruppi.

La chiusura ha presentato ulteriori, piccoli assestamenti dei corsi, in un'atmosfera sempre più apatica e deludente. Le Viscose nelle ultime battute sono ricadute sotto quota 800, dopo un

inizio promettente. Senza indicazioni il dopoborsa.

Rendite fisse abbastanza equilibrate, con transazioni ridotte e sempre ristrette alle obbligazioni indicizzate e ai Buoni del Tesoro.

Ecco le quotazioni:

Abeille 10.930; Aedes 2960; Alitalia 1200; Alivar 4910; Alleanza 14.600; Anic 33.50; Assicuratr. 21.550; Autos. To-Mi 815; Bastogi 743; B.co Roma 7000; Beni Imm. or. 464; Beni Imm. pr. 270; Binda 895; Breda 1310; Broschi 24.800; Burgo or. 6030; Burgo pr. 4850; Caffaro 337.50; Cantoni 4410; Carlo Erba or. 1831; Carlo Erba pr. 920.50.

Cascami 5020; Cementir 1160; Ciga 1979; Cir 8380; Coge 1262; Comit 8300; Comp. Milano or. 7855; Comp. Milano pr. 3365; Comp. Toro or. 6140; Comp. Toro pr. 2900; Cond. Acqua 245; Credit 1380; Cucirini 2445; Dalmine 247; De Ferrari 1215; E. Marelli 290.50; Eridania 3541; Eternit 805; Falk or. 2552; Falk pr. 2170; Fiat or. 2506; Fiat pr. 2010.

Finmare 92; Finsider 149; Fisac 1445; Fond. Incendio 9010; Fond. Vita 22.410; Ge-

neralfin 1020; Generali 43.895; Gilardini 4173; Gim 2166; Ginori 135; Ili pr. 3271; Ifil 3650; Dssa Viola 1245; Imm. Roma 82; Iniziativa 5540; Interbanca 9600; Invest 2192; Iscivim 3890; Italcable 3765; Italcementi 17.790.

Italgas 745; Italia Ass. 11.510; Italsider 389; La Centrale 5160; L'Ausiliare 4620; Lepetit or. 18.500; Lepetit pr. 18.010; Linificio 407; Liguas 40; Magnet M. 579; Magona 2300; Marzotto 1180; Mediobanca 37.560; Metalli 2415; Mira Lanza 21.650; Mittell 991; Mondadori pr. 2100; Montedison 192.50.

N.A.I. 573.50; Nord Milano 759; Olcese 42.75; Olivetti or. 1270; Olivetti pr. 1195; Pachetti 48; Pertusola 1439; Pierrel 1200; Pierrel 977; Pierrel e C. 1600; Pirelli S.p.A. 740; Ras 63.900; Rinascente or. 124.50; Rinascente pr. 55.25; Risanamento 5018; Rumianca 565.

Saffa 5560; Sai 8200; Saron 1416; Sifa 660; Silos 2700; Sip 1215; Sme 1784; Stampati 6715; Standa 1560; Stet 1636; Tecnomasio 355;

Tosi Franco 17.400; Trafletti 592; Un. Manifat. 15.210; Viscosa or. 791; Viscosa pr. 443; Westinghouse 13.000.

Alcune oscillazioni: Generali 43.950, 43.895; Fiat 2528, 2520, 2506; Fiat priv. 2013, 2010.

A GENOVA

Mercato azionario resistente con pochi scambi.

Centrale 5225; Generali 43.850; Ras 64.000; Meridionale 751; Nai 570; Viscosa ordinaria 822; Viscosa privilegiata 460; Finsider 151; Italsider 395; Fiat ordinaria 2528; Fiat privilegiata 2010; Sip 1218; Montedison 193.75.

A Napoli il pane 100 lire in più

NAPOLI — L'Associazione provinciale liberi panificatori di Napoli ha deciso l'aumento del prezzo del pane di cento lire il chilogrammo. Soltanto il tipo «0» è rimasto allo stesso prezzo di vendita: cioè 250 lire il chilogrammo.

In sostanza, secondo la qualità e la pezzatura, i prezzi sono aumentati da 480 a 570 lire, da 500 a 700 lire e da 800 a 950 lire per il pane speciale. Quest'ultimo tipo, però, non viene più prodotto per mancanza di richieste.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	10-7	11-7	Titoli	10-7	11-7
VALORI DI STATO					
Rendita 5%	67 10	67 10	OO.P.P.I. St. 6% IV	71	72
Red. 3 1/2% '34	67	67	• 7% IV	71 60	71
Pr. ricost. 3 1/2%	—	—	• Anas 6% '66	63 30	62
• 5%	—	—	• 7% '72 I	63 30	63 30
Pr. Red. 5% Tr.	—	—	• Aut. 7% II	62 80	62 80
Riforma Fond. 5%	—	—	• XXIX 7%	76 30	76 30
Pr. Red. 5% '54	—	—	• 7% '72 II	71 30	71 30
• 5%	—	—	AFS 7% '70	73 20	73 20
Pr. Red. 5% Tr.	—	—	P.S.A. 6% Sp VIII	71 70	71 70
Riforma Fond. 5%	—	—	• 7% II	71 90	71 90
Pr. Red. 5% '54	—	—	ICIPU vent. 6%	76 20	76 20
• 5%	—	—	• 7% I	73	73
Pr. Ed. Sc. 5 1/2% '67	91	91	Imi XXVI 6%	75 35	75 35
• 5%	90 90	90 90	• XXIX 7%	76 10	75 60
• 5 1/2% '68	88 10	88 10	• XXXIII 7%	76 30	76 30
• 5%	88	88	Imi spec. 6,50% '64	88 30	88 30
• 5 1/2% '69	83 60	82 30	Isvelmer 5,50% '63 84	—	—
• 5%	83 50	83 30	• 6% '54 94	80 10	80 10
• 5 1/2% '70	82 60	82 60	• 7% '71 19*	79 80	79 40
• 5%	82 50	82 50	Torino Acm 5,50 60	79 80	79 40
• 5 1/2% '71	80 10	80 10	Torino Acm 5,50 62	79 80	79 40
• 5%	80	80	S. Paolo 5%	85	85
• 5 1/2% '72	79 10	79 10	S. Paolo 5% conv. 5%	69 40	69 40
• 5%	79	79	S. Paolo 6%	67 20	67 20
• 5 1/2% '73/90	89 10	89 10	• O.P. 6% ex 5%	62 80	63 20
Cer.C.T. 5,50% '78	—	—	Banco Napoli 6%	69	69
Cer.C.T. 5,50% '79	—	—	Banco Sicilia 6%	95	95
B.T.N. 5% 1978	—	—	M.C.C. 7% '71/'79	91	—
• 5 1/2% '79	98 50	98 50	Cr. I. Ser. '69 6%	83 70	83 70
• 5%	98 50	98 50	• 7% '70	86 30	86 30
B.T.Q. 7% '78	—	—	Cassa R.P.L. 6%	60 50	60 50
B.T.Q. 9% 1979 I	99 40	99 40	F. Piem. V.A. 6%	69	69
B.T.Q. 9% 1979 II	98 80	98 80	Fiat 5,50% '60	96 50	96 50
B.T.Q. 10% 1980	98 80	98 80	Olivetti '62 5,50 2*	94	94
B.T.Q. 10% 1981	98	98	Catini 5,50% '62	89 30	89 20
OBLIGAZIONI					
ENEL 6% '66 II	78 10	78 10	Viscosa 6% '64	89 30	89 20
• 6% '69 II	71 50	71 50	Rumianca 5,50 '62	82	82
• 7% '73	71 10	70 50	Viberti 7% '59 II	76 30	76 30
ENEL 7% indicizz.	86 30	86 30	Lancia 5,50% '62	95 20	95 20
I.R.I. 5% '65	72 50	72 50	Tor. Sav. 5,50%	87 80	87
Autostrade 6% '69	77 90	77 90	OBLIG. CONVERTIBILI		
• 7% '72	62 60	62 50	Rumianca 6%	59 50	59 50
OO.P.P. 6%	64	64	Mediab. Fin. 7%	—	—
• 7%	64	64	• Sip 7%	81 20	81 20
			• S. Visc. 7%	89 30	89 30
			Liguas 7 1/4% '70	81 50	81 50
			Iri Stet 7% '73-88	81 50	81 50

LE AZIONI A TORINO

ALIMENTARI											
Eridania	3550	3575	Liquigas priv.	44	44	Assic. Toro pr.		2910			
Romania Zuccheri	150	150	Liquigas risp.	37	37	Generali		43950			
Florio	553	510	SAFFA	5650	5650	S.A.I.L.		8050			
Alivar	4920	4920	Saffa risp.	4000	4000	RAS		64500			
			SALAG	1355	1360	Ass. Milano		7800			
			Schiapparelli	355	360	" " priv.		3325			
			Paramati	810	830	Latina		690			
			Mira Lanza	21400	21400	Latina priv.		355			
			ANIC	33	33						
			Rumianca	550	550						
			Italgas	735	745						
			Pierrel	995	975						
MINERARI ED ESTRATTIVI											
Sifco	30400	30400									
Talco & Grafite	30400	30400									
COMUNICAZIONI											
Autostrada To-Mi	800	810									
N.A.I.	570	570									
Torino-Nord	86	86									
SIP	1225	1205									
Italcable	3750	3750									
Alitalia	1150	1225									
IMMOBILIARI											
Ferro	173	171									
Risanamento	4950	5025									
Beni Stabili	175	175									
B.T.I.	480	472									
B.T.I. priv.	280	280									
Immobiliare Roma	82 50	81 50									
Imm. Agr. Vittoria	7000	7200									
I.P.I.	2175	2175									
LIPIV	4000	—									
CHIMICI											
Montedison	194	194									
Liquigas	44	44									

Viscosa	800	800	DIVERSI	
• priv.	450	450	Cartiera Italiana	408
			Burgo ord.	6150
			• priv.	5020
			Pacchetti	52
			CIR	8500
			Acque Potabili	685
			Acqua Roma	245
			Eternit	810
			Eternit prof.	750
			Rinascente	128 50
			• priv.	58
			Ciga	1960
			Ceramica Pozzi	135
			Unicem	6400
			Silos	2600
			OBLIG. CONVERTIBILI	
			B.T.I. 7% '73/88	72 10
			G.I.M. 6% '73/88	86 80
			Pirelli 5%	—
			M. Fingest 7% '72	75 50
			M.C.E. 7% '73/88	89 60
			M. Visc. 7% '73/88	89 60
			M.S. Spirito 7% '73	91 80
			M. Fibre 7% '73/88	74 60
			Metalli 6% '73/88	49 30
			Liquigas 7,50% '70	49 30
			Liquigas 7,50% '71	49 30
			Liquigas 7,50% '72	49 30
			Liquigas 7% '73/93	49 30
			Iri Stet 7% '73/88	81 80
			TESSILI	
			Cot. Cantoni	4550
			Montefibre	4500
			Montefibre priv.	—
			Fisac	1500
			Borgosesia	3250
			Borgosesia risp.	2150

Incontri Scotti-Confindustria-Flm Forse giornata decisiva oggi per il contratto

ROMA — Quante volte si è detto che per il contratto dei metalmeccanici privati si era al momento cruciale? Ma questa volta è probabilmente proprio così. I tempi utili per trovare un'intesa sono ormai strettissimi. La Federazione metalmeccanica ha già da tempo annunciato che non vuole arrivare fino all'immediata vigilia delle ferie perché in questo caso non avrebbe più il tempo di discutere l'eventuale accordo raggiunto nelle assemblee. Lo stesso ministro del Lavoro Scotti ha parlato di domenica prossima come

termine ultimo. E oggi si «fanno tutti i giorni» importanti. Dalla riunione di giunta della Confindustria dovrebbe venire fuori la posizione definitiva — almeno finché non muta quella della controparte — degli imprenditori sul problema della riduzione d'orario. Nel pomeriggio stesso si riunisce la Federmecanica. Scotti, dopo tutta una serie di rinvii incominciata fin da lunedì, dovrebbe finalmente presentare quella proposta globale sugli altri temi (inquadramento, salario, scatti, etc.) contenuti nella piattaforma rivendicativa della Flm.

Domani, in conclusione, il negoziato potrebbe riprendere sotto tutta un'altra luce: molto più favorevole, nel caso di un ammorbidimento della posizione confindustriale, o addirittura esclusivamente come rottura.

Parecchi elementi «esterni» pesano sulle decisioni che vengono prese oggi a Roma: prima di tutto le pressioni del governo non solo nella persona di Scotti, ma anche in quella del Presidente del Consiglio. Poi tutta una serie di colloqui più o meno ufficiali che, secondo voci ben informate, ci sarebbero stati in questi giorni fra le «persone che contano» (Mandelli, Agnelli, Carli, Andreotti, segretari generali di Cgil, Cisl, Uil).

Non ultime, infine, le notizie che provengono dalla periferia: a cominciare da Torino: una lotta sempre più decisa dei lavoratori che, oltre a incominciare a pesare notevolmente dal punto di vista economico, certamente suscita qualche timore per quanto riguarda l'ordine pubblico.

Meno rilevante di quanti molti pensano, invece, dovrebbe essere l'intesa sull'orario raggiunta con l'Inter-sind per le aziende pubbliche: il presidente della Federmecanica ha detto chiaro e tondo che per i suoi rappresentanti un accordo di questo genere «non va bene» e chi conosce Mandelli sa che non è uomo da parlarne invano.

g. d. s.

Con il patrocinio di Stampa Sera - Sabato l'inaugurazione

Per otto giorni a Varallo l'antica festa dell'Alpàa

VARALLO — Da sabato in Valsesia, per otto giorni, sarà in festa. A Villa Durio, una splendida costruzione settecentesca nel cuore di Varallo, si inaugurerà, infatti, l'«Alpàa», la «festa degli alpeggi», l'antica manifestazione che tre anni or sono, ha riportato in auge, in toni moderni, un'antica tradizione valsesiana.

L'«Alpàa», nei tempi passati, era la festa dei pastori che dopo aver condotto, a maggio, sugli alpeggi montani, il gregge, a metà settembre tornavano al piano e si

incontravano in una baita per celebrare con canti, pranzi e gran bevute, al suono della «ribebba» (minuscolo scacciapensieri), di flauti e fisarmoniche costruiti artigianalmente da loro stessi, il «ritorno» alla vita quotidiana.

Con l'avvento del fascismo e lo sciopero della Seconda guerra mondiale, l'«Alpàa» ha perso il suo aspetto di genuina allegria e spensieratezza ed ancora oggi, sono rari i momenti di incontro tra gli ultimi pastori della Valsesia. Ma nel calendario

delle ricorrenze si è fatta strada la nuova «Alpàa», una manifestazione che per otto giorni propone, accanto a spettacoli e convegni, la riscoperta in una mostra-mercato dell'artigianato.

L'apertura ufficiale della manifestazione avverrà sabato mattina a Borgosesia, con il primo convegno dei comprensori piemontesi. Seguirà, alle 14, a Villa Durio, l'inaugurazione della mostra-mercato e alla sera, la premiazione del «piemontese dell'anno», il referendum organizzato in collaborazione con «Stampa Sera».

La mostra resterà aperta al pubblico nei giorni festivi e prefestivi dalle 9 del mattino alle 11 di sera; durante la settimana

Temperatura ore 13 a Torino: +25 - ieri max +32 min +19

Situazione: sull'Italia la pressione atmosferica è quasi uniformemente distribuita su valori alti e tende ad aumentare ulteriormente. **TEMPO PREVISTO:** su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso. **TEMPERATURA:** in aumento. **VENTI:** deboli moderati. **MARI:** da quasi calmi a poco mossi.

In Italia
Bozano +15 +30
Verona +16 +26
Milano +17 +28
Firenze +17 +33
Bologna +16 +29
Roma +19 +28
Napoli +15 +28
Reggio C. +20 +29
Palermo +23 +np

All'estero
Atene +22 +29
Beirut +20 +28
Bruxelles +10 +21
Caritaba +8 +11
Ginevra +18 +27
Hong Kong +28 +31
Lisbona +17 +30
Londra +15 +22
Madrid +15 +36

Manila +25 +32
Miami +26 +30
Mosca +15 +23
New York +19 +29
Nicosia +18 +33
Oslo +13 +21
Parigi +13 +22
Stoccolma +14 +18
Tokyo +22 +29
Vienna +15 +19

Che cosa dicono gli astri di un primo ministro non democristiano?

Giove tra le stelle di Craxi... C'è un'impresa che non riesce

E per Andreotti gli astri saranno «cattivi» ancora per poco tempo



▲ Craxi ieri alla direzione del psi: gli è stata data piena fiducia e il massimo appoggio

Ma il Cosmo, presumibile opera dell'Eterno, cosa ne pensa di un presidente del Consiglio non democristiano?

Sandro Pertini il settimo giorno non si riposò. Decise invece di sostituire alla guida del Governo, il granitico apparentemente corroso, tenace Capricorno Giulio Andreotti, con un plastico, sensibilibissimo Pesci: Bettino Craxi. Il leader socialista, contestato persino da molti suoi compagni di partito, nasce in un Segno doppio, inafferrabile. Quisiasi giudizio sulla sua Personalità può essere vero, ma nello stesso tempo è certamente vero il contrario. Mai a corto di argomenti, Bettino si impone con fiducia ed entusiasmo, mentre le capacità psicologiche non vietano la battuta umoristica.

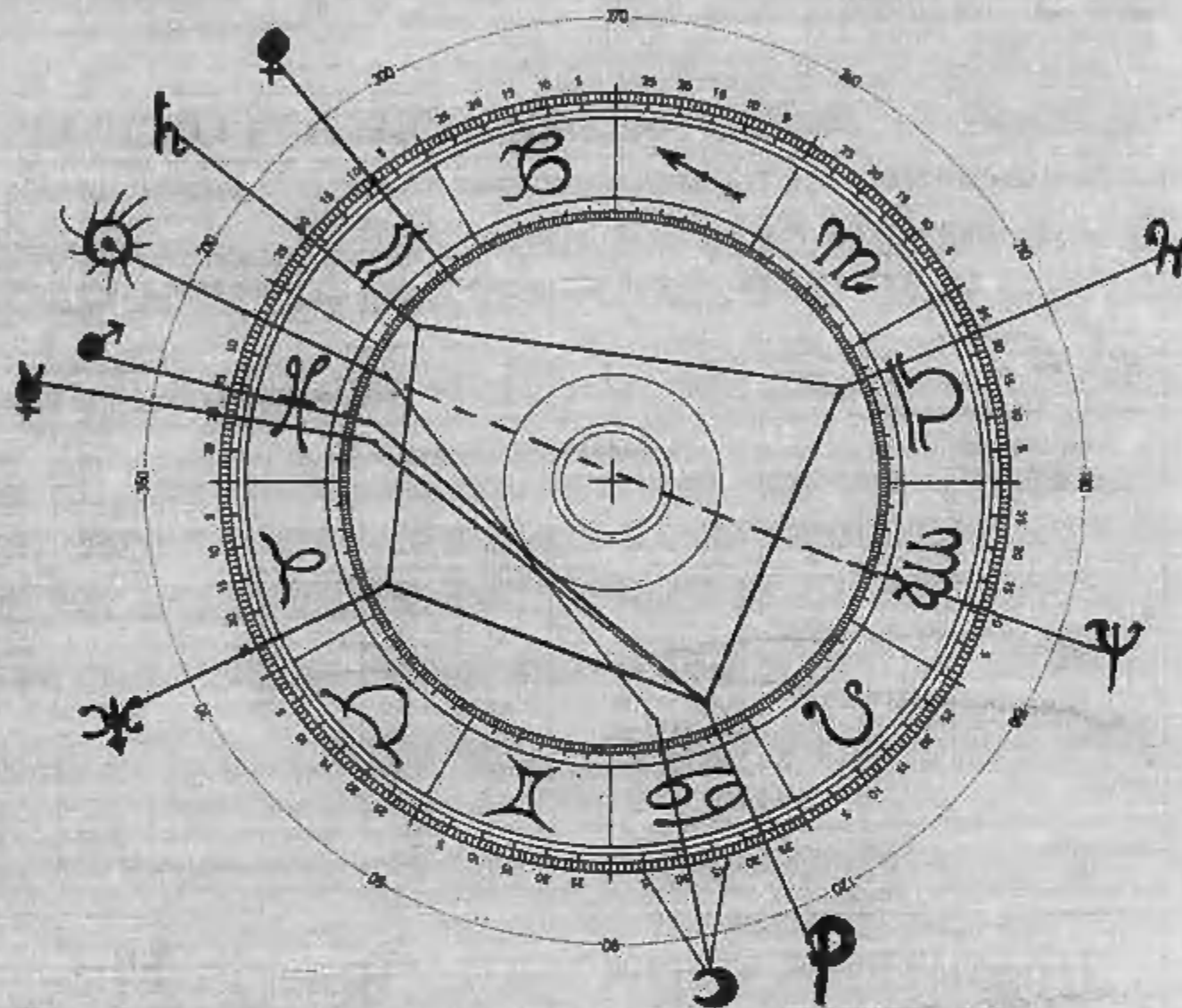
Giove in Bilancia al momento della nascita gli regala il dono delle valutazioni precise e il senso dell'adattabilità al saggio compromesso: con Saturno in Acquario può arrivare alla dimostrazione di una tesi per mezzo del paradosso oppure applicare rigore e lucidità logica al concetto più assurdo. Con Mercurio - congiunto - Marte, la capacità intellettuale deve manifestarsi nell'azione immediata, perché il filo logico può spezzarsi nell'impazienza. Con l'intuizione

quasi medianica il Pesci può raggiungere il risultato facendo la cosa giusta al momento giusto, senza la minima motivazione razionale.

E infatti, nonostante lo scarso successo elettorale, ottiene più degli stessi democristiani presidenze di Enti pubblici, gestisce l'Italia a mezzadria un po' con i Guelfi e un po' con i Ghibellini e piace persino a Pannella, che lo aspetta fiducioso, seduto sulle scale, davanti ad un portone chiuso.

Stando così le cose, riuscirà il nostro eroe ad essere vittorioso nell'impresa che lo attende? Le Stelle nichiano, ma sembrano sorridergli. E intanto gli propinano fortune in molte direzioni. Segnalano anche una buona dose di sangue freddo in un momento difficile e creativo. Il transito di Giove, però, che passa in opposizione a Saturno proprio in questi giorni, potrebbe significare che una impresa non riesce.

Ma quale impresa? Quella di ottenere la fiducia in Parlamento, o quella di conservarla? Purtroppo, l'Ascendente e i Campi di natività ci sfuggono perché non conosciamo l'esatta ora di nascita. Ma comunque sia, prima di prenotare il treno per Ginevra (solo andata) o l'aereo per il Canada, gli sconcertati



Le combinazioni astrali di Bettino Craxi, nato il 24 febbraio 1934 a Milano

«bempensanti», terrorizzati all'idea di un presidente socialista, confrontino le olografie dei feroci rivoluzionari con l'immagine del No-

stro, molto più simile ad un sano bottegaio lombardo che ad un pallido sognatore di sommosse. E non dimentichino — i bempensanti — di

informarsi sugli influssi astrali di Andreotti. Sono «cattivi», ma soltanto per pochi mesi.

Olga Zonca

Miss Torino è un'indossatrice di 21 anni



Ieri sera al Club 84 è stata eletta miss Torino: si chiama Pinuccia Tramontana, ha 21 anni, fa l'indossatrice (nella foto al centro). Le altre concorrenti erano: Maria Destefanis, Rosy Fara, Cristina Copiano, Enrica Bosco, Patrizia De Gaetani, Agostina Di Prima, Norma Rossi, Patrizia Coccia, Camilla Greco (eletta miss Sprint) e Concil Campo (Foto Pepè)